



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST. SUP. GREGORIO RONCA

AVIS01100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. SUP. GREGORIO RONCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7532/04-05** del **18/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 90** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 144** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 185** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 193** Attività previste in relazione al PNSD
- 201** Valutazione degli apprendimenti
- 211** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 221** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 223** Aspetti generali
- 225** Modello organizzativo
- 260** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 268** Reti e Convenzioni attivate
- 285** Piano di formazione del personale docente
- 300** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ISS "Gregorio Ronca" di Solofra iniziò la sua attività di crescita culturale, civile e sociale nell'anno 1969, come sezione staccata dell'I.T.C. "L. Amabile" di Avellino. I primi alunni furono ospitati nella Palestra della Scuola Elementare di Via Casa Papa. Nell'anno successivo passarono nei locali sovrastanti il cinema "Giordano".

Nel 1975 la Scuola si trasferì nel Palazzo Gagliardi in Via Fratta, distrutto nella terribile Domenica del 23 novembre 1980. Ospitato, per poco tempo, nei locali della Scuola Media di Via Casa Papa, e successivamente nei prefabbricati di Via Fratta, fu poi trasferita in Via Turci. L'attuale edificio, costruito nel post-terremoto, con i fondi degli Americani, è allocato in posizione strategica, all'uscita dell'autostrada Salerno - Avellino.

Nel 1982 l'I.T.C. ottenne dal Ministero della P.I. l'autonomia, con annessa sede staccata di Montoro Inferiore. Dall'anno 1994/95 la scuola è sede della sezione serale ITE di istruzione per adulti. A partire dall'anno scolastico 1998-99 all'I.T.C. "G. Ronca" è stata annessa la sezione tecnica industriale di CHIMICA CONCIARIA, punto di riferimento per la Campania, come lo è l'istituto di Arzignano (VI) per il Veneto.

Da settembre del 2013, l'ISS RONCA ha accorpato la sezione staccata di Montoro dell'istituto IPSEOA (Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) oggi IPEOA.

L'offerta formativa dell'istituto, dall'a.s.2018/19 è stata ampliata con l'istituzione per la sezione ITT dell'indirizzo "SISTEMA MODA" con l'opzione "Calzature e moda"; l'IPEOA si è arricchita per l'indirizzo Enogastronomia con l'opzione "Prodotti dolciari, artigianali e industriali".

Dall'a.s 2021/22 si è arricchita ulteriormente con il percorso serale per adulti IPSEOA - Enogastronomia.

E' stato autorizzato anche il percorso di istruzione professionale - indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale presso entrambe le sedi.

L'Istituto è inserito in un contesto territoriale polivalente, in quanto, nell'hinterland, sono presenti diversi tipi di attività economiche/ sociali. Il bacino di utenza dell'ISS Ronca coincide con l'area di sviluppo industriale del distretto solofrano, che si estende su quattro Comuni: Montoro, Serino, Solofra e sul distretto di Mercato San Severino.



In Solofra operano medie e grandi industrie nel settore della lavorazione delle pelli, ben inserite sia nel contesto nazionale che internazionale, ove trovano occupazione diversi immigrati. Nei comuni di Serino e Montoro ci sono, invece, diverse attività del settore agro - alimentare.

Già fortemente integrata nel territorio, la scuola ha migliorato ulteriormente i livelli di condivisione e corealizzazione delle attività' con Enti e aziende locali che mettono a disposizione risorse per incentivare i ragazzi meritevoli, finanziare eventi, offrire opportunità' lavorative post diploma e professionalità sia per migliorare il livello di competenze d'indirizzo che i livelli di inclusione .

In particolare ,nell'Albo dei Volontari della scuola sono iscritti numerose professionalità' che contribuiscono alla realizzazione di attività' formative e organizzative. L'istituto realizza percorsi efficaci per lo sviluppo di competenze trasversali e di PCTO in collaborazione con gli Enti e altri soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma SCUOLA & TERRITORIO . La commissione Pari Opportunità' rappresenta un punto di riferimento per la scuola in quanto collabora, in qualità di stakeholder, nell'attuazione di progetti finalizzati alla sensibilizzazione su temi attuali quali il femminicidio e la parità di genere. Il consorzio ASL A/5 mette a disposizione lo sportello di ascolto rivolto a tutta la comunità scolastica e professionalità a supporto dei processi inclusivi.

L'istituto è composto da due sedi, la sede centrale di Solofra e la sede di Montoro. Tutte le classi sono dotate di digital panel/LIM .L'istituto è dotato di laboratori mobili e non.

Presso la sede di Solofra sono presenti diversi spazi: Aula Magna, Biblioteca, Palestra, n. 2 laboratori di informatica, n.1 laboratorio Sistema moda, n. 1 laboratorio di Chimica analitica, n. 1 laboratorio Tecnologia conciaria, n. 1 laboratorio di Lavorazioni pelli .

Nella sede di Montoro sono presenti: Auditorium, Biblioteca, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, laboratorio di sala, laboratorio bar, laboratorio di accoglienza turistica, laboratorio di enogastronomia, un'aula didattica di Scienze integrate. Attualmente sono in corso i lavori per la costruzione della palestra.

Entrambe le strutture sono di moderna costruzione, presentano uscite di sicurezza, porte anti panico e rampe per gli alunni diversamente abili. Oltre alle risorse economiche erogate dallo stato e ai contributi delle famiglie, la scuola ricerca e ottiene fonti di finanziamento attraverso la candidatura a progetti MIUR, PON, FESR, PNRR e la sottoscrizione di convenzioni per svolgere attività di orientamento, di valorizzazione delle eccellenze e per realizzare eventi.

Presso entrambi i plessi sono attivi corsi serali per adulti e inoltre la Scuola è Test Center AICA.

L'Istituto è socio fondatore dell' ITS - Istituto Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy-Sistema



Moda Campania"- Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy- ambito Sistema Moda e nella persona del Dirigente Scolastico, è membro del Consiglio di Indirizzo. E' stato anche sede di ITS.

L' istituto, in qualità' di CTS -Centro Territoriale di Supporto-della provincia di Avellino , è punto di riferimento per il territorio e tutta la provincia di Avellino e in quanto tale attua azioni per migliorare i livelli di qualità dell'inclusione.

L'ISS G. Ronca, nel perseguire gli obiettivi di qualità, persegue le finalità istituzionali e il successo formativo dello studente, sostiene i processi di miglioramento attraverso diverse azioni, quali l'adozione del curricolo verticale integrato con il territorio per competenze e relative rubriche valutative, la diffusione di metodologie didattiche e digitali innovative, l'introduzione della flessibilità didattica - organizzativa e il controllo di gestione. Quest'ultimo potenzia l'azione della valutazione e dell'autovalutazione, al fine di orientare le scelte dell'Istituto attraverso il monitoraggio sistematico dell'efficacia e dell'efficienza dei processi per verificare la qualità dei processi e dei prodotti, favorendo la rendicontazione sociale della scuola.

L' ISS G.Ronca è risultato il miglior Istituto Tecnico Economico della provincia di Avellino (Classifica EDUSCOPIO.it 2022). L'ISS G.Ronca- ITE è risultato primo sia per la qualità della preparazione agli studi universitari che al mondo del lavoro. Tale traguardo è testimonianza dell' impegno sinergico e proficuo tra Scuola, Famiglie e Territorio basato sulla condivisione e la collaborazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. SUP. GREGORIO RONCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	AVIS01100R
Indirizzo	V.MELITO,8/A SOLOFRA 83029 SOLOFRA
Telefono	08251643844
Email	AVIS01100R@istruzione.it
Pec	avis01100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.isissronca.edu.it/

Plessi

I.P.S.E.O.A. MONTORO INFERIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	AVRH011011
Indirizzo	VIA MADONNELLA MONTORO 83025 MONTORO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA• TECNICO DI CUCINA
Totale Alunni	229



IPSEOA MONTORO INFERIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	AVRH011509
Indirizzo	VIA FERROVIA MONTORO INFERIORE MONTORO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

SERVIZI SANIT. E A. SOCIALE SOLOFRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	AVRI01101C
Indirizzo	V. MELITO, 8/A SOLOFRA SOLOFRA

SERVIZI SANIT. E A. SOCIALE MONTORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	AVRI01102D
Indirizzo	VIA MADONNELLA MONTORO 83025 MONTORO

ISSS GREGORIO RONCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	AVTD011013
Indirizzo	VIA MELITO,8/A SOLOFRA 83029 SOLOFRA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE



- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE
- TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE

Totale Alunni 105

GREGORIO RONCA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice AVTD011024

Indirizzo VIA MADONNELLA MONTORO INFERIORE 83025
MONTORO

- Indirizzi di Studio
- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
 - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
 - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
 - OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE

Totale Alunni 35

ISSS GREGORIO RONCA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice AVTD01151C

Indirizzo VIA MELITO 8/A SOLOFRA 83029 SOLOFRA

- Indirizzi di Studio
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO



ISSIS GREGORIO RONCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	AVTF011019
Indirizzo	VIA MELITO 8/A SOLOFRA 83029 SOLOFRA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE• SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE• CALZATURE E MODA• TECNOLOGIE DEL CUIOIO - OPZIONE
Totale Alunni	57



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Sistema moda	1
	Tecnologia conciaria	1
	Lavorazione pelli	1
	Scienze integrate	1
	Sala	1
	Accoglienza turistica	1
	Enogastronomia	1
	Bar	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	LIM PRESENTI IN AULA MAGNA/AUDITORIUM e AULE	38



Approfondimento

Per entrambe le sedi, ogni aula è dotata di digital panel/LIM .



Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	30



Aspetti generali

La scuola è il luogo in cui la formazione dei giovani non passa solo attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari e professionali, ma anche attraverso la capacità di costruire la propria identità e di stabilire relazioni significative che permettano l'equilibrato sviluppo della "persona".

La **Mission** dell' ISSS G. RONCA , quindi, è quella di " Accogliere, formare ed orientare" gli alunni, tra esperienza ed innovazione, attraverso diversi processi quali:

- ° la ricerca - azione di una didattica innovativa;
- ° la valorizzazione delle eccellenze e il supporto agli alunni in difficoltà, per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione;
- ° la realizzazione di azioni che favoriscano la continuità educativa e l'Orientamento fin dalla scuola primaria, con il territorio che diventa una risorsa;
- ° la creazione di spazi ed occasioni di formazione permanente per studenti e docenti;
- ° la condivisione della cultura della trasparenza e della qualità nella prassi educativa ed amministrativa;
- ° la realizzazione di una didattica per competenza orientativa per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento e per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ° la realizzazione di percorsi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia , della responsabilità sociale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

In merito alla **Vision**, l'ISSS " G. Ronca" ha come obiettivo fondamentale l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e dei diversi stili di apprendimento. Al centro dell'azione educativa c'è la formazione dell'uomo e del cittadino in grado di:

- ° inserirsi con adeguate competenze formative e professionali nel mondo del lavoro o di proseguire in qualsiasi tipo di studio universitario, secondo le inclinazioni personali;
- ° essere protagonista attivo nella società basata su regole condivise di rispetto e democrazia;
- ° essere autonomo e responsabili nei contesti sociali per la piena realizzazione della propria personalità.

Pertanto, è fondamentale, all'interno della comunità scolastica, il coinvolgimento nel progetto



educativo delle famiglie e del territorio nell'individuazione delle priorità.

Alla luce della Rendicontazione Sociale, le priorità del RAV sono state scelte in coerenza con la mission e la vision e in continuità con le strategie di miglioramento già perseguiti nei precedenti anni scolastici, al fine di favorire il successo formativo di ogni alunno e l'acquisizione di competenze adeguate per il prosieguo negli studi e/o un proficuo inserimento lavorativo. Nel RAV 2022/25, pertanto, sono state individuate le seguenti PRIORITA' relative all'area degli esiti degli alunni : 1) Risultati scolastici , 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

La scelta degli obiettivi formativi, ai sensi del comma 7 Legge 107/15, è dettata dagli aspetti generali della vision e della mission e dall' esigenza di garantire un elevato livello di coerenza con le priorità definite nel RAV . Si intende puntare alla costruzione di un ambiente di qualità, dove il lavoro sia finalizzato a porre in essere un modello operativo teso al miglioramento continuo dei processi attivati nell'Istituto. L'organizzazione viene considerata come comunità di pratiche dove la cultura nasce e si sviluppa all'interno di un laboratorio permanente di ricerca-formazione -innovazione.

Gli obiettivi formativi si ispirano a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, in un'ottica di miglioramento continuo anche a garanzia:

- dell'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e della migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- dell' inclusione e della valorizzazione delle differenze;
- dell'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- dell' attenzione alle istanze dell'Istituto e del territorio;
- della valorizzazione delle professionalità delle competenze presenti e del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica
- della promozione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave.
- del potenziamento delle competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza



giovanile e di bullismo.

-dell' acquisizione delle competenze non cognitive attraverso il potenziamento della logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

Il PTOF 2022/25 è stato predisposto nell' a.s. 2021/22 avendo a riferimento la Mission e la Vision d'Istituto e l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (visionabile al permalink: trasparenza-pa.net/action/downlink.php?file_id=1537099) ed è stato aggiornato nell' a.s 2022/23 alla luce dell' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del PTOF 2022/25 (visionabile al permalink:

trasparenza-pa.net/action/downlink.php?file_id=2333576) .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello 1.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI

La scuola intende mettere in atto, nel triennio 2022-2025, azioni tese al miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, sostenendo anche quei processi di miglioramento già in atto nella scuola.

Alla luce dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto la scuola ha individuato come priorità delle azioni didattiche il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni del primo biennio, come previsto dal PNRR; il traguardo che si pone è ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

A tal fine gli obiettivi di processo collegati sono declinati come di seguito specificato:

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzamento competenze di base anche con corsi extracurricolari.

Ambiente di apprendimento

- Rafforzamento dell'adozione di metodologie didattiche innovative incentrate su una didattica laboratoriale nelle "discipline teoriche" anche rendendo gli ambienti di apprendimento più innovativi.
- **Inclusione e differenziazione**
- Personalizzazione degli interventi didattici per gli studenti con particolari fragilità.

Inoltre saranno sostenuti i processi di miglioramento già in atto nella scuola, quali:

- ü Attivare progetti di Ampliamento dell'Offerta formativa pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV sostenuti da percorsi di ricerca-azione;



- ü Progettare Uda disciplinari ed interdisciplinari per il potenziamento delle competenze di base
- ü Investire maggiormente sulla didattica per competenze e sulla valutazione con rubriche valutative con un format comune per la progettazione;
- ü Favorire il successo scolastico potenziando le forme di didattica individualizza e personalizzata;
- ü Integrare il curricolo verticale locale con la declinazione in verticale e orizzontale delle competenze chiave;
- ü Potenziare lo Sportello Salvagente, per il recupero e il potenziamento delle competenze di base e delle materie d'indirizzo;
- ü Strutturare prove/compiti autentici e/o di realtà per la valutazione del livello di padronanza della competenze chiave di cittadinanza attraverso rubriche valutative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzamento delle competenze di base anche con attività extracurricolari

○ **Ambiente di apprendimento**

Rafforzamento dell'adozione di metodologie didattiche innovative incentrate su una didattica laboratoriale nelle "discipline teoriche" anche rendendo gli ambienti di apprendimento più innovativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione degli interventi didattici per gli studenti con particolari fragilità

Attività prevista nel percorso: Progetto dispersione

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
ATA



Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

La scuola è beneficiaria delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR. Le priorità di miglioramento e i connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sono sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR. Il responsabile dell'attività è il Dirigente scolastico che con il "gruppo di lavoro" per la prevenzione della dispersione scolastica concorda le azioni del progetto nei seguenti ambiti di azione: a. empowerment; b. riconoscimento delle situazioni di difficoltà dovute a povertà educativa e/o fragilità anche temporanea e/o a danno motivazionale più o meno importante, mediante frequenti monitoraggi; c. azioni di formazione individualizzata o in piccolo gruppo per studenti e studentesse che risultino a rischio di dispersione con lo scopo di facilitare l'apprendimento, rafforzare le competenze chiave e trasversali; d. promozione del protagonismo attivo mediante attività didattiche innovative e laboratoriali, nonché attraverso l'azione sinergica tra docenti mentor/tutor, docenti dei Consigli di Classe e l'insieme-scuola intesa come più larga comunità educante; e. implementazione del piano di formazione dei docenti, con percorsi sulle metodologie didattiche innovative e motivanti; f. attività extracurricolari; g. incontri di sostegno al ruolo genitoriale; h. apertura sportello psicologico; i. monitoraggio costante dei risultati conseguiti.

Risultati attesi

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti: □ miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; □ diminuzione dell'abbandono e delle assenze; □ miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; □ consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione



didattica, co-progettazione, co-programmazione; □ forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

● Percorso n° 2: **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

La scuola, alla luce degli ultimi risultati delle prove Invalsi disponibili (a.s. 2021/2022), intende mettere in atto, nel triennio 2022-2025, azioni tese a consolidare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali e nell'ottica del miglioramento continuo, sostenere le azioni di miglioramento già in atto nella scuola.

Dall'analisi dei punti di debolezza risulta che il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI dell'a.s.2021-22 è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nelle prove di Italiano e Matematica nelle classi II. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale in alcune situazioni. In particolare, l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale nelle prove Invalsi di Italiano per le classi II riportano risultati nettamente inferiori rispetto a classi/scuole con background familiare simile (in termini di differenza rispetto ad ESCS simile rispettivamente di -24,7 e di -11,0). Nelle prove Invalsi di Matematica le classi II sia al Tecnico che al Professionale riportano risultati inferiori rispetto a classi/scuole con background familiare simile (in termini di differenza rispetto ad ESCS simile rispettivamente di -7,0 e di -8,1), nonostante alcune classi abbiamo riportato risultati in linea con quelli campani e del Sud. La maggior parte degli studenti sia del Tecnico che del Professionale nella prova di Italiano delle classi II si colloca nel livello 1 con percentuali superiori a tutti i benchmarks.

Alla luce dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto la scuola ha individuato come **priorità** delle azioni didattiche il miglioramento degli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde; il traguardo che si pone è ridurre la



percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello1.

A tal fine gli **obiettivi di processo** collegati sono declinati come di seguito specificato:

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione UdA per competenze con particolare riguardo allo sviluppo e rafforzamento delle competenze richieste dalle Prove Invalsi.

Ambiente di apprendimento

Realizzazione di laboratori didattici per le professioni digitali del futuro.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3. Formazione dei docenti con particolare riguardo alle competenze digitali.

Inoltre, saranno sostenuti i processi di miglioramento già in atto nella scuola, in particolare:

-miglioramento delle competenze richieste dall'Invalsi anche attraverso azioni legate al curricolo, alla progettazione e valutazione (valutazione efficace);

-miglioramento delle competenze richieste dall'Invalsi attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane;

-miglioramento delle competenze richieste dall'Invalsi attraverso azioni legate all'ambiente di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde.



Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello1.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione UdA per competenze con particolare riguardo allo sviluppo e rafforzamento delle competenze richieste dalle Prove Invalsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di laboratori didattici per le professioni digitali del futuro

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti con particolare riguardo alle competenze digitali.

Attività prevista nel percorso: Ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico è responsabile di questa attività. Egli, infatti promuove azioni di miglioramento e adotta scelte di gestione e amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dal PTOF al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti degli allievi in netta connessione con il miglioramento della gestione degli ambienti di apprendimento, intesi non solo come luogo FISICO ma anche e soprattutto come luogo di RICERCA AZIONE nel quale la classe possa essere LABORATORIO FORMATIVO e in PROGRESSIVA EVOLUZIONE per una maturazione consapevole delle competenze nei singoli allievi. La scuola sta sviluppando le azione del PNSD del PNRR Scuola 4.0 ed è impegnata nell'implementazione di progetti per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze digitali incluse nelle aree del PTOF.

Risultati attesi

Attraverso le azioni finalizzate al miglioramento degli ambienti di apprendimento, l'uso di una pluralità di soggetti formatori, e di metodologie didattiche innovative e performanti, in linea con quanto delineato dalle recenti ricerche nel settore delle neuroscienze e della pedagogia dell'apprendimento, sarà facilitato il processo di maturazione delle competenze richieste dall'INVALSI e sarà migliorato il livello medio di attenzione degli allievi. Azioni legate al miglioramento degli ambienti di apprendimento permetteranno un miglioramento della pratica didattica dei singoli docenti anche grazie all'uso di metodologie didattiche innovative; inoltre, grazie al miglioramento dell'ambiente scuola e del senso di collaborazione partecipazione alla vita della scuola sarà possibile formare piccoli gruppi di lavoro che produrranno



materiali utili alla comunità professionale scolastica nel suo complesso. Infine, l'aumento del confronto e della condivisione di esperienze didattiche e materiali, della diffusione delle buone prassi e del numero di simulazioni nell'istituto porterà un miglioramento delle azioni didattiche nel suo complesso con un auspicabile ricaduta positiva sui risultati delle prove invalsi e più in generale sui risultati scolastici degli allievi. Va sottolineato, inoltre, che l'incremento della diffusione di buone prassi, l'uso di metodologie didattiche innovative e le azioni di miglioramento degli ambienti di apprendimento ben si collegano ai seguenti aspetti: 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento; 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola; 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; 6. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Le nuove competenze digitali attese sono di seguito specificate: -robotica ed automazione; -intelligenza artificiale; -cloud computing; -cybersicurezza; -making, modellazione e stampa 3d; -creazione di prodotti e servizi digitali; -creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale; -comunicazione digitale; -economia digitale e-commerce e blockchain; -uso consapevole dei social; -documentazione e ricerca.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2024

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico è responsabile di questa attività. Egli, infatti adotta scelte di gestione e amministrazione per l'attuazione del piano di formazione e aggiornamento del personale al fine di perseguire un costante sviluppo della professionalità docente, valorizzando ciascuno secondo le proprie potenzialità nell'ottica di perseguire il fine ultimo del miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla scuola, della qualità della docenza e dell'istruzione erogata al fine di formare cittadini più consapevoli, competenti e capaci di affrontare il mondo lavorativo al massimo delle loro potenzialità. La scuola è destinataria di un finanziamento nell'ambito dell'investimento 3.2 – Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori. Le azioni hanno la finalità di realizzare anche laboratori per le professioni digitali del futuro dotando la scuola di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti. Contestualmente è necessario offrire ai docenti opportunità formative sull'insegnamento delle competenze digitali specifiche per le professioni digitali dei nuovi laboratori.

Risultati attesi

Attraverso alcune azioni messe in atto nella scuola come ad esempio la creazione del portfolio docenti e ATA e il suo aggiornamento continuo, il DS disporrà di una mappatura sempre aggiornata delle competenze dei singoli, che costituirà un utile strumento per una migliore gestione e valorizzazione delle competenze del personale e sarà di supporto a una migliore e più centrata distribuzione degli incarichi al personale. La valorizzazione delle risorse umane sarà perseguita anche migliorando la condivisione di strumenti e materiali didattici sulla piattaforma ARGO e sul drive dell'Istituto, infatti la maggiore disponibilità di materiale



didattico (es. simulazione prove INVALSI) e burocratico (verbali consigli, collegi, dipartimenti, ecc.) da condividere favorirà l'azione didattica dei docenti. Tutto questo certamente a vantaggio della comunità scolastica e in particolar modo dei discenti. Infine saranno necessarie azioni tese al rilevamento dei reali bisogni formativi dei docenti, finalizzate ad una più corretta progettazione dei percorsi di aggiornamento e formazione per il corpo docente, nell'ottica di un miglioramento costante dei servizi offerti dalla scuola alle persone in formazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Al fine di favorire e sostenere le misure di trasformazione digitale, l'istituzione scolastica adotta il Documento "STRATEGIA SCUOLA 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR. La scuola intende migliorare sempre più gli ambienti di apprendimenti sia dal punto di vista metodologico che strumentale. L'innovazione sarà sostenuta, dalla formazione del personale dal potenziamento delle tecnologie per la didattica innovativa e digitale, dall'adozione di pratiche didattiche innovative e forme di flessibilità didattica/organizzativa (es. uso di piattaforme didattiche digitali, classi virtuali, diffusione di metodologie di didattica attiva ed interattiva, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale anche con riferimento alle discipline non pratiche, didattica plurima, didattica per problemi in situazione, "Flipped classroom", lavoro di ricerca nel piccolo gruppo), da un'ulteriore modernizzazione degli ambienti scolastici, già tutti dotati di digital panel/LIM, possibile grazie al piano Scuola 4.0 PNRR ...

Obiettivi:

1. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
2. Continuare a trasformare il modello trasmissivo della scuola.
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
3. Continuare a rinnovare spazi per l'apprendimento.
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola.
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda ...



7.Promuovere l'acquisizione di competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro anche con riferimento alle nuove professioni digitali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola agirà in continuità con gli anni precedenti, in un'ottica di miglioramento continuo, offrendo percorsi educativi di inclusione sociale e culturale in un contesto di apertura alla dimensione digitale quale vettore di innovazione dei processi formativi .La scuola intende :perseguire la priorità di non disperdere le competenze digitali acquisite negli ultimi tre anni, in modo da poter maggiormente sostenere il processo di dematerializzazione in atto nella scuola e l'innovazione metodologica digitale anche con l' utilizzo della piattaforma Google Suite for Education infatti sono attive le classi virtuali. Intende realizzare attività/percorsi che educino all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media , e che promuovano il potenziamento della cultura della sicurezza; Intende favorire la dimensione europea dell'educazione e dell'internazionalizzazione mediante i progetti Erasmus+/eTwinning ai fini del rafforzamento della dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento utilizzando le potenzialità delle nuove tecnologie.

La diffusione delle metodologie didattiche è favorita e sostenuta dalla strumentazione tecnologica acquistata negli ultimi anni(es. digital panel, robot umanoide NAO e altri robot didattici, drone, stampanti 3D di cui una alimentare, notebook, tablet)

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto investe sulla formazione al fine di sostenere i processi di innovazione. In particolare il personale scolastico parteciperà alle attività formative previste ,nell'ambito dei Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico , dal Progetto TrasFormazioni digitali M4C1I2.1-2022-921-P-1693” presentato dalla Scuola capofila Manlio



Rossi Doria e a cui il nostro Istituto ha aderito in qualità di scuola partner insieme ad altre 39 scuole, per un totale di 41 Istituti coinvolti .Il progetto sarà attuato nel biennio 2023-24 salvo proroghe

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In particolare il processo innovativo sarà sostenuto dall'attuazione di due progetti piano Scuola 4.0 PNRR :AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASSROOMS e AZIONE 2 - NEXT GENERATION LABS

L' Azione 1 permetterà la progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti ancor più innovativi;

L' Azione 2 permetterà la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il progetto “Rimani-Amo a scuola” rientra nelle Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. In un’ottica di co-progettazione e co-realizzazione è prevista la sottoscrizione di un Patto educativo territoriale, denominato Patto Educativo di Comunità, con soggetti del territorio.

Le iniziative previste rientrano tra le seguenti :

- a. empowerment;
- b. riconoscimento delle situazioni di difficoltà dovute a povertà educativa e/o fragilità anche temporanea e/o a danno motivazionale più o meno importante, mediante frequenti monitoraggi;
- c. azioni di formazione individualizzata o in piccolo gruppo per studenti e studentesse che risultino a rischio di dispersione con lo scopo di facilitare l’apprendimento, rafforzare le competenze chiave e trasversali;
- d. promozione del protagonismo attivo mediante attività didattiche innovative e laboratoriali, nonché attraverso l’azione sinergica tra docenti mentor/tutor, docenti dei Consigli di Classe e l’insieme-scuola intesa come più larga comunità educante;
- e. implementazione del piano di formazione dei docenti, con percorsi sulle metodologie didattiche innovative e motivanti;
- f. attività extracurricolari;
- g. incontri di sostegno al ruolo genitoriale;
- h. apertura sportello psicologico;
- i. monitoraggio costante dei risultati conseguiti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'ISS G. Ronca persegue le finalità istituzionali mettendo al centro il successo formativo dello studente, sostiene i processi di miglioramento attraverso diverse azioni, quali l'adozione del curriculum verticale integrato con il territorio per competenze e relative rubriche valutative, la diffusione di metodologie didattiche e digitali innovative, l'introduzione della flessibilità didattico-organizzativa e il controllo di gestione. Quest'ultimo potenzia l'azione della valutazione e dell'autovalutazione, al fine di orientare le scelte dell'Istituto. Il monitoraggio sistematico dell'efficacia e dell'efficienza dei processi permette la verifica della qualità dei processi e dei prodotti e favorisce la rendicontazione sociale della scuola.

Presso il nostro Istituto sono attivi percorsi quinquennali di istruzione tecnica e di istruzione professionale di seguito declinati:

Percorso Tecnico Economico:

1. Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing (sede di Montoro);
2. Indirizzo Relazioni Internazionali per il marketing (sede di Montoro);
3. Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali (sede di Solofra);
4. Percorso di istruzione per adulti - corso serale Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing (sede di Solofra).

Percorso Tecnico Tecnologico:

1. Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie - articolazione Chimica e materiali - opzione Tecnologie del Cuoio (sede di Solofra);
2. Indirizzo Sistema moda - articolazione Calzature e moda (sede di Solofra).

Percorso Professionale:

1. Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (sede di Montoro) declinato nei seguenti percorsi formativi specifici:
 - Enogastronomia - cucina
 - Enogastronomia - prodotti dolciari, artigianali e industriali
 - Servizi di sala e vendita;
 - Accoglienza turistica;
 - Percorso di istruzione per adulti - corso serale di enogastronomia-cucina



2. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (sede di Montoro e sede di Solofra).

CURRICOLO DELLA SCUOLA

Introduzione

La nostra scuola propone un'offerta formativa alquanto variegata, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base, necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni. La progettazione educativa e didattica è caratterizzata da una elevata flessibilità, per adeguare l'offerta formativa alle esigenze poste dai cambiamenti della società e dei progressi nei diversi campi del sapere. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, per effetto della Legge n. 92 del 2019, il curriculum è stato arricchito con l'introduzione dell'insegnamento trasversale obbligatorio dell'educazione civica, che mira allo sviluppo delle competenze civiche e sociali degli studenti. I curricula dell'IPEOA dell'ITE e dell'ITT sono coerenti con le linee guida di riferimento nazionali e con il Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). Nell'ambito del quinquennio, comprendono insegnamenti di area generale, che hanno l'obiettivo di fornire una preparazione di base, tenendo presenti i quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), gli insegnamenti di area di indirizzo che hanno l'obiettivo di fare acquisire conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, e gli insegnamenti di area di potenziamento che favoriscono la personalizzazione dei percorsi. L'istituto pianifica, dunque, il curriculum dell'allievo sulla base della costruzione di una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali per la prevenzione di varie forme di disagio, che possono verificarsi nelle fasi della crescita e nelle tappe dell'apprendimento scolastico, l'educazione al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile e delle diversità. Al termine del percorso formativo gli studenti acquisiscono le competenze specifiche del profilo culturale e professionale dei settori di riferimento e hanno professionalità in grado di:

- operare in un'ottica business-oriented, di marketing, di managerialità per affrontare le sfide dello sviluppo locale basandosi sulla valorizzazione di ciò che questo territorio può esprimere;
- affinare le tecniche di produzione orientando i processi produttivi in maniera da tutelare la biodiversità e valorizzare l'originalità dei prodotti tipici locali;
- interpretare stili e tradizioni gastronomiche nazionali ed internazionali, sapendo altresì proporre e rivisitare piatti tipici locali, assicurando il rispetto della sicurezza alimentare in un'ottica di "Healty nutrition";



- gestire tecniche e processi di controllo della produzione e trasformazione dei prodotti in un'ottica di salvaguardia della sicurezza alimentare, del rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile;
- gestire le attività di accoglienza e promuovere il territorio valorizzandone le bellezze artistiche e paesaggistiche.

Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel secondo ciclo d'istruzione

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con



l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Il curricolo di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, assume una impostazione interdisciplinare che vede coinvolti i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente".

Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. E' costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali



e immateriali delle comunità. particolare attenzione sarà volta alla maturazione di competenze volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo, come azione che va ad affiancarsi alle altre azioni di prevenzione e di contrasto come il "Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo: Protocollo di azione e di prevenzione bullismo/cyberbullismo visionabile al link <https://trasparenza-pa.net/?codcli=SG17970&node=22837>).

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literary).

Il Consiglio di classe individua le specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte.

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato: distribuzione oraria per ciascun anno di corso non meno di 13 ore nel trimestre, non meno di 20 ore nel pentamestre da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

I docenti, sulla base della programmazione in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, attraverso la predisposizione di UdC interdisciplinari trasversali condivise dai docenti del cdc e per classi parallele.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto e in assenza del docente di diritto al docente delle discipline giuridico - economiche, come previsto dalla normativa. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della



normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dalla normativa. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Curricolo verticale integrato con il territorio

A partire dall'anno scolastico 2017/18 la scuola adotta il curricolo verticale integrato con il territorio per competenze. Il Curricolo verticale integrato delle competenze nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto apprendente che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento in una dimensione di co-progettazione e co-realizzazione con il territorio.

Costruendo una collaborazione tra i vari ordini di scuola e gli altri soggetti del territorio, favorita dall'Accordo di programma Scuola & Territorio promosso dall'Istituto G. Ronca e di cui è capofila, si realizza una continuità orizzontale e verticale che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, di un sapere spendibile e capace di arricchirsi nel tempo. La verticalità e l'orizzontalità dell'impianto curricolare crea le condizioni operative e formative che consentono una positiva evoluzione delle basi cognitive, affettive, sociali, attraverso una formazione di base organica e rivolta alla totalità della persona. La continuità curricolare è uno degli elementi di qualità del percorso educativo, per la necessità di costruire itinerari che conducano ad un'unica finalità formativa, connessa alla conquista di competenze essenziali e consapevoli. L'idea della verticalità e dell'orizzontalità, infatti, non comporta, unicamente una diversa dislocazione diacronica dei contenuti del curriculum, ma sposta l'attenzione alla dimensione delle competenze, cioè ad un'organizzazione progressivamente strutturata dei percorsi di insegnamento-apprendimento. Il



Curricolo per competenze rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che:

- deve rendere significativo tutto il percorso di insegnamento/ apprendimento;
- pone attenzione alla continuità del percorso educativo all' interno dell'Istituto e al raccordo con i vari ordini di scuola e con il territorio;
- porta al superamento dei confini disciplinari;
- disegna un percorso finalizzato all' acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi tenendo in considerazione i bisogni formativi degli allievi e del territorio.

Curricolo per competenze

Il profilo professionale dello studente al termine del percorso di istruzione secondaria, è connotato dalle competenze professionalizzanti specifiche dell'indirizzo di studi scelto dallo studente. Pertanto il curricolo delineato per competenze rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo tutto il percorso di insegnamento/apprendimento e porre l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con i vari ordini di scuola per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo. Il relativo modello tiene conto sia della specificità degli indirizzi di studio degli studenti, sia del profilo in uscita, oltre che della realtà territoriale in cui la scuola opera. Il documento è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli Assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea e con riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche. Il modello si pone come avanguardia per una risposta della valutazione, condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. Il curricolo è declinato per competenze con continuità in senso verticale nel triennio dei vari settori.

Il curricolo di Istituto verticale per competenze e il curricolo di educazione civica sono visionabili al seguente link: <https://trasparenza-pa.net/admin/?codcli=SG17970&node=116063>

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Con l'istruzione negli istituti tecnici e negli istituti professionali, lo studente può completare il percorso di studi, che ai sensi della L 53 del 2003 è finalizzato:



- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

ISTRUZIONE TECNICA A INDIRIZZO ECONOMICO

Il Diplomato ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali. Tale impostazione intende facilitare, inoltre, apprendimenti più efficaci e duraturi nel tempo, in quanto basati su un approccio che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in una prospettiva dinamica. Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale. Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto. Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della



comunicazione (Information Communication Technologies – ICT).

ISTRUZIONE TECNICA A INDIRIZZO TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale del settore tecnologico, il Diplomato è in grado di individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali. Si orienta nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine e utilizza le tecnologie specifiche dei vari indirizzi; si orienta nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio. Interviene nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo, riconosce e applica i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi e analizza criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita. Sa riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali e li coniuga con gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. Il diploma di istituto tecnico consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) e consente anche l'inserimento nel mondo del lavoro in realtà produttive molto differenziate, come figure che non si limitino alla conoscenza di un'attività specifica ma siano in grado di avere una visione globale del processo produttivo per poter dialogare efficacemente con le altre figure professionali della filiera, sia in fase progettuale che in fase di programmazione e produzione.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE A INDIRIZZO "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.



ISTRUZIONE PROFESSIONALE A INDIRIZZO "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze tecnico-pratiche, organizzative e gestionali nell'organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone o comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In merito ai Criteri di valutazione comuni ,Criteri di valutazione del comportamento , ai Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva ,ai Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato, ai Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e alla Valutazione Finale Delle Assenze si rimanda alla sezione del PTOF "Valutazione degli apprendimenti "

Monitoraggio e valutazione del PCTO

I percorsi di PCTO sono monitorati e valutati attraverso:

- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni ed alle aziende coinvolte.

I PCTO si pongono obiettivi sia disciplinari sia trasversali con specifico riferimento all'EQF, entrambi concorrenti alla valutazione periodica e finale dello studente da parte del Consiglio di classe, e vanno valutati come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

In particolare per quanto riguarda le competenze trasversali esse sono declinate nei singoli processi e comprendono tra l'altro le capacità di diagnosi, di Problem Solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo, di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro, di gestire lo stress, nonché le attitudini al gruppo di lavoro e lo spirito di iniziativa.

Per quanto attiene le competenze EUROPASS verranno valutate le seguenti competenze:

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);



- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.

In questa valutazione lo studente ha un ruolo attivo, essendo coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita e nella valutazione dell'efficacia e della coerenza degli stessi con il proprio percorso di apprendimento (autovalutazione).

Lo studente esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sulle attività di PCTO svolte (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze).

Gli studenti, al termine di ciascun percorso PCTO, hanno diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali (Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza). A tal fine il tutor deve mettere a disposizione del Consiglio di classe tutte le informazioni, la certificazione delle competenze



acquisite dall'Ente esterno e gli elementi utili alle valutazioni finali e all'espletamento del colloquio di esame.

In ordine alla frequenza dello studente alle attività di PCTO, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si rinvia all'apposita sezione PTOF.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto, in conformità con le indicazioni ricevute dalle Autorità competenti, ha fatto proprio il motto utilizzato da quest'ultime di " **prepararsi ed essere pronti** ", pertanto è parte integrante del PTOF il Piano per la didattica digitale integrata che ha la finalità di tutelare il diritto all'istruzione dei nostri alunni dando continuità al percorso di apprendimento negli eventuali casi eccezionali di ricorso alla DDI.

PNSD E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La legge 107 ha introdotto il Piano Nazionale Scuola Digitale e dall'anno scolastico 2016 tutte le scuole elaborano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e inseriscono azioni coerenti con gli obiettivi per lo sviluppo delle competenze digitali. Le attività del piano mirano a sostanziare il processo di potenziamento delle dotazioni di strumenti didattici digitali e laboratoriali, in corso negli anni recenti. In aggiunta alle dotazioni laboratoriali ordinarie, sia presso la sede centrale e sia presso la sede staccata di Montoro, nelle aule sono state collocate 38 LIM e altre dotazioni sono previste per l'anno scolastico in corso; inoltre sono disponibili circa 95 device (PC/Tablet), che consentono di trasformare le aule tradizionali in aule digitali per l'apprendimento, che diventa quindi un laboratorio dove imparare, condividere e confrontarsi con l'utilizzo delle strumentazioni informatiche. L'obiettivo principale di queste dotazioni, in continuità con le azioni del PNSD è quello di creare degli spazi innovativi dove le diverse proposte didattiche possono adattarsi ai diversi stili di apprendimento degli studenti e riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare.

Coerentemente con i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche e le politiche di miglioramento adottate dall'ISIS Ronca, si rendono necessarie l'introduzione di azioni che caratterizzano le aree del PTOF 2022/2025 e che sono di seguito elencate.

Area PTOF

OBIETTIVI



Curricolo	Competenze digitali professionalizzanti e creazioni digitali
Ambiente apprendimento	Laboratorializzazione digitale della didattica
Ed. Civica	Uso consapevole dei social e tutela privacy
Inclusione	Cooperazione e collaborazione, apprendimento attivo e didattica personalizzata. Organizzazione e realizzazione prove d'ingresso d'Istituto
Valutazione	Realizzazione di tool digitali per lo snellimento della valutazione. Creazione di aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
Organizzazione	Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento

L'istituto ha attualmente raggiunto i target previsti dal PNSD in diversi ambiti per la digitalizzazione della scuola:

- dotazioni tecnologiche;
- LIM;
- ambienti didattici innovativi;
- tecnologie digitali usate per la didattica;
- progetti per le competenze digitali degli studenti;
- utilizzo del registro elettronico;
- equipe formativa di istituto e team per l'innovazione;
- servizi amministrativi digitali;



- profilazione digitale.

Per l'aggiornamento del PTOF nel triennio 2022/2025, attualmente la scuola sta sviluppando le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale del PNRR Scuola 4.0 ed impegnata nell'implementazione di progetti per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze digitali incluse nelle aree del PTOF. Le finalità del Piano mirano sia al consolidamento dei progetti in corso di attuazione e sia allo sviluppo di nuovi progetti per la digitalizzazione. Coerentemente con gli obiettivi prioritari per l'aggiornamento del PTOF 2022-2025, la progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa potranno essere adeguate con le nuove competenze digitali attese:

1. robotica e automazione;
2. intelligenza artificiale;
3. cloud computing;
4. cybersicurezza;
5. internet delle cose;
6. making e modellazione e stampa 3d;
7. creazione di prodotti e servizi digitali;
8. creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale;
9. comunicazione digitale;
10. economia digitale e-commerce e blockchain;
11. uso consapevole social;
12. documentazione e ricerca;

Per favorire il processo di miglioramento in atto, la scheda di progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa è stata aggiornata con l'introduzione degli "Risultati attesi in termini di competenze digitali".

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Il nostro istituto è CTS (Centro Territoriale di Supporto) della provincia di Avellino con un'esperienza tale da offrire un progetto inclusivo di qualità attraverso azioni diversificate per gli studenti e specifici itinerari didattici. La scuola si attesta su un livello alto di condivisione e di sistematizzazione della didattica inclusiva, favorito anche dalla presenza del gruppo H, GLI e GLO e da diverse figure nell'organigramma d'Istituto nonché dalla presenza di figure specializzate messe a disposizione dal Consorzio A5/ASL/Enti locali. Tale organizzazione consente il dialogo e lo scambio di buone prassi che coinvolge anche le istituzioni scolastiche del territorio di riferimento con incontri dedicati formali e informali. I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative (lavoro di gruppo, cooperative learning, tutoraggio, tutor per singoli alunni, circle time, laboratori motivazionali). Il nostro istituto è punto di riferimento per il territorio, ciò è confermato dall'elevato numero di iscritti di studentesse e studenti con disabilità e altri BES. I PEI e PdP vengono predisposti, monitorati e aggiornati costantemente. In particolare è aumentato il numero di PdP realizzati per gli alunni BES. I CdC



garantiscono percorsi PCTO di qualità agli alunni con disabilità certificata e agli altri BES, dimensionati in base alle capacità e alle attitudini degli alunni. Per gli studenti stranieri le azioni di inclusione sono curricolari e sostenute con lo sportello didattico curricolare ed extracurricolare. Non si registrano casi di bullismo o atti discriminatori. Per favorire la continuità e l'inclusione l'Istituto Ronca ha adottato uno specifico Progetto accoglienza e continuità classe prime e un protocollo accoglienza per gli alunni BES. Inoltre è attivo lo sportello d'ascolto e consulenza psicologica con personale messo a disposizione dal Consorzio dei servizi sociali ambito A5 .

Recupero e Potenziamento-Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività.

Per rispondere alle esigenze degli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento in seguito a valutazioni trimestrali e finali insufficienti, il nostro Istituto organizza corsi di recupero extracurricolari per gruppi di livello , classi parallele e aperte , attuando anche la didattica plurima. In orario curricolare vengono svolti moduli di recupero in itinere sia al termine del primo trimestre sia dopo la valutazione intermedia del pentamestre. Parallelamente alle attività di recupero in itinere sono previste attività di potenziamento in un'ottica di didattica inclusiva per gruppi di livello. E' attivo il Progetto Salvagente che prevede il funzionamento dello sportello didattico sia in orario curricolare che extracurricolare per aiutare gli alunni a superare difficoltà di apprendimento, a migliorare il metodo di studio, per approfondire e consolidare le conoscenze, per sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri, per la preparazione delle verifiche scritte e/o orali, di concorsi e delle gare. Lo sportello è attivo nelle discipline: italiano, matematica, economia aziendale, scienze giuridiche ed economiche, scienze naturali (chimica/fisica/biologia), lingue e cultura straniera inglese, scienze motorie e in tutte le altre discipline per cui si ha disponibilità di organico. Parallelamente alle attività di recupero in itinere sono previste attività di potenziamento in un'ottica di didattica inclusiva per gruppi di livello. La scuola attiva corsi di potenziamento extracurricolari delle competenze di base, linguistiche (lingua inglese Ket/Pet; corsi di lingua francese Delf); corsi di informatica, corsi di italiano, matematica e inglese per il rafforzamento delle competenze richieste dalle Invalsi e corsi di potenziamento nelle discipline di indirizzo. Le attività di recupero e potenziamento sono integrate da altre attività progettuali (PON, PNRR ,MIUR ,concorsi ,gare nazionali...). La scuola sostiene e valorizza le eccellenze attraverso la partecipazione degli alunni meritevoli a gare e concorsi (Giochi della chimica, Olimpiadi di matematica -Giochi logico-matematici, di italiano, di economia e finanze, Olimpiadi di economia politica...). Inoltre, per offrire agli alunni maggiori opportunità formative e favorire un maggior confronto tra i docenti, è attuata la didattica plurima. Gli alunni BES partecipano ad attività di PCTO e a vari concorsi o gare di settore. Le classi quinte effettuano la simulazione delle prove scritte e del colloquio dell'esame di Stato. La scuola, grazie al progetto inclusione DDI d'Istituto, mira a creare situazioni di apprendimento, atte a favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali,



attraverso la promozione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli, qualora la didattica in presenza non sia del tutto compatibile con le forme di didattica digitale integrata adottate per far fronte ad eventuali emergenze su disposizione degli organi competenti. In caso di eventuali emergenze, il progetto inclusione DDI d'Istituto sarà attivato solo se compatibile con quanto previsto dalle disposizioni normative.

Criteria formazione delle classi in un'ottica inclusiva

Il consiglio di Istituto ha definito specifici criteri di formazione delle classi in un'ottica inclusiva che sono esplicitati nella sezione del PTOF dedicata all'inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SERVIZI SANIT. E A. SOCIALE SOLOFRA	AVRI01101C
SERVIZI SANIT. E A. SOCIALE MONTORO	AVRI01102D

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISSS GREGORIO RONCA	AVTD011013
GREGORIO RONCA	AVTD011024
ISSS GREGORIO RONCA	AVTD01151C



Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella



ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento



a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle



risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,

all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

● **OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE**

● **TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE**

**Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE**



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISSS GREGORIO RONCA

AVTF011019

Indirizzo di studio

- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE**
- **CALZATURE E MODA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.

- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.

- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.

- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi

segmenti, definendone le specifiche.

- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli

relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.

- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.

- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione

agli standard di qualità.

- progettare collezioni moda.

- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.

- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di

marketing di un'azienda del sistema moda.

In particolare, nell'articolazione "Calzature e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il



profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di calzature e di accessori moda.

● **TECNOLOGIE DEL CUIOIO - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di

un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- utilizzare la normativa tecnica per gestire il controllo di qualità dei prodotti chimici e dei cuoi a tutela

dell'ambiente e del consumatore.

- elaborare e gestire progetti chimici e biotecnologici relativi alla lavorazione del cuoio.

- riconoscere e confrontare le tecnologie innovative di lavorazione del cuoio in relazione alle prestazioni

e all'impatto ambientale.

- gestire e controllare i processi tecnologici della lavorazione del cuoio in funzione della destinazione

d'uso, a tutela dell'ambiente e del consumatore.

- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione della filiera del cuoio nell'ambito

del Made in Italy.

Nell'articolazione "Chimica e materiali", opzione "Tecnologie del Cuoio" vengono identificate, acquisite

e approfondite le competenze relative alle tecnologie, alla gestione e al controllo dei processi di

lavorazione del cuoio con particolare riferimento alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente e del

consumatore, al marketing e alla lettura ed interpretazione delle tendenze moda al fine di garantire

qualità ed innovazione del prodotto.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE



Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P.S.E.O.A. MONTORO INFERIORE	AVRH011011
IPSEOA MONTORO INFERIORE	AVRH011509

Indirizzo di studio

● **ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.



- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche

di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti

delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale

e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche

attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).



- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,



valorizzando i prodotti tipici

● TECNICO DI CUCINA

Approfondimento

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Articolazione: Amministrazione finanza e marketing

Il **Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economico aziendali nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, per operare nel sistema informatico dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

Riconoscere e interpretare:



- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- **Individuare e accedere alla normativa** pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
 - **interpretare i sistemi aziendali** nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
 - **gestire il sistema** delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
 - **inquadrare l'attività di marketing** nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
 - **orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo finanziari**, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Articolazione: Sistemi informativi aziendali

L'articolazione **Sistemi informativi aziendali** è finalizzata a formare diplomati con competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica. Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche tipologie aziendali;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria;
- capacità di utilizzare programmi per la gestione della contabilità integrata.

È in grado di:

- creare software applicativo gestionale;
- progettare e gestire siti.



L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Articolazione: Relazioni internazionali per il marketing

Il tecnico in **Relazioni internazionali per il marketing** ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Nell'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Istituto Tecnico Economico (Corso Serale - ITAF) -Indirizzo AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING-

Questo corso si propone di integrare, nella realtà scolastica, quelle persone che, per motivi contingenti, sono state costrette ad interrompere gli studi e ad inserirsi in un contesto lavorativo.

Il percorso di Studi per adulti ITAF persegue lo sviluppo di competenze relative alla **gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici**, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema aziendale: **amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali.**



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Indirizzo CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

L'indirizzo persegue lo sviluppo sia di competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario sia nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Il diplomato in **Chimica, Materiali e Biotecnologie** è in grado di:

- o collaborare nei contesti produttivi, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale
- o integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese
- o applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi
- o collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto
- o verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia il controllo e gestione degli impianti
- o essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Articolazione "Chimica e Materiali" opzione "Tecnologie del cuoio"

Nell'articolazione "**Chimica e materiali**" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Indirizzo SISTEMA MODA

Il Diplomato nell'Indirizzo Sistema Moda:



- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

È in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Articolazione "Calzature e moda"

Nell'articolazione "Calzature e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di calzature e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Sistema Moda consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda;
- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore;
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo;
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;
- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione;
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati;
- progettare collezioni moda;
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di



un'azienda del sistema moda.

In relazione a ciascuna delle articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda", le competenze di cui sopra sono sviluppate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

L'indirizzo professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera costituisce una cerniera tra il sistema di distribuzione e il sistema di istruzione e formazione professionale. L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Il primo biennio è orientativo per la scelta dell'articolazione in Enogastronomia, Servizi di Sala e di Vendita e Accoglienza Turistica.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
2. utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
3. integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
4. valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
5. applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
6. attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"



Gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici, di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

I diplomati nelle articolazioni *“Enogastronomia”* e *“Servizi di sala e di vendita”*, conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
2. predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
3. adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMIA” Opzione PRODOTTI DOLCIARI, ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

Nell'opzione “Prodotti dolciari, artigianali e industriali” il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione “Enogastronomia”, opzione **“Produzioni dolciarie artigianali e industriali”**, conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
2. adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
3. agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno;
4. valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera;
5. applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;



6. attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ARTICOLAZIONE "SERVIZI DI SALA E VENDITA"

Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi gastronomici; **interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.** Entrambe le articolazioni forniscono competenze idonee per controllare e utilizzare alimenti e bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche; adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

ARTICOLAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA"

Vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle **attività di ricevimento delle strutture alberghiere in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela.**

Particolare attenzione è riservata alle tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera che valorizzino le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali e enogastronomiche del territorio anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
2. adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
3. promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
4. sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione



economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera -IPEOA ex IPSEOA * **(Indirizzo attivo nell' a.s. 2018/2019 a partire per le classi prime Ex D.Lgs. N. 61/2017 e a regime per tutte le classi dall'a.s.2022/23)**

Con il DM 92/2018, apparso sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018 ed entrato in vigore l'11 agosto 2018, è iniziata la pubblicazione dei decreti attuativi del D.Lgs. 61/2017 che, in attuazione dell'art. 1, commi 180 e 181, della legge 107/2015, prevede la revisione dell'Istruzione Professionale (IP).

Gli ambiti di pertinenza del decreto, previsti dal comma 3 del D.Lvo, riguardano:

- i profili di uscita dell'indirizzo di studio (declinati nell'allegato 2);
- i risultati di apprendimento declinati in termini di competenze con relative abilità e conoscenze;
- il rapporto tra le Attività Economiche (ATECO), così come classificate dall'ISTAT, e la relativa correlazione con gli indirizzi di studio dell'IP;
- i nuovi quadri orari con le puntuali articolazioni in termini di area generale ed aree distinte per ciascun indirizzo;
- il rapporto di correlazione tra i percorsi quinquennali dell'istruzione professionale e le qualifiche (triennali) e diplomi (quadriennali) previsti dall'IeFP (Istruzione e Formazione Professionale);
- le modalità con le quali si realizzerà il passaggio al nuovo ordinamento.

In forma sinottica i nove articoli del decreto:

Art. 1. Oggetto	Definisce l'oggetto e gli ambiti in cui si articola il regolamento.
Art. 2. Definizioni	Vengono puntualmente riprese le definizioni del DPR 13/2013 in ordine all'apprendimento formale, non formale ed informale, nonché definito il glossario di riferimento per quanto attiene alle disposizioni del decreto. In particolare vengono definiti il "Progetto formativo individuale (PFI)" quale modello poderoso di innovazione didattica sancito dall'art. 5 del



	<p>D.Lgs. 61/2017 e "Unità di apprendimento" (UDA), quel modello progettuale che costituisce l'insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente."</p>
<p>Art. 3. Profili di uscita degli indirizzi e risultati di apprendimento</p>	<p>Sono definiti i profili di uscita dei percorsi di istruzione professionale così come indicati dal D.Lgs. 61/2017</p>
<p>Art. 4. Passaggio al nuovo ordinamento</p>	<p>Disciplina le modalità di passaggio al nuovo ordinamento, prevedendo anzitutto un richiamo a quanto stabilito nell'allegato C del D.Lgs. 61/2017, e avvertendo altresì della prossima emanazione di Linee Guida che dovranno favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico.</p>
<p>Art. 5. Indicazioni per la definizione dei piani triennali dell'offerta formativa</p>	<p>Viene declinata l'articolazione dei quadri orari, secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 61/2017. Essa prevede che: - nel biennio vi sia l'aggregazione delle discipline, di area generale e di indirizzo, negli assi culturali relativi all'obbligo di istruzione; - nel triennio l'aggregazione debba essere destinata alle discipline dell'area generale. Le istituzioni di IP, concepite come laboratori territoriali di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, devono attenersi al modello suggerito dal D.Lgs. 61/2017 in termini di finalità e principi ispiratori. Intanto, a norma dell'art. 5, gli strumenti più opportuni e funzionali, in coerenza con gli indirizzi attivati e con i profili di uscita di cui all'articolo 3, sono costituiti: -dalla quota di autonomia non superiore al 20% del curriculum; -dagli spazi di flessibilità, entro il 40% dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, nell'ambito dell'organico dell'autonomia.</p>

<p>Art. 6.</p>	<p>L'articolo fornisce indicazioni per l'attivazione dei percorsi e, partendo dal principio della personalizzazione dell'insegnamento, raccomanda ai</p>
----------------	--



Indicazioni per l'attivazione dei percorsi	consigli di classe l'adozione, nel termine già ribadito del 31 gennaio del primo anno di frequenza, del progetto formativo individuale (PFI). I percorsi didattici, organizzati per unità di apprendimento, con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo e ricorso massiccio alle esperienze laboratoriali e di lavoro per progetti, devono essere impostati in maniera interdisciplinare con riguardo agli assi culturali.
Art. 7. Indicazioni sulle misure nazionali di sistema	Le indicazioni tendono a garantire un passaggio al nuovo ordinamento nel quale l'aggiornamento riguarda tutto il personale della scuola, non solo i docenti.
Art. 8. Indicazioni per la correlazione tra i titoli e i percorsi	La correlazione dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale con l'assetto della formazione professionale e dei suoi titoli è qui regolamentata. Nell'Allegato 4 al decreto vi è la correlazione attuale, che sarà oggetto di revisione non appena sarà aggiornato, in conferenza Stato-Regioni, il Repertorio nazionale delle qualifiche leFP

Gli allegati al decreto possono così essere schematicamente riassunti:

L'allegato 1 regola il profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale.

L'allegato 2 è declinato in undici sezioni, contraddistinte da lettere alfabetiche e corrispondenti agli indirizzi di studio dell'IP. Per ciascuno di essi l'allegato:

- descrive sinteticamente il profilo di uscita;
- specifica, in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali, quali sono gli obiettivi di apprendimento che si aggiungono, in uscita dai percorsi, a quelli dell'area generale specificati nell'allegato 1;
- elenca la referenziazione alle attività economiche ATECO, nonché la correlazione con i settori economico-professionali di cui al D.M. MLPS 166/2015.



Nell'allegato 3, a sua volta declinato in undici sezioni corrispondenti agli indirizzi, sono riportati i quadri orari. Essi sono strutturati con distinzione tra area generale e area di indirizzo. Per il biennio i quadri orari sono considerati nella totalità del monte ore, pari a 1188 ore di area generale e 924 ore di area di indirizzo, di cui 264 ore per la personalizzazione degli apprendimenti.

Inoltre i quadri orari riportano, distintamente per il terzo, quarto e quinto anno di corso, gli insegnamenti di area generale (462 h) e di area di indirizzo (594 h), specificando altresì le attività di compresenza che, notoriamente, variano a seconda dei percorsi.

Nell'allegato 4 sono pubblicate le correlazioni tra qualifiche e diplomi leFP – triennali e quadriennali – e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale, così come definiti dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, all'articolo 3, comma 3. In quest'ambito ci sono alcune novità che attengono all'arricchimento di alcuni indirizzi con altre qualifiche, già ricomprese nelle 22 specificate nel Repertorio nazionale di leFP – Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012.

Si rinvia alla sezione riordino dei professionali pubblicato sul sito per ogni ulteriore approfondimento e alla normative vigente (d. lgs. 13 aprile 2017, n-61 e D.M. 24 maggio 2018, n.92 regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale). I percorsi fanno riferimento alle Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale adottate con decreto n. 766 del 23 agosto 2019.

Istituto Professionale dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (corso serale IPSEOA)-

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Questo corso si propone di integrare, nella realtà scolastica, quelle persone che, per motivi contingenti, sono state costrette ad interrompere gli studi e ad inserirsi in un contesto lavorativo.

Il percorso di Studi per adulti IPSEOA persegue lo sviluppo di competenze relative di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici, di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.





Insegnamenti e quadri orario

IST. SUP. GREGORIO RONCA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari ad almeno 33 ore.

Approfondimento

Si allegano i quadri orari

Allegati:

Quadri orari PTOF 2022-25.pdf



Curricolo di Istituto

IST. SUP. GREGORIO RONCA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La nostra scuola propone un'offerta formativa alquanto variegata, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base, necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni. Con la progettazione educativa e didattica il Collegio dei Docenti ha definito: □ I principi ispiratori, le finalità e gli obiettivi dell'azione educativa e didattica; □ i percorsi formativi correlati alle finalità e agli obiettivi ministeriali; □ gli strumenti per un'azione sistematica di monitoraggio iniziale, intermedia e finale per la rilevazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, per verificare la qualità dei processi e dei prodotti, al fine di garantire la continuità orizzontale interna (coordinamento interdisciplinare, per classi parallele...) esterna (scuola e territorio) e verticale (curricolo verticale integrato) in un quadro omogeneo e unitario. L'offerta formativa è organizzata intorno ad assi culturali ed è ampliata e arricchita con attività curricolari ed extracurricolare, utilizzando la quota di autonomia pari al 20% del monte ore annuo (Curvatura PCTO, progetti trasversali), attività extracurricolari (progetti di legalità, di potenziamento e recupero competenze base e di indirizzo.....), certificazione delle competenze di indirizzo, linguistico, informatico, partecipazione a bandi e concorsi, viaggi e visite, e progetti PON/MIUR.

Il curricolo verticale è pubblicato sul sito al link: : <https://trasparenza-pa.net/admin/?codcli=SG17970&node=116063>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini consapevoli**

Per tutte le classi i traguardi di competenza sono :

Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti; Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità; Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Collegamento del traguardo ai nuclei concettuali

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Cittadini consapevoli**

Classe prima-Riflettere sul ruolo delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi; -



Comprendere il ruolo di diritti e doveri nella vita sociale;- Sviluppare la cittadinanza attiva;- Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica; -Sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita; - Riflettere sulle norme che regolano un corretto e responsabile utilizzo della Rete_ Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete

Classe seconda- Riflettere sul ruolo delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi;- Comprendere i fondamenti della Costituzione;-Comprendere il ruolo di diritti e doveri nella vita sociale; -Sviluppare la cittadinanza attiva; -Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica; -Sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita

Classe terza-Comprendere il ruolo del privato sociale e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate;-Comprendere il ruolo del privato sociale e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate.

Classe quarta-Saper selezionare fonti, dati, informazioni e contenuti;- Educare alla partecipazione e alla cittadinanza attiva;-Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana in relazione alle problematiche connesse al mondo del lavoro.

Classe quinta- Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni, nonché delle altre principali organizzazioni internazionali;--Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo;-Conoscere le principali problematiche legate all'uso inconsapevole della rete e alla commissione di reati informatici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Informatica
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Relazioni internazionali



- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

A partire dall' anno scolastico 2017/18 la scuola adotta il curricolo verticale integrato con il



territorio per competenze. Il Curricolo verticale integrato delle competenze nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto apprendente che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento in una dimensione di co-progettazione e co-realizzazione con il territorio. Costruendo una collaborazione tra i vari ordini di scuola e gli altri soggetti del territorio, favorita dall'Accordo di programma Scuola & Territorio promosso dall'Istituto G. Ronca e di cui è capofila, si realizza una continuità orizzontale e verticale che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, di un sapere spendibile e capace di arricchirsi nel tempo. La verticalità e l'orizzontalità dell'impianto curricolare crea le condizioni operative e formative che consentono una positiva evoluzione delle basi cognitive, affettive, sociali, attraverso una formazione di base organica e rivolta alla totalità della persona. La continuità curricolare è uno degli elementi di qualità del percorso educativo, per la necessità di costruire itinerari che conducano ad un'unica finalità formativa, connessa alla conquista di competenze essenziali e consapevoli. L'idea della verticalità e dell'orizzontalità, infatti, non comporta, unicamente una diversa dislocazione diacronica dei contenuti del curricolo, ma sposta l'attenzione alla dimensione delle competenze, cioè ad un'organizzazione progressivamente strutturata dei percorsi di insegnamento-apprendimento. Il Curricolo per competenze rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che:

- deve rendere significativo tutto il percorso di insegnamento/ apprendimento;
- pone attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con i vari ordini di scuola e con il territorio;
- porta al superamento dei confini disciplinari;
- disegna un percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi tenendo in considerazione i bisogni formativi degli allievi e del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa Le attività proposte di ampliamento curricolare sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari,



precedentemente indicati (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D. P. R. n.80/2013 e comma 7 della legge 107/2015). Il nostro Istituto, allo scopo di consentire a ciascun allievo di scoprire la propria inclinazione, in modo da poter scegliere con maggiore consapevolezza il successivo percorso di istruzione e formazione (come previsto dalla legge sul nuovo obbligo scolastico e formativo) e di ridurre la distanza tra istruzione, formazione e lavoro, ha programmato alcune azioni di arricchimento e flessibilità dei curricula, basate su un'organizzazione flessibile della didattica, legata alla disponibilità di risorse umane e professionali. Le attività educative sono affiancate da quelle integrative finalizzate a:

- Migliorare le condizioni relazionali, comunicative e didattiche dei processi formativi;
- motivare e promuovere identificazioni positive negli studenti;
- rendere sistematica la continuità verticale e orizzontale fra le scuole e il territorio e favorire il processo di orientamento e di riorientamento in tutto l'arco del ciclo scolastico;
- motivare all'iniziativa;
- accrescere la fiducia e la solidarietà nell'ambito dell'Istituto-educare a comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali rafforzando le competenze sociali, civiche, linguistiche, scientifiche, laboratoriali e imprenditoriali in una dimensione inclusiva.

Le suddette attività assumono una importanza rilevante nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, perché puntano al recupero degli studenti a rischio di dispersione scolastica, facendo leva sull'interesse che possono suscitare iniziative meno formalizzate e più vicine ai loro bisogni. Oltre alle attività svolte nell'ambito dell'ed.Civica sono presenti nel Ptof diversi progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali. Per ognuno di questi progetti sono esplicitati, gli obiettivi formativi ed educativi e i risultati attesi. Le attività previste sono svolte in orario curricolare e/o extracurricolare e parte di esse sono svolte in attuazione di accordi e/o reti con scuole, enti e soggetti esterni. Si rimanda alla sezione "iniziative di ampliamento dell'O.F" per la specifica delle attività progettuali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale delle competenze fa riferimento alle Competenze chiave europee 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011), alle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012). A partire dai documenti sopra indicati, all'interno



dell'Istituto si pianifica un lavoro di ricerca che coinvolge i vari ambiti disciplinari e porta all'elaborazione di traguardi di competenze disciplinari di base e trasversali in uscita. Il Curricolo per competenze rappresenta uno strumento di ricerca flessibile. Tra gli indirizzi ritenuti ineludibili per sostenere il processo di miglioramento in corso nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, vi è quello di: □ progettare UdC disciplinari e UdC interdisciplinari con valutazione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso rubriche di valutazione e declinazione di indicatori verticali e orizzontali, da integrare nel curricolo verticale per il raggiungimento di specifiche competenze (trasversali e/o disciplinari) spendibili a livello formativo, professionale e sociale, in cui siano previsti interventi formativi differenziati rivolti a singoli alunni, piccoli gruppi, l'intero gruppo classe; strutturare prove/compiti autentici e/o di realtà per la valutazione del livello di padronanza della competenze chiave di cittadinanza attraverso rubriche valutative con valutazione a carico del Consiglio di Classe. Competenze chiavi di cittadinanza

1. Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2. Competenza multilinguistica Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare



e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. 4. Competenza digitale La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. 6. Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. 7. Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità



e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Allegato:

Curricolo verticale Competenze Chiave europee (2).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI Tutte le discipline, nel modo più consono e specifico, concorrono alla formazione del senso civico e al rispetto verso tutte le forme di regole, in modo da dare un chiaro senso del rapporto che esiste in ogni comunità tra diritto e doveri e rispetto delle regole in sé. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, ALLA CONVIVENZA CIVILE E ALLA CITTADINANZA Attività patrocinata dalla Regione o da associazioni che operano nel campo e specifici progetti: 1. per promuovere il rispetto dei valori della pace e della libertà, nonché il rifiuto di ogni forma di violenza; 2. per acquisire la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, per prendere decisioni sul proprio progetto di vita; 3. per favorire la conoscenza di sé, per entrare in relazione con gli altri; 4. per promuovere la maturazione di un profondo senso di responsabilità civile e sociale; 5. per promuovere e praticare la cultura della democrazia, della legalità e della solidarietà. EDUCAZIONE STRADALE EDUCAZIONE ALL' AUTONOMIA Contribuire alla crescita della coscienza civile di cittadini. Promuovere il rispetto dell'altro come espressione di convivenza democratica. Educare alla legalità e alla salvaguardia della salute. Accrescere il senso di autonomia e di responsabilità. Sviluppare capacità comunicative e relazionali. Sviluppare la consapevolezza da parte degli alunni delle proprie attitudini e competenze. Conoscere le regole di circolazione stradale e rispettarle. Azioni di contrasto delle forme di illegalità.



EDUCAZIONE ALL' AMBIENTE In attuazione della Carta dell'educazione alla Biodiversità, c'è la volontà di trasmettere ai ragazzi un messaggio educativo sul rispetto ambientale attraverso l' educazione a comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali .

EDUCAZIONE ALLA SALUTE Nella riforma del nostro sistema di istruzione, l'educazione alla salute, insieme all' educazione all' affettività, alla cittadinanza, a quella alimentare, ambientale e stradale, è componente fondamentale dell'educazione alla convivenza civile che deve essere promossa e valorizzata in tutti i percorsi scolastici in quanto formazione trasversale e riferimento ideale per tutte le altre discipline.

SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA Allo scopo di affrontare le problematiche adolescenziali , i comportamenti a rischio e favorire il benessere, con efficacia, la scuola ha sempre attivo uno sportello di Ascolto e Consulenza psicologica, avvalendosi di esperti esterni , destinato alla comunità scolastica.

SPORTELLO SALVAGENTE/ DIDATTICO I docenti con ore di potenziamento dell'offerta formativa del potenziamento, a disposizione degli studenti in orario curricolare ed extracurricolare per azioni di recupero e potenziamento. Lo sportello è aperto anche per classi parallele. Il potenziamento dell'O.F è destinato anche a promuovere progetti di educazione alla legalità e cittadinanza, educazione stradale, percorsi per lo sviluppo dell'autonomia, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e della dispersione scolastica.... .

ALTRE ATTIVITÀ Inoltre sono previste Uscite ,viaggi d'istruzione e visite guidate Eventi/manifestazioni/concorsi Incontri su argomenti dedicati giornate/Settimane dedicate ad argomenti specifici (Codeweek, sicurezza, bullismo ...)

Insegnamenti opzionali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E TRASVERSALI AGLI INSEGNAMENTI DISCIPLINARI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'ORA DI RELIGIONE

Gli alunni che non scelgono l'insegnamento della Religione Cattolica e che si avvalgono di attività didattiche e formative sono impegnati in Attività didattico-formative di approfondimento che saranno volte all'approfondimento, in coerenza con la Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986, di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di cittadinanza e costituzione, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile .



Le attività didattiche e formative di approfondimento e le attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente sono oggetto di valutazione secondo le stesse modalità previste per l'insegnamento della religione cattolica e contribuiscono alla determinazione del credito scolastico per gli alunni del triennio .

A) ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

1. Attività didattico-formative di approfondimento

B) ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE

C) LIBERA ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE (solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado)

D) NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Approfondimento

Il CLIL che consiste nell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (inglese e francese) coinvolge tutte le classi del primo biennio e del Triennio dell' ITE e ITT, nonché tutte le studentesse e gli studenti dell'indirizzo IPEOA nelle cui classi venga attivata una programmazione CLIL da un docente di disciplina non linguistica (DNL) .



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, gli stessi sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Successivamente con D.M. 774 del 04.09.2019 sono state emanate le Linee guida PCTO che traggono origine dalle disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019).

I PCTO rappresentano una metodologia didattica formativa orientativa con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla realtà del mondo del lavoro dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica.

Le recenti indicazioni europee in materia d'istruzione e formazione indicano nell'apprendimento basato sul lavoro di alta qualità uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. I sistemi, pertanto, di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

La legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ha inserito organicamente questa



strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Il modello dei PCTO intendono, non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pongono l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

I PCTO si configurano come metodologia didattica innovativa dei percorsi di istruzione e formazione e rappresenta il luogo privilegiato attraverso il quale favorire l'organizzazione di reti tra istituzione scolastica, enti, imprese, altri soggetti del mondo del lavoro e delle professioni.

Tale esperienza orienta lo studente nel comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico.

I percorsi e le relative realizzazioni sono conformi alle normative vigenti, avendo tenuto conto:

- dei "fabbisogni formativi": i bisogni formativi sono coniugati, in base all'indirizzo di studi scelto, con la "formazione di professionalità", con lo sviluppo e/o potenziamento di competenze in linea, con il Pecup (Profilo educativo, culturale e professionale) nonché con le specifiche richieste del mercato del lavoro;
- dei "fabbisogni professionali": bisogni di professionalità (da formare o da potenziare), in presenza di una domanda esplicita, da parte di un sistema produttivo (aziendale, territoriale, altro);
- dell'integrazione tra "competenze" di base e competenze trasversali richieste dal tessuto socio-economico, il cosiddetto "sistema locale di competenze", e strettamente connesse alle vocazioni industriali, artigianali, locali e territoriali, al fine di facilitare la transizione dalla scuola al lavoro;
- dell'accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e al Consiglio del 23 aprile 2008 (Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281);
- del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali, ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013, al fine del riconoscimento e della spendibilità sia sul territorio italiano che dei paesi dell'Unione europea del titolo di studi;



- del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" in riferimento agli artt. 4-9 in materia di costituzione e disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- del Repertorio Nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle qualifiche professionali declinato in base al decreto interministeriale del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013;
- della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale.
- della Raccomandazione relativa alle competenze chiave dell'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

L'alternanza scuola lavoro viene proposta come metodologia didattica per:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali e le soft skills;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società;
- considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.;
- favorire le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, sul pensiero strategico e la risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di



innovazione e di processi creativi in evoluzione.

La dimensione orientativa è in linea con la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) che aggiorna, infatti, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente". In particolare le otto competenze per l'apprendimento permanente, per la flessibilità e l'adattabilità di fronte alle trasformazioni digitali e tecnologiche in corso, sono interdipendenti e ugualmente importanti.

I percorsi mirano a sviluppare le competenze personali e sociali comprendenti le soft skills, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

L'approccio per risultati di apprendimento misurabili in competenze è anche alla base del Quadro europeo delle qualificazioni (EQF, Raccomandazione 2008/C111/01 modificata in C189/03 nel maggio 2017), uno strumento base per la trasparenza e la comparazione dei titoli di studio e delle qualificazioni tra sistemi nazionali che ha avuto nuovo impulso nel 2017.

I nuovi descrittori del Quadro italiano delle qualificazioni dell'8 gennaio 2018 si integrano, quindi, anche con altri strumenti europei rivisitati come l'Europass o "Passaporto europeo delle competenze".

(Decisione 2018/646 dell'aprile 2018 che modifica la 2004/2241), con i cinque documenti utili per la presentazione delle proprie competenze e qualificazioni attraverso format europei standardizzati: curriculum vitae, passaporto delle lingue, formazione in mobilità per le esperienze all'estero, supplemento di certificato e supplemento di diploma per agevolare la comprensione dei titoli di studio nello spazio economico europeo.

Le indicazioni contenute nella Risoluzione delineano il ruolo e la funzione rilevante che assume l'orientamento, definito come un "processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali".

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli



studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale.

La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

I PCTO promuovono lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skills, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali .



MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

(Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALE
---	--	---------------------------------------	---

Tali competenze consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati.

Nello schema seguente si riassumono le principali caratteristiche delle competenze trasversali, come indicato nelle Linee guida.



La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo di quelle padroneggiate dallo studente in esito ad una analisi preliminare. Da tale confronto è possibile elaborare un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, deve condurre alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione attiva dello studente.

L'attività didattica, quindi, deve mirare a promuovere un processo culturale in cui le competenze trasversali, siano le componenti essenziali per affrontare la complessità del reale ed attivare nei giovani una maggiore sensibilità nel guardare il contesto in cui vivono e operano.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Non meno importanti sono le competenze di imprenditorialità, che abilitano la trasformazione delle idee in azioni e sono determinanti nelle scelte personali e lavorative. Al riguardo, il MIUR ha promosso il Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità come strumento per l'implementazione del curriculum scolastico, che esalta l'importanza dell'educazione imprenditoriale e dell'alfabetizzazione finanziaria, intese come strumento di crescita della consapevolezza del cittadino nelle scelte di vita e di lavoro.



TABELLA RIASSUNTIVA

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini• Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni• Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma• Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva• Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi• Capacità di creare fiducia e provare empatia• Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi• Capacità di negoziare• Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni• Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera• Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress• Capacità di mantenersi resilienti• Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico• Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">• Creatività e immaginazione• Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi• Capacità di trasformare le idee in azioni• Capacità di riflessione critica e costruttiva• Capacità di assumere l'iniziativa• Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma• Capacità di mantenere il ritmo dell'attività• Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri• Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio• Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza• Capacità di essere proattivi e lungimiranti• Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi• Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia• Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia• Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali• Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente• Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

I percorsi PCTO sono funzionali ai seguenti fattori:

- contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;
- scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle priorità relative alle



competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento;

- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate;

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

- la dimensione curriculare;
- la dimensione esperienziale;
- la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore.

Come è stato richiamato precedentemente, i PCTO si configurano come percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equi- valenza formativa.

Centrale è il ruolo dei Consigli di classe nella progettazione (o co- progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Sotto il profilo operativo è necessario:

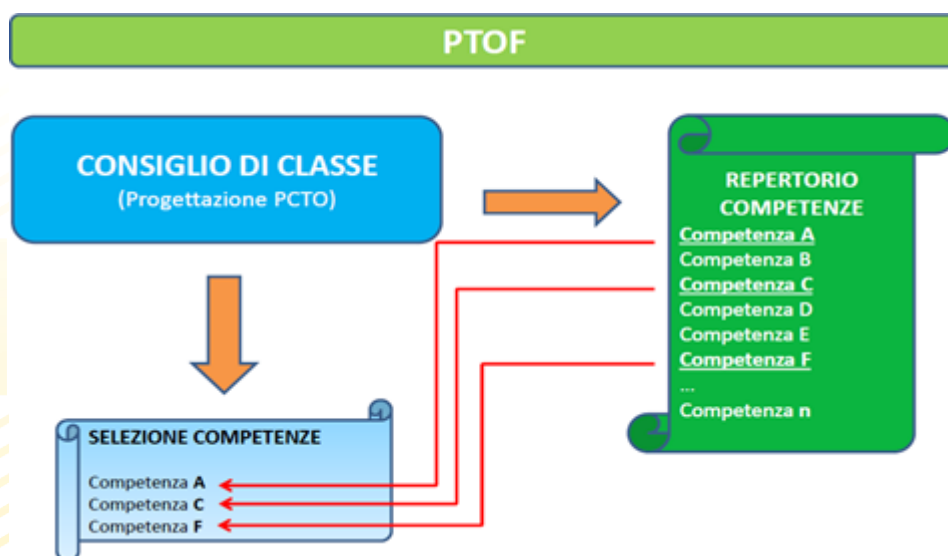
- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;



- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

Nel caso di attività in collaborazione con organizzazioni ospitanti ed enti terzi del territorio, i Consigli di classe seguono il principio della co-progettazione che si propone di coinvolgere in modo attivo tali soggetti in ordine alla responsabilità educativa dei percorsi. Il periodo effettuato in contesti lavorativi nella struttura prescelta rimane sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica ed è regolato sulla base di apposite convenzioni.

I nuovi percorsi di PCTO si articolano nel secondo biennio e quinto anno, per almeno 150 ore negli istituti tecnici e per almeno 210 ore negli istituti professionali .



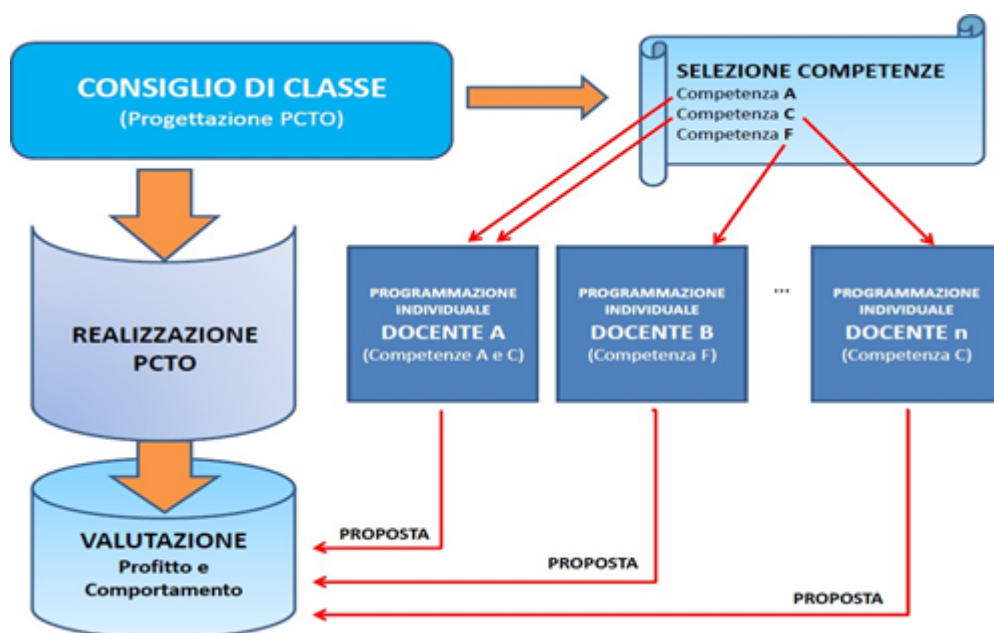
Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025



PROGETTI PCTO ATTIVI NELL' A.S. 2022/2023

L'Istituto, in conformità con quanto previsto dalla legge, ha un progetto PCTO che si declina nei progetti delle singole classi del secondo biennio e del quinto anno indicati in tabella:



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSE	INDIRIZZO	SEDE
Officina della moda	V A	ITT - Moda	Solofra
Tecnico addetto alla rifinitura di pelli ovocaprine	V A	ITT - Cuoio	Solofra
UDA PCTO	V A	ITE - Sia	Solofra
Webmarketingpoint@gronca.it E- Commerce Start up sostenibile	V B	ITE - Sia	Solofra
UDA PCTO	V A AFM	ITE - AFM	Montoro
UDA PCTO	V A RIM	ITE - RIM	Montoro
Promoter and manager of the local territory	V AT	IPEOA	Montoro
La Patisserie des reves	V AP	IPEOA	Montoro
La pasta nel corso dei secoli	V B	IPEOA	Montoro
Events organization and promotion	V C	IPEOA	Montoro

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSE	INDIRIZZO	SEDE
Officina della moda	IV A	ITT - Moda	Solofra
StartupYourLife - Unicredit	IV A	ITE - Sia	Solofra
Webmarketingpoint@gronca.it E- Commerce Start up sostenibile	IV B	ITE - Sia	Solofra
StartupYourLife- Unicredit	IV A	ITE - AFM	Montoro
Promoter and manager of the local territory	IV AT	IPEOA	Montoro
Saperi e sapori in Italia e nel Mondo	IV B	IPEOA	Montoro
Il mondo della ristorazione dal sapere al saper fare	IV C	IPEOA	Montoro
Saperi e sapori in Italia e nel Mondo	IV D	IPEOA	Montoro



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSE	INDIRIZZO	SEDE
Tecnico addetto alla rifinizione delle pelli ovocaprine	III A	ITT - Cuoio	Solofra
Officina della moda	III A	ITT - Moda	Solofra
StartupYourLife- Unicredit	III A	ITE - Sia	Solofra
StartupYourLife- Unicredit	III A	ITE - AFM	Montoro
Promoter and manager of the local territory	III AT	IPEOA	Montoro
Futuro e sostenibilità	III B	IPEOA	Montoro
Promozione e valorizzazione del territorio	III C	IPEOA	Montoro

I progetti PCTO, riportati nelle tabelle precedenti e destinati all'intera classe, nell'ambito della personalizzazione del curriculum scolastico, potranno essere integrati con attività di recupero e potenziamento (partecipazione ad eventi, manifestazioni, convegni, giornate a tema, hackathon, gare, concorsi, maratone, congressi, fiere e qualsiasi altra attività coerente con il percorso formativo, a livello territoriale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale) rivolte a singoli alunni o gruppi di alunni della classe al fine di favorire il successo formativo e la valorizzazione delle eccellenze, al momento non programmabili e/o non previste, che andranno ad integrare automaticamente il progetto PCTO di classe.

Le attività verranno svolte sia durante l'anno scolastico in orario curricolare e extra curricolare che nei periodi di sospensione delle lezioni definite nel calendario scolastico.

Le attività prevedono il coinvolgimento delle famiglie attraverso gli incontri di presentazione e di diffusione delle attività e la sottoscrizione di documenti inerenti lo svolgimento delle attività stesse (progetto formativo e patto formativo, autorizzazioni).

Le studentesse e gli studenti impegnati nei percorsi PCTO sottoscrivono un patto formativo all'avvio delle attività.

PROTOCOLLO ANPAL

L'istituto scolastico ha aderito all'iniziativa derivante dal protocollo di intesa sottoscritto da MIUR e ANPAL per implementare le attività previste dalle riforme della scuola e del lavoro al fine di favorire i percorsi di transizione dei giovani studenti. Il protocollo prevede che le attività PCTO



presso gli istituti scolastici siano supportate da un "Tutor" di Anpal Servizi e siano orientati sulla base di quanto concordato nel "Piano Generale di Supporto".

Anpal Servizi, per il tramite del proprio "Tutor", garantisce il trasferimento delle metodologie e degli strumenti relativi alle attività concordate nel "Piano", il rafforzamento dei rapporti con le strutture ospitanti e, qualora richiesto dall'Istituto, assicura l'affiancamento al personale scolastico nelle attività oggetto del "Piano".

L'istituto scolastico garantisce il pieno accesso del "Tutor" di Anpal Servizi alle strutture scolastiche e la messa a disposizione degli spazi fisici, del personale dedicato e dei beni strumentali per lo svolgimento delle attività, in base a quanto previsto dal "Piano".

In linea con il d.lgs. 150/2015, l'Istituto con l'ANPAL promuove la realizzazione di una piattaforma di placement al fine di garantire percorsi di:

- Transizione da scuola al lavoro
- Transizione da lavoro a lavoro
- Transizione da disoccupazione a lavoro
- Prevenzione del fenomeno della disoccupazione

PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO

Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze (cosiddette "eccellenze");
- studenti che abbiano già chiaro in quali ambiti intendano proseguire la formazione post diploma. Per gli studenti con BES è prevista l'emanazione di apposite Linee guida per gli studenti con disabilità frequentanti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con il coinvolgimento delle associazioni di riferimento e dell'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica.



Nell'attesa dell'emanazione di tali Linee guida per gli studenti BES i percorsi PCTO, si svolgono in base a quanto previsto dal d.lgs. n. 77/2005 per cui "i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuovere l'autonomia, anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro".

È prevista la possibilità di attivare percorsi di PCTO per singoli alunni del primo biennio a rischio dispersione scolastica a partire dai 15 anni e per gli alunni BES, su suggerimento dei C. di C. e previa richiesta delle famiglie.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E ORGANI COINVOLTI

La struttura organizzativa delle attività di PCTO prevede la costituzione del Comitato Scientifico per l'Alternanza, che affiancherà il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti, i Consigli di Classe, il Consiglio di Istituto, il Comitato Tecnico Scientifico .



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

OGGETTO	PROGETTAZIONE	GESTIONE	VALUTAZIONE	DIFFUSIONE
Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale.	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i.	Monitoraggio interno del progetto. Organizzazione formazione congiunta.	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio. Promozione attività di orientamento.
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale.	Coordina i C.d. C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto.	Monitoraggio interno. Analisi valutazione studenti.	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento.
n. 2 Referenti attività PCTO	Individuano il fabbisogno. Coordinano lo sviluppo dell'idea progettuale. Progettano gli strumenti di valutazione.	Gestiscono le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor azienda.	Curano del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza.	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partner del progetto, degli studenti e dei genitori. Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento.
FF.SS. AREA 3	Supporto alle attività di coordinamento.	Supporto all'organizzazione delle attività.	Controllo dei monitoraggi effettuati dal Consiglio di classe e dal tutor interno.	
Consiglio di classe	Coprogettazione Scuola /Azienda del PCTO Definizione del PCTO secondo le indicazioni MIUR. Elabora unità di apprendimento. Condivide la progettazione degli strumenti.	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi del PCTO.	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo.	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti.
Tutor d'Istituto	Favorisce l'incontro tra Istituzione scolastica ed Enti pubblici e privati per la stipula di protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.	Preselezione Enti pubblici e privati con le quali realizzare percorsi PCTO. Promozione e gestione dell'incontro tra Istituzione scolastica e gli Enti pubblici e privati individuati. Progettazione con gli Enti firmatari di convenzioni, protocolli d'intesa e accordi di programma dei percorsi PCTO.	Predisporre con il Tutor esterno me sentito il tutor interni la scheda di valutazione del percorso PCTO	Comunicare ai Coordinatori, ai Tutor interni e, più in generale, ai Consigli di classe, le convenzioni, i protocolli d'intesa, e gli accordi di programma stipulati per la realizzazione di percorsi PCTO.
Tutor interno	Collabora alla fase esecutiva del progetto all'idea progettuale.	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formative e competenze acquisite. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti. Raccordo esperienza in azienda	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione con quella in aula. Report su andamento attività formative e competenze acquisite.	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Personale ATA	Supporto amministrativo alle attività previste			
Studentesse e studenti	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalutazione	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione	Divulcano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.
Famiglie	Condivisione delle attività PCTO	Condivisione degli atti	Monitoraggi di valutazione	

IL CONSIGLIO DI

CLASSE:

- progetta i percorsi e le attività di PCTO secondo la peculiarità degli alunni attraverso criteri di gradualità e progressività nel rispetto del loro sviluppo personale, culturale e professionale;



- adotta una programmazione di classe finalizzata ad integrare conoscenze, competenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, e a sviluppare abilità personali all'interno in un contesto laboratoriale;
- promuove azioni finalizzate ad offrire agli studenti una esperienza che possa aiutarli a formarsi e a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditività) e orientamento al mondo del lavoro;
- adotta metodologie o strumenti che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi declinati nei progetti.

TUTOR D'ISTITUTO

- Favorisce l'incontro tra Istituzione scolastica ed Enti pubblici e privati per la stipula di protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
- Preseleziona Enti pubblici e privati con le quali realizzare percorsi PCTO.
- Promuove e gestisce l'incontro tra Istituzione scolastica e gli Enti pubblici e privati individuati.
- Progetta i percorsi PCTO con gli Enti firmatari di convenzioni, protocolli d'intesa e accordi di programma.
- Predisponde con il Tutor esterno, sentito il tutor interno la scheda di valutazione del percorso PCTO .
- Comunica ai Coordinatori, ai Tutor interni e, più in generale, ai Consigli di classe, le convenzioni, i protocolli d'intesa, e gli accordi di programma stipulati per la realizzazione di percorsi PCTO.

TUTOR INTERNO

Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);



- b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO

Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;



- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

LA FORTE INTERAZIONE TRA I TUTOR

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor d'Istituto, il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

I tutor, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento, oltre che un'accettabile livello di salute e sicurezza per gli studenti.

STRUTTURE OSPITANTI

In un'ottica di curriculum integrato i percorsi PCTO prevedono quali strutture ospitanti, soggetti individuati tra le imprese iscritte nel Registro Nazionale istituito presso le Camere di Commercio e altre imprese individuate tramite manifestazione di interesse o procedure ad evidenza



pubblica.

In relazione alle funzioni e alle attività d'impresa, professionali o comunque istituzionali esercitate, i soggetti ospitanti dovranno essere in possesso di:

a. capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;

b. capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;

c. capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

Dette capacità strutturali, tecnologiche e organizzative sono specificamente indicate nel testo della convenzione, che prevede anche le norme e le regole da osservare, l'indicazione degli obblighi assicurativi, il rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.

Le competenze, le abilità e le conoscenze di ogni percorso progettuale sono declinate in maniera coerente con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale di ogni indirizzo di studi e con specifico riferimento all'EQF, per i quali si rinvia alla lettura dei singoli progetti.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I percorsi di PCTO sono monitorati e valutati attraverso:

- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;



· monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni ed alle aziende coinvolte.

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sinergicamente con tutti i soggetti coinvolti (tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti), attraverso strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, prodotti multimediali, diario di bordo, prove autentiche.

I docenti del Consiglio di classe valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

Lo studente esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze).

Il consiglio di classe certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, secondo il dettato normativo. Il Consiglio di classe esprime una valutazione relativa anche agli apprendimenti formali ed informali, tenendo conto delle competenze, delle capacità logiche di risoluzione di problemi, della capacità di lavorare in equipe, della capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, della capacità di sapersi organizzare, del saper trovare soluzioni creative e innovative, dell'imparare ad imparare, nonché della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

La valutazione di risultato è condotta dal Consiglio di Classe tenendo conto degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e sull'attribuzione dei crediti formativi.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.



Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di PCTO, è necessario alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si rinvia all'apposita sezione PTOF.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, "...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi".

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno.

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite degli alunni diversamente abili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale.

PROGRAMMAZIONE di Percorsi PCTO

Come definito nei singoli percorsi, ogni singola disciplina utilizzerà una quota parte del monte ore a disposizione dell'attuazione dell'autonomia didattica per la programmazione dell'area comune e dell'area d'indirizzo di classe su contenuti e abilità specifiche, al fine di sviluppare competenze legate al mondo del lavoro. Inoltre, tali percorsi comportano un cambio di paradigma nelle attività di programmazione del curriculum integrato, ovvero la progettazione di una situazione educativa in una concreta realtà al fine di far acquisire agli studenti attitudini e competenze utili per sviluppare una cultura del lavoro fondata sull'esperienza diretta.

I percorsi PCTO prevedono una programmazione triennale per lo svolgimento delle 150 ore previste dal MIUR per gli Istituti Tecnici e 210 per i professionali.

I percorsi curriculari integrati modulari prevedono la seguente articolazione:



§ attività laboratoriali e di orientamento al lavoro: orientamento in uscita, visite aziendali, uscite didattiche, convegni, incontri con esperti dell'Agenzia delle entrate, Camera di commercio, Inps, istituti di credito e bancari, Centro direzionale di Napoli ed altre strutture simili;

§ attività di formazione presso strutture ospitanti;

§ consegna compito domestico e restituzione delle attività di alternanza ed evento finale. La formazione prevede anche approfondimenti:

§ legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza in materia di lavoro (decreto legge 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni);

§ codice in materia di protezione dei dati personali (d.l. 196/2003 così come modificato ed integrato

§ dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

§ elementi di diritto del lavoro.

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI /TIPOLOGIE DI SPESA

Il monitoraggio e l'informazione delle attività svolte nell'ambito dei percorsi PCTO sono diffusi attraverso pubblicazioni sul sito della scuola, coinvolgimento del Consiglio di classe più direttamente interessato con riunione allargata agli studenti e ai genitori, colloqui con titolari e tutor di aziende e di studi professionali individuati e disponibili, presentazione dei progetti al Collegio Docenti, manifestazione ed eventi finali aperti al territorio. In ordine agli effetti finanziari che i percorsi PCTO provocano sui bilanci delle istituzioni scolastiche, le disposizioni del d.lgs. 77/2005, attualmente ancora in vigore, prevedono che:

- le istituzioni scolastiche o formative, singolarmente o in rete, stipulano apposite convenzioni a titolo gratuito con le strutture ospitanti;
- nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, l'Istituto destina specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in alternanza scuola lavoro;
- lo svolgimento dei compiti del tutor formativo esterno non deve comportare nuovi o maggiori



oneri per la finanza pubblica.

Quanto declinato potrà essere modificato in vista degli interventi legislativi.

www.istruzione.it/alternanza/normativa.shtml

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ASottoscrittori Accordo di programma; Enti pubblici ;Aziende di settore come specificato nei singoli percorsi

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I percorsi di PCTO sono monitorati e valutati attraverso:

- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni ed alle



aziende coinvolte.

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sinergicamente con tutti i soggetti coinvolti (tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti), attraverso strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, prodotti multimediali, diario di bordo, prove autentiche.

I docenti del Consiglio di classe valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

Lo studente esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze).

Il consiglio di classe certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, secondo il dettato normativo. Il Consiglio di classe esprime una valutazione relativa anche agli apprendimenti formali ed informali, tenendo conto delle competenze, delle capacità logiche di risoluzione di problemi, della capacità di lavorare in equipe, della capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, della capacità di sapersi organizzare, del saper trovare soluzioni creative e innovative, dell'imparare ad imparare, nonché della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

La valutazione di risultato è condotta dal Consiglio di Classe tenendo conto degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e sull'attribuzione dei crediti formativi.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di PCTO, è necessari alla frequenza



di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si rinvia all'apposita sezione PTOF.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, "...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi".

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno.

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite degli alunni diversamente abili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale.

Con riferimento ai criteri fissati dal quadro normativo della Legge 107/2015, e tenuto conto dei risultati del monitoraggio modulare oltre che del project-work finale, saranno attuate tutte le forme di valutazione previste.

La valutazione del percorso di PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi, nonché per gli alunni del biennio che, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla legge, svolgono periodi di formazione con percorsi in Alternanza Scuola Lavoro (L.53/2003 art.4 c.1).

Quanto alle modalità di valutazione nei percorsi di alternanza risultano funzionali tecniche di valutazione che permettono l'accertamento di processo e di prodotto.

La valutazione di processo deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento delle attività on the job; mira a valutare gli atteggiamenti e i comportamenti dello studente indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento. Essa si focalizza sul raggiungimento di obiettivi disciplinari delle discipline coinvolte e di competenze trasversali,



quali il potenziamento del senso di responsabilità e la capacità di gestire situazioni di stress o di relazionarsi con un pubblico di adulti.

La valutazione di prodotto (dei risultati) considera, invece, il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo: è, quindi, la valutazione effettuata dai docenti sia della curvatura del curriculum che delle attività on the job. Costituiscono strumenti privilegiati di valutazione, in coerenza con le indicazioni del Decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze, i compiti di realtà, le prove autentiche, le prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo, relazioni.

Tramite le evidenze che emergono dalle griglie di osservazione del tutor aziendale e dai risultati delle verifiche somministrate agli studenti, il Consiglio di classe procederà in sede di scrutinio alla verifica dei risultati conseguiti in ogni segmento di alternanza.

I docenti del consiglio di classe procederanno alla valutazione delle attività on the job attraverso strumenti quali diario di bordo, relazioni scritte, prove esperte che saranno valutate attraverso le griglie predisposte per la valutazione di prodotto.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

In sede di scrutinio il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite attraverso l'esperienza fatta dallo studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari. La valutazione delle discipline avviene secondo la seguente modalità:

La curvatura del curriculum, prevista nell'UDA interdisciplinare del PCTO di classe, coinvolge le discipline di area generale e di indirizzo indicate nel progetto. La curvatura del curriculum avverrà per unità didattica per competenze, come da indicazioni dipartimentali.

Ogni docente dovrà assegnare un voto che scaturirà dalla valutazione di almeno una verifica.

Le prove afferenti l'UDA interdisciplinare concorrono nella valutazione sommativa delle singole discipline.

I docenti effettueranno la valutazione in base alle rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali della curvatura;



Le attività on the job saranno valutate secondo le griglie di valutazione di processo e di prodotto allegata al PTOF.

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dai tutor sulla base degli strumenti predisposti.

I PCTO si pongono, quindi, obiettivi sia disciplinari sia trasversali con specifico riferimento all'EQF, entrambi concorrenti alla valutazione periodica e finale dello studente da parte del Consiglio di classe.

In particolare per quanto riguarda le competenze trasversali esse sono declinate nei singoli processi e comprendono tra l'altro le capacità di diagnosi, di Problem Solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo, di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro, di gestire lo stress, nonché le attitudini al gruppo di lavoro e lo spirito di iniziativa

Per quanto attiene le competenze EUROPASS verranno valutate le seguenti competenze:

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello



sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi

● StartupYourLife- Unicredit

È un progetto di educazione bancaria e finanziaria sull'approfondimento dei principali processi produttivi bancari (strumenti di monetica e processo produttivo del credito) che vede coinvolte alcune classi dell'ITE della sede di Solofra e della sede di Montoro. Esso è volto a fornire agli studenti elementi indispensabili per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico -finanziario, sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari. Il progetto prevede un format che integra formazione ed esperienze pratiche, per consentire agli studenti di allenare alcune competenze richieste dal mondo del lavoro. Il percorso, infatti, vede gli studenti usufruire prima di un percorso formativo on line e successivamente li vede impegnati alla realizzazione di un project work consistente nella realizzazione di un piano comunicativo per il lancio di un nuovo prodotto di monetica. Gli obiettivi trasversali, specifici e di settore sono i seguenti: relazionarsi correttamente con interlocutori interni ed esterni, utilizzando strategie comunicative differenziate e un lessico efficace e appropriato; rispettare gli orari di lavoro, le regole aziendali, le attrezzature ed i materiali, riconoscere le norme di sicurezza e rispettare la riservatezza dei dati aziendali; collaborare con gli altri nello svolgimento delle attività programmate; saper ascoltare; sollecitare e rispettare le opinioni altrui, individuando le soluzioni nei casi di difficoltà; valorizzare le proprie attitudini e gli stili di apprendimento individuali; operare le scelte di orientamento post-diploma in maniera consapevole; individuare le tecnologie multimediali e di settore; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione e gestione dei diversi settori lavorativi dei processi analizzati; far conoscere i principali processi produttivi del settore creditizio, migliorandone la cittadinanza economica; sostenere lo sviluppo del pensiero imprenditoriale; fornire strumenti di self branding; digital payments: obiettivo del progetto è infatti incrementare la financial literacy dei giovani sui sistemi di pagamento elettronici e digitali; digital learning: la pubblicazione dei materiali proposti sulla piattaforma



digitale proposta da UNICREDIT, facilita l'accesso e lo studio dei contenuti da parte degli studenti ed anche dei docenti; digital communication: ai partecipanti è richiesto, nell'ambito del progetto, di sviluppare dei video su temi specifici, inseriti nell'ambito di un più ampio piano di comunicazione di azienda.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

- **Start Up Sostenibile webmarketingpoint@gronca.it e-commerce**
-



Il progetto " Start Up Sostenibile webmarketingpoint@gronca.it - E-commerce ", rivolto alle classi 3B – 4B – 5B ITE indirizzo SIA della sede di Solofra , intende formare gli studenti alla creazione di una o più imprese commerciali "virtuali" multilingue nel settore della vendita on-line di prodotti legati alle prerogative territoriali, in particolare il commercio di prodotti di moda in pelle realizzati dalle classi dell'ITT dell'Istituto.

Si tratta principalmente di prodotti di piccole/medie dimensioni che vengono realizzati con l'utilizzo di materiali di scarto dal processo di produzione delle aziende operanti nel distretto pellettiero solofrano che lavorano principalmente pelli prodotte in Italia: concerie, pelletterie artigiane, aziende manifatturiere. L'obiettivo è quello di partire dal territorio e dall'esperienza di lavorazione della pelle per creare un'economia sostenibile e circolare che possa far rinascere a nuova vita gli scarti della lavorazione.

Il progetto " Start Up Sostenibile webmarketingpoint@gronca.it - E-commerce vuole fornire agli studenti le competenze necessarie che permettono di adeguarsi al contesto e, una volta inseriti in ambiente lavorativo, conferiscono un vantaggio competitivo poiché in grado di realizzare e gestire un sito di commercio elettronico.

Il commercio elettronico rappresenta, infatti, una realtà importante ed in costante crescita, uno strumento chiave per svilupparsi sul mercato nazionale ed internazionale, per migliorare la propria posizione competitiva, rafforzare i propri brand e per valorizzare la propria relationship a lungo termine con la potenziale clientela: avere una vetrina on-line visitabile da qualsiasi parte del mondo apre mercati impensabili fino a pochi anni fa con la diretta conseguenza di un aumento del parco clienti potenziali non indifferente.

I fattori che determinano la riuscita di un'attività di commercio elettronico vincente sono molteplici:

- realizzare un sito e-commerce accattivante, facile da navigare e da utilizzare, che comunichi la serietà e la professionalità dell'azienda;
- fornire un'ampia offerta di servizi e prodotti a prezzi competitivi;
- offrire una piacevole esperienza di acquisto attraverso un alto livello informativo, un tono amichevole ed un buon grado di interattività;



- soddisfare le esigenze del cliente e non disattenderne le aspettative;
- incentivare il cliente all'acquisto e provvedere alla successiva fidelizzazione mediante offerte speciali, sconti, buoni regalo, ecc.;
- garantire affidabilità e sicurezza negli acquisti;
- assistere i clienti nella loro attività di consumatori attraverso informazioni comparative sui prodotti e servizi offerti, funzioni di ricerca, schede dettagliate, commenti, ecc.;
- ottenere un buon posizionamento del sito e-commerce sui motori di ricerca.

Le conoscenze, abilità e competenze da acquisire nel percorso PCTO in coerenza con quelle indicate dalle linee guida saranno:

CONOSCENZE

- Cosa l'e-commerce;
- Il marketplace virtuale;
- Il web marketing;
- Le politiche di prezzo nei mercati elettronici;
- La comunicazione;
- La distribuzione e le procedure per la compravendita;
- Gli investimenti – virtuali;
- Le diverse tipologie di e-commerce;
- Business-to-Customer (B2C).

ABILITA'

- Individuare le soluzioni di e-commerce;
- Applicare le tecniche di vendita in e-commerce;
- Promuovere l'e-commerce attraverso i motori di ricerca e l'indicizzazione del sito aziendale;
- Utilizzare i Social Network;
- Utilizzare le diverse tipologie di Commercio Elettronico;
- Costruire un carrello virtuale;

COMPETENZE



- Conoscere gli aspetti che caratterizzano il Mobile Commerce in Italia;
- Progettare e realizzare un sito di e-commerce;
- Saper identificare e valutare gli ambiti di applicazione della tecnologia Internet alle attività e ai processi aziendali;
- Saper pianificare gli aspetti organizzativi e tecnologici per sviluppare un'attività di e-commerce coerente con la strategia e gli obiettivi commerciali dell'azienda;
- Saper contribuire allo sviluppo di una campagna di comunicazione del sito Web utilizzando gli strumenti della promozione on line.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà



secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

● **Promozione e valorizzazione del territorio**

Il progetto, rivolto agli studenti e dalle studentesse dell'indirizzo IPSEOA, promuove l'attività di accoglienza attraverso la realizzazione di itinerari turistici-culturali integrati, del proprio territorio di riferimento e lo sviluppo delle abilità di accoglienza al pubblico in italiano e nelle lingue straniere (inglese e francese). Il progetto pluriennale sensibilizza gli studenti al rispetto dei propri luoghi e dei beni culturali.

Il progetto si propone di aiutare gli studenti a maturare le competenze essenziali di auto-orientamento, al fine di consentire loro di individuare capacità, competenze ed interessi, per compiere scelte in maniera consapevole riguardo alla propria istruzione, formazione e professione. Verranno, inoltre, favorite esperienze on the job presso le strutture stellate sia del territorio di riferimento che in ambito regionale e nazionale, perché gli studenti possano accrescere le proprie professionalità in contesti lavorativi (learning by doing).

In tal modo il curriculum degli studenti si arricchisce di contenuti operativi e saranno valorizzate le competenze trasversali.

Il progetto si propone, inoltre, di stimolare lo sviluppo di competenze di cooperative learning per promuovere negli studenti l'attitudine a lavorare in team e far acquisire consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità e risorse, perché siano protagonisti attivi e responsabili del proprio percorso formativo e sappiano affrontare le sfide di un mondo professionale in continua evoluzione.

La figura professionale di riferimento è l'ACCOMPAGNATORE DI ACCOGLIENZA – ACCOMPAGNAMENTO IN MANIFESTAZIONI CONGRESSUALI, FIERE, CONVEGNI che si occupa dell'accoglienza, del ricevimento e dei servizi di assistenza durante il soggiorno di ospiti e clienti in fiere generiche, fiere di settore, missioni anche all'estero, convegni, congressi ed eventi promozionali in genere. Garantisce ai partecipanti tutte le informazioni, relazionandosi direttamente con essi e provvede ai servizi di segreteria e all'accoglienza (registrazione partecipanti), alla distribuzione dei materiali, all'informazione sulla logistica e sui tempi dell'evento congressuale/fieristico. È una figura professionale in possesso di competenze tecniche organizzative per lo svolgimento di ruoli all'interno delle



strutture degli enti fieristici e in particolare delle attività relative agli aspetti di marketing e della comunicazione. La capacità comunicativa è funzionale a rispondere alle esigenze degli interlocutori e deve permettere anche di svolgere un'efficace funzione di vendita eventualmente offerta dall'evento fieristico e operare in modo da trarne il massimo vantaggio per il committente.

Per operare nel settore dei servizi turistici, quindi, l'ACCOMPAGNATORE DI ACCOGLIENZA - ACCOMPAGNAMENTO IN MANIFESTAZIONI CONGRESSUALI, FIERE deve possedere le seguenti competenze in uscita: α) Essere in grado di Fornire ai partecipanti ogni tipo di informazione di carattere organizzativo e logistico in modo da favorire e agevolare lo svolgimento di tutte le attività che sono invitati a svolgere durante l'evento β) Essere in grado di Gestire il flusso delle informazioni in entrata necessarie per fornire indicazioni e informazioni sui servizi, sul soggiorno e per gestire le registrazioni amministrative interne χ) Essere in grado di Raccogliere dati provenienti dalle altre funzioni organizzative (es. personale, amministrazione, logistica, ricettività, ecc...) per predisporre ed elaborare le informazioni da trasmettere sia all'interno dell'organizzazione che tra i partecipanti δ) Fornire risposta e soluzioni alle richieste e alle necessità dei partecipanti per permettere loro di fruire adeguatamente dei servizi messi a loro disposizione e/o di quelli comunque richiesti.

Le studentesse e gli studenti saranno impegnati, altresì, nelle attività previste dai progetti PTOF denominati "BAR DIDATTICO" e "Tra saperi e sapori", nonché nelle UDA interdisciplinari.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

● La pasta nel corso dei secoli

Il presente progetto, rivolto agli studenti e alle studentesse dell'indirizzo IPEOA, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditorialità) e etica del lavoro.

Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità, imprenditorialità ed etica del lavoro.

Il progetto prevede la declinazione di conoscenze, competenze e abilità in linea con la figura professionale di CUOCO, secondo il codice ISTAT-ATECO e il NUP, che opera prevalentemente nel settore della ristorazione, si occupa della produzione dei pasti all'interno di imprese ristorative, di qualsiasi tipologia ed a qualsiasi livello. Elabora il menù in base alla clientela, allo stile dell'azienda, ai parametri di costo prefissati. E' il responsabile di



un'area di competenza (primi piatti, secondi, pasticceria) e avvalendosi della collaborazione di un aiuto cuoco e di un commis di cucina provvede alle preparazioni culinarie: organizza le fasi di preparazione del cibo, mettendo in atto tecniche e regole di produzione culinaria, gestisce gli acquisti, garantisce la qualità delle preparazioni, forma e coordina il personale che collabora in cucina, sovrintende la pulizia di ambienti e attrezzature. Per operare nel settore dei servizi di ristorazione, quindi, il CUOCO deve possedere le seguenti competenze in uscita: α) Essere in grado di elaborare il menù e preparare i relativi piatti; β) Essere in grado di mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro; γ) Essere in grado di effettuare il rifornimento delle forniture per un ristorante.

Le studentesse e gli saranno impegnati, altresì, nelle attività previste dai progetti PTOF denominati "BAR DIDATTICO" e "Tra saperi e sapori", nonché nelle UDA interdisciplinari.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

● Il mondo della ristorazione dal sapere al saper fare...

Il progetto, rivolto alle classi dell'indirizzo IPSEOA, ha come riferimento la figura professionale dell'OPERATORE DEL SERVIZIO DI SALA E DEL SERVIZIO BAR che si occupa di allestire i tavoli secondo le scelte e le direttive del locale in cui lavora. È deputato all'accoglienza del cliente, alla illustrazione del menù, alla annotazione e comunicazione dell'ordinazione e al servizio ai tavoli. Infine, predispone il conto e provvede alla riscossione del dovuto. Presta servizio presso aziende ristorative, turistico ricettive e agenzie di catering. Può prestare servizio come lavoratore dipendente o può svolgere la professione "a chiamata" (job on call). Si relaziona, assumendosi la responsabilità del proprio operato con il Maître e con lo Chef. (CAMERIERE); inoltre, si occupa, sulla base delle richieste ricevute, della preparazione di bevande e semplici snack caldi e freddi, anche curandone l'aspetto estetico e di servirli al banco. Predispone e allestisce gli ambienti di lavoro, verifica la disponibilità dei prodotti in magazzino e gestisce gli acquisti contattando direttamente i fornitori. Nello svolgimento delle proprie mansioni è tenuto al rispetto di quanto previsto dal sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari. Opera presso strutture ristorative e turistico ricettive con contratto di lavoro dipendente, il contratto di lavoro può essere anche stagionale. Può operare anche come lavoratore autonomo (BARISTA). In entrambe i casi gestisce in prima persona il rapporto con i propri clienti.

Per operare nel settore dei servizi di ristorazione, quindi, l'OPERATORE DEL SERVIZIO DI SALA E DEL SERVIZIO BAR deve possedere le seguenti competenze in uscita: α) Essere in grado di accogliere e assistere il cliente; β) Essere in grado di applicare il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari; γ) Essere in grado di predisporre le comande e gli ordini; δ) Essere in grado di preparare bevande e snack, ε) Essere in grado di preparare gli spazi e gli ambienti per la ristorazione; φ) Essere in grado di realizzare il servizio di distribuzione di pasti, bevande e snack; χ) Essere in grado di vendere e somministrare i prodotti alimentari; η) Essere in grado di riscuotere i pagamenti e rilasciare le ricevute.



Le studentesse e gli saranno impegnati, altresì, nelle attività previste dai progetti PTOF denominati "BAR DIDATTICO" e "Tra saperi e sapori", nonché nelle UDA interdisciplinari.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

● La pâtisserie des rêves

Le studentesse e gli studenti di alcune delle classi dell'indirizzo IPSEOA, svolgeranno attività proprie della figura professionale di PASTICCIERE. Quest'ultimo opera prevalentemente nel settore della ristorazione, si occupa della produzione di pasticceria operando sull'intero



processo della lavorazione dei prodotti da forno nel rispetto delle norme alimentari e di igiene. Svolge attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale, che attraverso l'utilizzo di macchinari e strumentazioni. Dosa gli ingredienti secondo le ricette, impasta, forma e stampa i vari tipi di pasticceria ed infine presiede la loro cottura.

Per operare nel settore dei servizi di ristorazione, quindi, il PASTICCIERE deve possedere le seguenti competenze in uscita: α) Essere in grado di effettuare l'impasto degli ingredienti per prodotti da forno; β) Essere in grado di effettuare la cottura in forno; γ) Essere in grado di effettuare la farcitura delle diverse forme di impasto; δ) Essere in grado di effettuare la formatura dell'impasto in base ai diversi tipi di prodotti da forno; ε) Essere in grado di effettuare la manutenzione ordinaria macchinari per lavorazione dei prodotti da forno.

Le studentesse e gli saranno impegnati, altresì, nelle attività previste dai progetti PTOF denominati "BAR DIDATTICO" e "Tra saperi e sapori", nonché nelle UDA interdisciplinari.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

● Sapori e saperi in Italia e nel Mondo

Il presente progetto, rivolto agli studenti di alcune delle classi IPSEOA, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditorialità) e etica del lavoro.

Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità, imprenditorialità ed etica del lavoro. La declinazione delle competenze nel dettaglio, oggetto di condivisione in seno al CTS, avverrà nel Consiglio di Classe. La figura professionale di CUOCO opera prevalentemente nel settore della ristorazione, si occupa della produzione dei pasti all'interno di imprese ristorative, di qualsiasi tipologia ed a qualsiasi livello. Elabora il menù in base alla clientela, allo stile dell'azienda, ai parametri di costo prefissati. E' il responsabile di un'area di competenza (primi piatti, secondi, pasticceria) e avvalendosi della collaborazione di un aiuto cuoco e di un commis di cucina provvede alle preparazioni culinarie: organizza le fasi di preparazione del cibo, mettendo in atto tecniche e regole di produzione culinaria, gestisce gli acquisti, garantisce la qualità delle preparazioni, forma e coordina il personale che collabora in cucina, sovrintende la pulizia di ambienti e attrezzature. Per operare nel settore dei servizi di ristorazione, quindi, il CUOCO deve possedere le seguenti competenze in uscita: α) Essere in grado di elaborare il menù e preparare i relativi piatti; β) Essere in grado di mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro; χ) Essere in grado di effettuare il rifornimento delle forniture per un ristorante. Inoltre, il percorso, tenuto conto dell'accordo sulla referenziazione del sistema



italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), del quadro nazionale delle qualifiche regionali, del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione (INAPP), si inserisce al livello 4 del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF.

Le studentesse e gli saranno impegnati, altresì, nelle attività previste dai progetti PTOF denominati "BAR DIDATTICO" e "Tra saperi e sapori", nonché nelle UDA interdisciplinari.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.



● Officina della moda

Il presente progetto, che vede coinvolto l'indirizzo Moda dell'ITT di Solofra, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale.

Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità, imprenditorialità ed etica del lavoro. La figura professionale di riferimento del progetto è quella del tecnico esperto per il disegno di moda, Si occupa dell'ideazione e disegno di un articolo di moda traducendo un'intuizione stilistica in una soluzione estetica. È in grado di interpretare bisogni, aspettative e stili di vita dei vari gruppi sociali e le tendenze del mercato della moda al fine di individuare nuove idee stilistiche e di progettare prodotti vendibili sul mercato; crea i bozzetti, disegna, elabora e realizza i modelli, in collaborazione con il modellista, sia utilizzando tecniche tradizionali sia software dedicati. Può lavorare come dipendente presso aziende del settore moda e come lavoratore autonomo in qualità di titolare di un proprio marchio o in qualità di libero professionista, in collaborazione più o meno esclusiva con aziende o studi di consulenza.

E' in grado di: - interpretare bisogni, aspettative e stili di vita dei clienti attuali e potenziali; interpretare le tendenze del mercato della moda attuale e potenziale; applicare tecniche di disegno dal vero per la realizzazione di bozzetti e figurini; tradurre un'intuizione stilistica in un articolo di moda; valorizzare elementi di novità del modello ideato; collaborare alla realizzazione ed approvazione del campione/prototipo, coordinandosi con le altre funzioni aziendali; definire i particolari caratterizzanti struttura, forma e funzioni del nuovo articolo di moda; evidenziare sul disegno il posizionamento e la forma dei particolari ed i punti di riferimento per il modello base/prototipo; individuare caratteristiche ed abbinamenti di materiali, accessori e colori da impiegare; valutare fattibilità e modalità di lavorazione dell'articolo proposto.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

● Event organization ang promotion

Il progetto, rivolto agli studenti e alle studentesse di alcune delle classi dell'indirizzo IPEOA della sede di Montoro, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli



non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità, imprenditorialità ed etica del lavoro.

La figura professionale dell'OPERATORE DEL SERVIZIO DI SALA E DEL SERVIZIO BAR si occupa di allestire i tavoli secondo le scelte e le direttive del locale in cui lavora. E' deputato all'accoglienza del cliente, alla illustrazione del menù, alla annotazione e comunicazione dell'ordinazione e al servizio ai tavoli. Infine, predispone il conto e provvede alla riscossione del dovuto. Presta servizio presso aziende ristorative, turistico ricettive e agenzie di catering. Può prestare servizio come lavoratore dipendente o può svolgere la professione "a chiamata" (job on call). Si relaziona, assumendosi la responsabilità del proprio operato con il Maître e con lo Chef. (CAMERIERE); inoltre, si occupa, sulla base delle richieste ricevute, della preparazione di bevande e semplici snack caldi e freddi, anche curandone l'aspetto estetico e di servirli al banco. Predispone e allestisce gli ambienti di lavoro, verifica la disponibilità dei prodotti in magazzino e gestisce gli acquisti contattando direttamente i fornitori. Nello svolgimento delle proprie mansioni è tenuto al rispetto di quanto previsto dal sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari. Opera presso strutture ristorative e turistico ricettive con contratto di lavoro dipendente, il contratto di lavoro può essere anche stagionale. Può operare anche come lavoratore autonomo (BARISTA). In entrambe i casi gestisce in prima persona il rapporto con i propri clienti.

Per operare nel settore dei servizi di ristorazione, quindi, l'OPERATORE DEL SERVIZIO DI SALA E DEL SERVIZIO BAR deve possedere le seguenti competenze in uscita: α) Essere in grado di accogliere e assistere il cliente; β) Essere in grado di applicare il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari; γ) Essere in grado di predisporre le comande e gli ordini; δ) Essere in grado di preparare bevande e snack, ε) Essere in grado di preparare gli spazi e gli ambienti per la ristorazione; φ) Essere in grado di realizzare il servizio di distribuzione di pasti, bevande e snack; γ) Essere in grado di vendere e somministrare i prodotti alimentari; η) Essere in grado di riscuotere i pagamenti e rilasciare le ricevute. Inoltre, il percorso, tenuto conto dell'accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), del quadro nazionale delle qualifiche regionali, del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione (INAPP), si inserisce al livello 4 del Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF).



Le studentesse e gli saranno impegnati, altresì, nelle attività previste dai progetti PTOF denominati "BAR DIDATTICO" e "Tra saperi e sapori", nonché nelle UDA interdisciplinari.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

● Futuro e sostenibilità

Il Progetto **"FUTURO E SOSTENIBILITÀ"** avrà validità triennale. È indirizzato ad alunni frequentanti, nell'anno scolastico 2022/2023, la classe terza sezione B dell' I.P.S.E.O.A e proseguirà per altri due anni, fino al termine del corso di studi.

Il progetto si propone di integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un



luogo dedicato all'apprendimento in cui gli studenti siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo in un'ottica sostenibile.

Il progetto si propone di entusiasmare gli studenti verso questo "mestiere" stimolandone la creatività nel rispetto delle vocazioni territoriali e nazionali.

Il progetto prevede:

- Formazione in presenza:
 - incontri con imprenditori;
 - studio della realtà economica locale;
 - focus su criticità e potenzialità del territorio.
- Acquisizione d'informazioni ed esperienze sul campo:
 - visite presso aziende di particolare rilievo per il territorio e con attinenze ai percorsi formativi svolti dagli studenti;
- stage presso aziende del territorio;
 - rielaborazione e riordino dei dati e delle informazioni acquisite durante le visite e gli stage mediante lavoro di gruppo classe.
Organizzazione di eventi presso l'istituto e presso i gli enti accreditati.
- Project work:
 - realizzazione di eventi;
 - giornate a tema;
 - concorsi interni;
 - fornitura di servizi di ristorazione per insegnanti e studenti nei limiti della normativa vigente e nell'ambito delle esercitazioni pratiche speciali negli Istituti Professionali di Stato per i sevizi alberghieri e per la ristorazione;
 - organizzazione di esercitazioni per conto di Enti o Istituzioni.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

● Promoter and manager of the local territory

Il Progetto PROMOTER AND MANGER OF THE LOCAL TERRITORY è stato progettato con validità triennale nell'anno scolastico 2022/2025, indirizzato ad alunni frequentanti nell'anno scolastico 2022/2023 l'ISS RONCA indirizzo IPEOA articolazione Accoglienza Turistica - con prosecuzione per i prossimi altri due anni di corso di studi.

Il progetto promuove l'attività di accoglienza attraverso la realizzazione di itinerari turistici - culturali integrati, del proprio territorio di riferimento e lo sviluppo delle abilità di accoglienza al pubblico in italiano e nelle lingue straniere (inglese e francese). Il progetto pluriennale sensibilizza gli studenti al rispetto dei propri luoghi e dei beni culturali.

Il progetto si propone di aiutare gli studenti a maturare le competenze essenziali di auto-orientamento, al fine di consentire loro di individuare capacità, competenze ed interessi, per compiere scelte in maniera consapevole riguardo alla propria istruzione, formazione e professione.

Verranno, inoltre, favorite esperienze on the job (anche on line) presso le strutture stesate sia del territorio di riferimento che in ambito regionale e nazionale, perché gli studenti possano accrescere le proprie professionalità in contesti lavorativi (learning by doing).

In tal modo il curriculum degli studenti si arricchisce di contenuti operativi e saranno valorizzate le competenze trasversali.

Il progetto si propone, inoltre, di stimolare lo sviluppo di competenze di cooperative learning per promuovere negli studenti l'attitudine a lavorare in team e far acquisire consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità e risorse, perché siano protagonisti attivi e responsabili del proprio percorso formativo e sappiano affrontare le sfide di u



n mondo professionale in continua evoluzione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

● Tecnico addetto alla rifinizione di pelli ovicaprine

Il progetto coinvolge gli studenti e le studentesse delle classi ITT Cuoio. I partner esterni coinvolti nel progetto hanno un ruolo di fondamentale importanza per lo svolgimento di attività laboratoriali formative di approfondimento dei contenuti delle discipline di indirizzo, in un'ottica di didattica innovativa ed orientativa. Le aziende partner suindicate si distinguono nel distretto conciario solofrano per l'attenzione dedicata alla ricerca e all'innovazione, e, nonostante, la crisi economica che ha colpito il settore, riescono ad essere competitive e all'avanguardia sul mercato. Il ruolo svolto da tali aziende è finalizzato all'apprendimento di aspetti specifici della sicurezza sui luoghi di lavoro



e, attraverso l'esperienza concreta, di procedimenti relativi alla lavorazione delle pelli, nonché di affrontare tematiche relative al marketing, alla promozione del prodotto conciario, alla valorizzazione del made in Italy. L'attività è svolta sotto la guida del tutor aziendale individuato dalla struttura ospitante. Attraverso le attività di stage e di tirocinio formativo gli studenti approfondiranno le seguenti conoscenze: valutazione dell'adeguatezza delle materie prime; redazione e validazione di referti o esiti di analisi; elaborazioni dati e/o informazioni; analisi di campioni; predisposizione di certificazioni; controllo di macchinari ed attrezzature; redazione di relazioni tecniche; compilazione di ricette di lavorazione. La conceria italiana negli anni ha raggiunto risultati di eccellenza sia in termini di qualità e prestazioni dei prodotti che di efficienza e sviluppo dei processi produttivi. In tal senso proficuo è il ruolo dell'UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria), che promuove da più di trent'anni l'innovazione e la ricerca per la filiera della pelle, è investita del ruolo attraverso i suoi rappresentanti di promuovere laboratori formativi di approfondimento delle discipline di indirizzo, nonché di riflessione su tecnologie innovative per la riduzione degli impatti ambientali, sull'evolversi della normativa nazionale e comunitaria, sulla sostenibilità ambientale. Presso la Biblioteca Comunale sono previste attività laboratoriali di ricerca delle fonti relative alla storia della concia e alla tradizione conciaria solofrana. L'attività è svolta con la collaborazione di esperti del Comune e attraverso la consultazione di antichi testi, in un'attività di ricerca azione. Il ruolo del Comune è significativo anche per il contributo di esperti e tecnici dell'Ufficio Tecnico per quanto riguarda aspetti relativi al sistema di depurazione del distretto conciario e delle disposizioni in merito all'emungimento delle acque per l'approvvigionamento idrico a uso industriale. Preliminarmente allo svolgimento delle attività presso i luoghi indicati, gli alunni effettueranno sia visite aziendali, che presso la biblioteca comunale e il Comune stesso. L'attività prevede la partecipazione a convegni organizzati da esperti e rappresentanti del settore conciario e dagli enti pubblici territoriali. La principale figura professionale di riferimento è quella catalogata dall'ISFOL come **Tecnici chimici**, per la quale l'ISFOL stesso ha identificato un elenco di competenze richieste per l'esercizio di tale professione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

· Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola & territorio"

Durata progetto

· Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.

● **Tecnico addetto al controllo e alla lavorazione di pelli ovocaprine**

Il progetto coinvolge gli studenti e le studentesse delle classi ITT Cuoio. I partner esterni coinvolti nel progetto hanno un ruolo di fondamentale importanza per lo svolgimento di attività laboratoriali formative di approfondimento dei contenuti delle discipline di indirizzo, in un'ottica di didattica innovativa ed orientativa. Le aziende partner suindicate si distinguono nel distretto conciario solofrano per l'attenzione dedicata alla ricerca e all'innovazione, e, nonostante, la crisi economica che ha colpito il settore, riescono ad essere competitive e all'avanguardia sul mercato. Il ruolo svolto da tali aziende è finalizzato all'apprendimento di aspetti specifici della sicurezza sui luoghi di lavoro e, attraverso l'esperienza concreta, di procedimenti relativi alla lavorazione delle pelli, nonché di affrontare tematiche relative al marketing, alla promozione del prodotto conciario, alla



valorizzazione del made in Italy. L'attività è svolta sotto la guida del tutor aziendale individuato dalla struttura ospitante. Attraverso le attività di stage e di tirocinio formativo gli studenti approfondiranno le seguenti conoscenze: valutazione dell'adeguatezza delle materie prime; redazione e validazione di referti o esiti di analisi; elaborazioni dati e/o informazioni; analisi di campioni; predisposizione di certificazioni; controllo di macchinari ed attrezzature; redazione di relazioni tecniche; compilazione di ricette di lavorazione. La conceria italiana negli anni ha raggiunto risultati di eccellenza sia in termini di qualità e prestazioni dei prodotti che di efficienza e sviluppo dei processi produttivi. In tal senso proficuo è il ruolo dell'UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria), che promuove da più di trent'anni l'innovazione e la ricerca per la filiera della pelle, è investita del ruolo attraverso i suoi rappresentanti di promuovere laboratori formativi di approfondimento delle discipline di indirizzo, nonché di riflessione su tecnologie innovative per la riduzione degli impatti ambientali, sull'evolversi della normativa nazionale e comunitaria, sulla sostenibilità ambientale. Presso la Biblioteca Comunale sono previste attività laboratoriali di ricerca delle fonti relative alla storia della concia e alla tradizione conciaria solofrana. L'attività è svolta con la collaborazione di esperti del Comune e attraverso la consultazione di antichi testi, in un'attività di ricerca azione. Il ruolo del Comune è significativo anche per il contributo di esperti e tecnici dell'Ufficio Tecnico per quanto riguarda aspetti relativi al sistema di depurazione del distretto conciario e delle disposizioni in merito all'emungimento delle acque per l'approvvigionamento idrico a uso industriale. Preliminarmente allo svolgimento delle attività presso i luoghi indicati, gli alunni effettueranno sia visite aziendali, che presso la biblioteca comunale e il Comune stesso. L'attività prevede la partecipazione a convegni organizzati da esperti e rappresentanti del settore conciario e dagli enti pubblici territoriali. La principale figura professionale di riferimento è quella catalogata dall'ISFOL come Tecnici chimici, per la quale l'ISFOL stesso ha identificato un elenco di competenze richieste per l'esercizio di tale professione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende, Enti, Associazioni di categoria e sottoscrittori dell'Accordo di programma "Scuola &



territorio”

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento avverrà secondo quanto specificato nella sezione del PTOF dedicata.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

L'idea centrale del progetto è quella di fornire a tutti gli allievi dell'Istituto tempi maggiori per la pratica costante di attività motorie e sportive, con la speranza che questi ne possano interiorizzare lo spirito e il "saper fare", affinché l'attività fisica possa continuare ad essere parte integrante del loro percorso di vita. Attraverso tale progetto l'Istituto promuove la pratica e l'acquisizione di attività motorie finalizzate al perseguimento del "Benessere" e alla partecipazione alle gare dei Campionati Studenteschi. Le attività previste sono volley, basket, calcio a 5, badminton, tennis tavolo, dama, ed eventualmente altri su richiesta e verificatane la fattibilità. La Scuola potrà così trasformarsi sempre più in polo di attrazione nel tempo libero, fornendo agli studenti la possibilità di ritrovarsi insieme per divertirsi e fare attività motoria-sportiva e accompagnandoli verso l'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi generali: Avviamento alla pratica sportiva; coinvolgimento degli alunni non solo in attività sportive, ma anche nella organizzazione delle attività ; coinvolgimento delle altre realtà scolastiche del territorio ed enti locali; stabilire rapporti con le società sportive locali affinché la



scuola sia punto di riferimento per la pratica e la cultura sportiva in modo da creare un percorso continuo che va dalla scuola primaria all'università; stabilire rapporti con altre scuole per il raggiungimento degli obiettivi comuni; favorire soprattutto l'aspetto educativo, formativo e ludico dello sport. Obiettivi trasversali: Contribuire alla formazione del carattere e della personalità; socializzazione ed aggregazione; educare al rispetto delle regole e degli avversari; Contenuti: Allenamenti, gare e campionati delle discipline sportive praticate. Metodologie e Strumenti: Metodo globale, analitico, auto-correzione, peer to peer. Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra. Strumenti di verifica (testi iniziali, in itinere, finali, questionari di gradimento): Osservazione sistematica, test iniziali, in itinere e finali. Metodi di valutazione: Saranno oggetto di valutazione: partecipazione, interesse, costanza, capacità di fare squadra, scarti tra test iniziali, in itinere e finali. Verifica della ricaduta sul profitto didattico e sul piano della crescita umana: capacità di collaborare all'interno di una squadra, con i propri compagni nel raggiungimento di uno scopo comune; capacità di valutare ed accettare capacità e limiti propri ed altrui; capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno (capacità di metabolizzare razionalmente vittoria e sconfitta, quindi capacità di vivere il piacere del mettersi in gioco). Ricaduta sulle attività curricolari: Potenziamento dei contenuti propri delle Scienze Motorie e Sportive. Risultati attesi in termini di competenze da acquisire: mettere in atto delle tattiche di gioco e degli automatismi adeguati alla situazione; mettere in atto un comportamento adeguato al compito, mostrando le proprie attitudini; essere in grado di eseguire allenamenti base delle capacità condizionali e coordinative; essere capace di stabilire relazioni utili a consolidare lo spirito di squadra; essere capace di metabolizzare razionalmente la vittoria e la sconfitta. In conformità alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018, l'attività è finalizzata a favorire negli studenti un atteggiamento responsabile e costruttivo per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------



● Progetta il tuo futuro con il Ronca.... Hard Work pays off

-

Nell'ambito del progetto continuità educativa, viene offerta agli studenti delle terze medie la possibilità di partecipare presso il nostro Istituto ai Laboratori Didattici di Orientamento, per favorire ai futuri alunni la verifica dei propri interessi e delle proprie attitudini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

Risultati attesi



“Imparare a conoscere facendo”, condividendo gesti, nozioni, emozioni. Un apprendimento guidato attraverso l'azione, l'esplorazione, in una dimensione ludica e di collaborazione cooperativa • promuovere un sistema che anticipi l'azione di orientamento per aumentare la probabilità di scelte ben “orientate” e consapevoli • consolidare la logica che l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo • rafforzare un modello finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica, degli insuccessi e degli abbandoni • favorire il dialogo tra scuola e mondo produttivo, offrendo un'opportunità che permetta di far conoscere attraverso visite in aziende, imprese e enti, la varietà e la ricchezza del nostro territorio e delle professioni • porre l'individuo al centro del sistema, affinché sia in grado di orientarsi in maniera critica nella realtà complessa in cui si trova a vivere e ad inserirsi, sia capace di fare le proprie scelte in coerenza con le proprie caratteristiche, attitudini e il proprio progetto personale continuamente verificato e riposizionato in rapporto alle contingenze sociali e lavorative • avviare un coinvolgimento maggiore delle famiglie e degli attori del territorio al fine di costruire una rete efficace e competente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Sistema moda

Tecnologia conciaria

Lavorazione pelli

Sala

Accoglienza turistica

Enogastronomia

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

● “Io Cittadino Attento”

Il progetto si propone di far acquisire agli alunni competenze pratiche di base che serviranno loro nel corso della vita come: il rispetto dell'ambiente e della natura, competenze trasversali come il relazionarsi e rapportarsi con i coetanei. Inizieremo con la raccolta differenziata per poi passare alla creazione di prodotti finali realizzati dagli stessi alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Imparare a comunicare e a relazionarsi con i propri coetanei

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

● Alimenta ... la tua salute

Promuovere la trasversalità dell'Educazione Alimentare negli aspetti scientifici, storici, geografici, antropologici;. -Promuovere un concetto di socialità complessiva del cibo in quanto esso deve unire e non dividere; -Tener conto della diversa disponibilità di cibo e acqua sul Pianeta onde evitare gli sprechi; -Sviluppare il concetto di sostenibilità come rispetto dell'ambiente;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

Risultati attesi

-Prendere consapevolezza dell'importanza della propria persona e delle malattie che porta una non corretta alimentazione; -Aumentare le conoscenze sui principi nutritivi e sui bisogni di un organismo in crescita; -Favorire una valutazione attenta della pubblicità e delle notizie sull'alimentazione fornite dai mass-media imparando a leggere le etichette nutrizionali;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Multimediale
	Scienze integrate
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



● **Certificazione europea: DELF**

Il progetto si compone di 4 moduli distinti secondo le 4 competenze linguistiche: comprensione orale, comprensione scritta, produzione scritta, produzione orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello 1.

Risultati attesi

- Motivazione allo studio della lingua francese.
- Potenziamento delle competenze linguistiche.
- Raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese descritto nel "Cadre Commun de Référence Européenne".
- Acquisizione di maggiore sicurezza nelle proprie capacità.
- Prendere parte ad una conversazione su argomenti familiari o di interesse personale.
- Parlare delle proprie esperienze e progetti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica



● PROGETTO di mantenimento - Test center ECDL – attività conto terzi Certificazione ECDL per interni ed esterni

La certificazione ECDL (European Computer Driving Licence) costituisce oggi lo standard di riferimento internazionale comprovante che chi ne è in possesso ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e sa usare un computer nelle applicazioni di uso quotidiano. Per ottenere questa patente è necessario superare sette differenti moduli relativi ai comuni applicativi Office: Word, Excel, Access, Power Point e Internet Explorer, nonché alcuni test sulle conoscenze di base dell'informatica e sull'utilizzo delle principali funzioni del sistema operativo Windows. Le attività si svolgeranno nelle sedi di Solofra e Montoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

a) elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica. b) accrescere il grado di preparazione di tutti gli studenti che usano il pc per svolgere il loro lavoro scolastico. c) garantire un buon uso degli investimenti dell'istituto nelle tecnologie informatiche. d) garantire che tutti gli utenti di computer comprendano come esso può venire utilizzato efficientemente. e) diffondere una certificazione delle competenze informatiche secondo lo standard internazionale ECDL (european computer driving licence). f) definire un syllabus delle competenze informatiche per rispondere all'esigenza di inserirle nei nuovi curricula scolastici o in altre iniziative di formazione.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna Proiezioni

● Corso di Informatica – La patente Europea del computer ECDL sede di Montoro e di Solofra

Il corso è rivolto a tutti gli alunni della scuola con priorità per quelli che frequentano il triennio. Il corso prevede lo sviluppo di tre moduli da 20 ore ciascuno: Modulo A modulo base 1: Computer Essentials modulo base 2: Online Essentials modulo standard 7: Online Collaboration Modulo B modulo base 3: Word Processing modulo base 4: Spreadsheets Modulo C modulo standard 5: IT-Security – Specialised Level modulo standard 6: Presentation

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

Risultati attesi

Dare l'opportunità agli studenti di valorizzare con una certificazione esterna le competenze acquisite sull'uso del PC a) elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica. b) accrescere il grado di preparazione di tutti gli studenti che usano il pc per svolgere il loro lavoro scolastico. c) garantire un buon uso degli investimenti dell'istituto nelle tecnologie informatiche. d) garantire che tutti gli utenti di computer comprendano come esso può venire utilizzato efficientemente. e) diffondere una certificazione delle competenze informatiche secondo lo standard internazionale ECDL (european computer driving licence). f) definire un syllabus delle competenze informatiche per rispondere all'esigenza di inserirle nei nuovi curricula scolastici o in altre iniziative di formazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni

● In corpore sano

Il progetto "In Corpore Sano" si inquadra nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa e si propone come occasione per arricchire il curriculum degli studenti. E' rivolto non solo agli alunni di entrambi gli indirizzi (tecnico e IPSEOA) dell'Istituto ma, considerando le linee guida che indirizzano la scuola ad aprirsi al territorio, anche a tutti i soggetti che ritenessero stimolante l'attività di crescita e di miglioramento psico-motorio che sono fra gli obiettivi del progetto. Assumere un atteggiamento corretto nei confronti degli alimenti, sviluppare la consapevolezza che il proprio corpo rappresenta un tutt'uno con la propria mente, e correggere eventuali errori posturali, contestualmente al rafforzamento di comportamenti disciplinati, porterà gli alunni a migliorare l'autostima e ridurre gli atteggiamenti aggressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo conclusivo del progetto "In Corpore Sano" è quello di formare persone consapevoli e complete, capaci di approcciarsi ad ogni disciplina nel modo più efficace ed efficiente. Allo scopo, dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi intermedi: □ Essere consapevoli di ciò che si mangia (fabbisogno energetico, calorie, grassi, proteine, carboidrati, vitamine,...) □ Utilizzare le energie divertendosi (con sussidi musicali, immagini e video) □ Incanalare la rabbia e l'aggressività per predisporre adeguatamente la mente all'impegno nello studio □ Correggere atteggiamenti scorretti che, ignorati, potrebbero trasformarsi in patologie, attraverso esercizi di ginnastica posturale, respiratoria, e yoga. □ Sviluppare forme di comunicazione non verbale attraverso l'espressione corporea e il linguaggio musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Sistema moda

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica



● Sostieni il sostenibile

La finalità generale di questo progetto è quello di sensibilizzare gli allievi alle problematiche ambientali attraverso attività didattiche, attivandoli e responsabilizzandoli a partire dall'ambiente in cui vivono inteso non solo come luogo fisico ma anche sociale e culturale valutando le relazioni complesse tra componenti biologiche, culturali ed economiche. Il progetto prevede attività didattiche e formazione mirate al comune obiettivo di conoscere per cambiare i propri comportamenti dannosi per l'ambiente e limitare gli sprechi delle risorse. In particolare si realizzerà un approfondimento tematico legato ai rifiuti, all'acqua e all'energia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi generali -Trasmettere i contenuti indispensabili per capire il significato di concetti quali: gestione delle risorse, rischio ecologico, biosfera, sviluppo sostenibile, effetto serra. -Far acquisire la consapevolezza che la "Terra è.....la casa di tutta l'Umanità." -Formare la coscienza di essere" cittadini del mondo". -Far acquisire conoscenze e competenze che rafforzino negli



alunni la capacità di individuare i problemi, di saper valutare, di prendere decisioni e assumersi responsabilità. Obiettivi trasversali: -Promuovere la trasversalità dell'Educazione per l'ambiente negli aspetti scientifici, storici, geografici, antropologici -Tener conto della diversa disponibilità di acqua sul Pianeta onde evitare gli sprechi; -Sviluppare il concetto di sostenibilità come rispetto dell'ambiente;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Multimediale
	Scienze integrate
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è in fase di sviluppo e di arricchimento con le attività previste per favorire la Transizione Ecologica e Culturale, nell'ambito dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa.

● Io e il gruppo. Il rischio di diventare grandi

Il progetto mira a recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità, ai fini di una migliore integrazione socioculturale e lavorativa. In quest'ottica, il



progetto "Io e il gruppo. Il rischio di diventare grandi", si propone, in continuità con la programmazione curricolare del PTOF, di orientare gli alunni verso una ricostruzione critica dell'immagine di se stessi, del gruppo e delle dinamiche che governano tale rapporto nell'età adolescenziale, al fine di saper strutturare un'identità del proprio "IO" in relazione al "NOI" tale da permettere l'incontro, ma anche lo scontro costruttivo con se stessi e con gli altri, fondamento per una possibile collaborazione ed interazione, pur nell'affermazione indiscutibile del principio dell'unicità della persona. Finalità prioritaria del progetto è, dunque, arginare il fenomeno del disagio e della dispersione scolastica, intervenendo laddove l'azione educativa è carente e offrendo occasione di crescita nella sfera cognitiva, affettiva e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Prevenzione e recupero finalizzati al contrasto della dispersione scolastica. • Rafforzamento della motivazione e valorizzazione delle competenze degli alunni coinvolti. • Attivazione di percorsi personalizzati, adatti alle esigenze di ciascun alunno. • Saper riconoscere il valore delle norme per una convivenza democratica. • Stimolare e favorire la partecipazione attiva degli alunni per migliorare l'iter di socializzazione. • Saper analizzare e intervenire sulla presenza della illegalità, della violenza, anche verbale, nel contesto quotidiano scolastico. • Obiettivi trasversali: aumentare la propria autostima. • Obiettivi specifici: • Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori • Conoscere e rispettare se stessi e gli altri • Conoscere le molteplici forme di diversità (sessuale, fisica, psichica, culturale, generazionale) • Comprendere le modalità relazionali da attivare con



coetanei, adulti e l'Altro in genere • Conoscere le proprie potenzialità nell'interagire positivamente con l'Altro (coetaneo, diversamente abile, adulto).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● Successo formativo

Il progetto mira a recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale e lavorativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello 1.

Risultati attesi

Obiettivi generali: • Prevenzione e recupero finalizzati al contrasto della dispersione scolastica. • Rafforzamento della motivazione e valorizzazione delle competenze degli alunni e degli studenti coinvolti. • Attivazione di percorsi personalizzati, adatti alle esigenze di ciascun alunno. Obiettivi trasversali: aumentare la propria autostima.



Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

● #SPRINTCHIMICA

Miglioramento delle competenze dei discenti relativamente alla gestione dello stress emotivo durante lo svolgimento delle prove dei Giochi della chimica; Acquisizione di maggiore padronanza e sicurezza nella gestione della prova universitaria "Giochi della CHIMICA" e con ricaduta positiva nella gestione dello studio individuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello 1.

Risultati attesi

Miglioramento e rafforzamento delle competenze disciplinari dei discenti. Sviluppare la **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**, in linea con le ultime indicazioni nazionali. • Sviluppare e applicare le conoscenze e le abilità matematiche e scientifiche per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane e di studio con particolare attenzione ai giochi della chimica. • Individuare le strategie appropriate



per la soluzione di problemi; • spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Sistema moda
	Tecnologia conciaria

● Let's create with leather

Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani, accrescere le competenze fondamentali nell'ambito della moda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di stimolare la partecipazione, la socializzazione ed il confronto tra gli alunni attraverso il lavoro individuale e di gruppo, di lavorare in modo ordinato e con precisione, e superando le difficoltà relazionali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lavorazione pelli

Aule

Magna

Aula generica

● Sei studenti in cerca d'autore

Il laboratorio di scrittura creativa si propone di offrire ad ogni partecipante l'opportunità di scoprire il proprio personale ed esclusivo rapporto con la scrittura, stimolandone la creatività, l'immaginazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità espressive e comunicative in tutte le discipline. Capacità di mettersi in gioco e di relazionarsi nel gruppo dei pari, nonché di esprimersi attraverso le capacità mimiche, espressive e vocali davanti al pubblico; Miglioramento delle capacità espositive e comunicative; Capacità di proporsi in concorsi nazionali di drammaturgia e scrittura creativa Prodotto finale pièce teatrale Classi IV e V ITE del plesso di MONTORO

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Cambiamenti climatici

Progetto di cittadinanza attiva- realizzazione di percorsi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia ,



della responsabilità sociale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Rispetto a tale obiettivo, in linea l'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 e con il programma di sviluppo nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Migliorare le condizioni relazionali, comunicative e didattiche dei processi formativi; □ motivare e promuovere identificazioni positive negli studenti; □ rendere sistematica la continuità verticale e orizzontale fra le scuole del territorio e favorire il processo di orientamento e di riorientamento in tutto l'arco del ciclo scolastico; □ realizzare percorsi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità sociale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. □ motivare all'iniziativa; □ accrescere la fiducia e la solidarietà nell'ambito dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il progetto è in fase di implementazione con le attività per favorire la Transizione Ecologica e Culturale nell'ambito dell'offerta formativa.

● Partecipazione a concorsi/eventi sul tema dello sviluppo sostenibile-Agenda 2030

La scuola si prefigge di sensibilizzare gli studenti sui temi dello sviluppo sostenibile attraverso la partecipazione a concorsi ed eventi che verranno proposti dal Miur nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo allo sviluppo sostenibile. (fonte MIUR)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● OLIMPIADI (ITALIANO-ECONOMIA AZIENDALE) E GIOCHI MATEMATICI (GIOIAMATHESIS)

Le Olimpiadi di Italiano si propongono di: incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano. Le Olimpiadi di Economia e Finanza si propongono di promuovere nei giovani frequentanti il primo triennio di tutti gli ordini delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, la



conoscenza e la comprensione di fenomeni economici e sociali complessi e di far così maturare, gradualmente, una maggiore consapevolezza in tema di questioni economiche, finanziarie e sociali che riguardano la contemporaneità. La competizione dei giochi matematici (GIOIAMATHESES), aperta a tutti gli studenti di scuola italiana ed estera di ogni ordine e grado, è finalizzata a promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica secondo lo stile didattico di Emma Castelnuovo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.



Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello 1.

Risultati attesi

- porre l'individuo al centro del sistema, affinché sia in grado di orientarsi in maniera critica nella realtà complessa in cui si trova a vivere e ad inserirsi, sia capace di fare le proprie scelte in coerenza con le proprie caratteristiche, attitudini e il proprio progetto personale continuamente verificato e riposizionato in rapporto alle contingenze sociali e lavorative
- avviare un coinvolgimento maggiore delle famiglie e degli attori del territorio al fine di costruire una rete efficace e competente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto SALVAGENTE Sportello didattico curricolare ed extracurricolare

E' un servizio che garantisce agli studenti un'attività di consulenza e sostegno



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi: -superare le incertezze disciplinari che si presentassero in qualsiasi momento del percorso didattico; - approfondire alcune tematiche e sviluppare conoscenze specifiche; - aiutare gli alunni a colmare le carenze dopo il primo periodo per quelle discipline in cui non sono previsti I.D.E.I.; - migliorare il metodo di studio individuale e di approccio alle varie discipline (sportello metodologico).

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● PROGETTI PNRR

La scuola dell'Autonomia si caratterizza come scuola del Progetto. L'ISISS Ronca ha maturato una buona competenza progettuale che supporta l'articolata complessità dei percorsi formativi. La metodologia e gli strumenti condivisi hanno favorito lo stabilirsi di un sistema organico di relazioni tra i vari progetti d'Istituto e la creazione di reti territoriali, che permettano l'emergere delle migliori pratiche. Una progettazione rigorosa e documentata costituisce, d'altro canto, lo strumento irrinunciabile per tenere sotto controllo i processi e garantire un percorso di ri-progettazione nell'ottica del miglioramento continuo. L'Istituto si propone di aderire ad avvisi per l'adesione a proposte progettuali funzionali e strumentali al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello 1.

Risultati attesi

Ambiti di potenziamento c7 art 1 L107/2015



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni e/o esterni

● Progetto Studente-atleta di alto livello

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello 1.

Risultati attesi

Successo formativo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori

Aule

Aula generica

● Cittadinanza e Costituzione

Il Progetto prevede un percorso educativo-didattico sulle principali tematiche di attualità nella loro evoluzione storica, nel contesto applicativo delle varie realtà con l'intenzione di far conoscere agli allievi i valori che le sottendono sollecitando in Loro lo sviluppo di una coscienza critica e riflessiva nonché aperta al confronto. Considerando il diverso profilo di approccio alle argomentazioni proposte (analisi di casi concreti, indirizzi giurisprudenziali ecc.) l'attività progettuale potrebbe rappresentare un ideale completamento dello studio della storia contemporanea, delle scienze giuridiche ed economiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Migliorare la propria capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati con diversa qualità e non come passiva trasposizione degli apprendimenti disciplinari, giammai sostituendoli ma accompagnandoli ed integrandoli.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Sportello di ascolto e consulenza psicologica

La scuola, insieme alla famiglia, è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei punti di riferimento su cui far leva per promuovere il benessere fisico, psicologico, relazionale dei giovani. Lo Sportello di Ascolto e di Consulenza Psicologica è un servizio ,rivolto a tutta la comunità scolastica, di promozione della salute intesa nel senso più ampio di benessere fisico, psichico e socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e aiuto nella gestione del proprio equilibrio psicologico



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello 1.

Risultati attesi

Posto che un inadeguato sviluppo delle competenze emotivo/relazionali, sia il maggiore fattore di rischio nello sviluppo di varie forme di disagio giovanile riconducibile a diverse concause di natura sociale, economica, familiare e personale. Il servizio psicologico attivato ha l'obiettivo di promuovere il benessere psicosociale dei soggetti e della comunità scolastica a cui appartengono, contrastare il disagio emergente per l'attuale situazione pandemica, lo stress



lavoro-correlato del personale, anche in ragione della stessa emergenza pandemica e prevenire e contrastare fenomeni di dispersione scolastica e di bullismo e di cyberbullismo. Lo sportello ha la finalità di fornire le competenze per sapere individuare, gestire e modulare le proprie relazioni e le relative emozioni, poiché questo rappresenta il maggiore fattore di protezione contro lo sviluppo di stati di disagio e di malessere in generale. Le azioni rivolte a gruppi di docenti hanno l'obiettivo lo sviluppo di competenze atte a favorire la gestione della classe e delle problematiche relazionali.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Rientrano nelle attività dello sportello non solo consulenze individuali ma anche azioni a valenza educativa volte alla promozione della salute e del benessere in un ambiente scolastico, rivolte a una o più classi o azioni rivolte a gruppi di docenti. Tali azioni rientrano nell'area di priorità coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile e riguardano la gestione della classe e le problematiche relazionali.

● Progetto CLIL

Progetto CLIL consiste nell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (inglese e francese) e coinvolge tutte le studentesse e gli studenti del primo biennio ITE e ITT, nonché tutte le studentesse e gli studenti dell'indirizzo IPEOA nelle cui classi venga attivata una programmazione CLIL da un docente di disciplina non linguistica (DNL). (N.B. Nelle classi del triennio ITE e ITT la didattica CLIL rientra nella programmazione curricolare).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo alle prove di Italiano e Matematica per le classi seconde.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati rientranti nel livello 1.

Risultati attesi

- migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari; - creare occasioni di uso "reale" della LS; - educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere; - stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto PNRR "Rimani-Amo a scuola"

Il progetto "Rimani-Amo a scuola" rientra nelle Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici del primo biennio in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi e non scrutinati e diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con fascia di voto più bassa.

Risultati attesi

Il risultato atteso è la diminuzione della dispersione scolastica .



Approfondimento

Le iniziative previste nell'ambito del progetto sono di seguito esplicitate:

- a. empowerment;
- b. riconoscimento delle situazioni di difficoltà dovute a povertà educativa e/o fragilità anche temporanea e/o a danno motivazionale più o meno importante, mediante frequenti monitoraggi;
- c. azioni di formazione individualizzata o in piccolo gruppo per studenti e studentesse che risultino a rischio di dispersione con lo scopo di facilitare l'apprendimento, rafforzare le competenze chiave e trasversali;
- d. promozione del protagonismo attivo mediante attività didattiche innovative e laboratoriali, nonché attraverso l'azione sinergica tra docenti mentor/tutor, docenti dei Consigli di Classe e l'insieme-scuola intesa come più larga comunità educante;
- e. implementazione del piano di formazione dei docenti, con percorsi sulle metodologie didattiche innovative e motivanti;
- f. attività extracurricolari;
- g. incontri di sostegno al ruolo genitoriale;
- h. apertura sportello psicologico;
- i. monitoraggio costante dei risultati conseguiti.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Nell'Unione europea, la Strategia del 2019 «EU Green Deal» e la Comunicazione della Commissione europea «Next Generation EU», insieme alla Strategia europea sulla biodiversità 2030, pongono al centro la transizione verde come visione per un futuro in cui entro il 2050 sia raggiunta la neutralità climatica e tutti gli ecosistemi siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti.

L'Italia, con la modifica dell'art. 9 e 41 della Costituzione, ha riconosciuto un valore primario e costituzionalmente protetto alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi,



ponendo l'accento sull'interesse di questi temi per le future generazioni.

Proteggere e ripristinare il patrimonio di diversità biologica significa dare valore alla vita e all'equilibrio tra uomo ed ecosistemi, e rappresenta per la società una fonte di resilienza straordinaria: perdere tale ricchezza sarebbe un'insostenibile ingiustizia per le future generazioni.

E' dunque fondamentale agire collettivamente ed educare le nuove generazioni a comprendere la complessità dei fenomeni della natura: le studentesse e gli studenti, il personale Docente e ATA, le famiglie, gli enti, le imprese, le associazioni e tutti gli stakeholders, attraverso adeguate conoscenze e competenze tecnico-scientifiche, attraverso una sensibilità sociale e ambientale sempre più avvertita, possono dare forza al percorso di transizione ecologica che l'Italia sta portando avanti.

L'ISS G.Ronca ha aderito alla Carta per l'educazione alla Biodiversità ,assumendo l'impegno di proseguire le iniziative già intraprese in continuità con gli anni precedenti , integrandole con ulteriori contributi frutto dell'impegno costante sul tema.

L'azione educativa e formativa ,pertanto, tiene conto dei seguenti Principi generali ed impegni:

Promuovere percorsi trasformativi che favoriscano conoscenza, competenza e comportamenti responsabili e virtuosi per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità

Diffondere una cultura della biodiversità che promuova i diritti ecologici di tutti gli esseri viventi, in stretto legame con i principi di sostenibilità, equità, accessibilità, inclusione, prosperità e pace

Diffondere le conoscenze degli equilibri complessi del pianeta Terra, della biosfera e dei suoi ecosistemi, dei servizi ecosistemici e del capitale naturale come elementi essenziali per lo sviluppo sostenibile

Trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le risorse del pianeta sono limitate, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio, del riuso e del riciclo

Perseguire comportamenti e consumi eco-sostenibili in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura, ad esempio riducendo il consumo dei



prodotti di plastica monouso

Costruire il senso di legalità maturando la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la cura del Pianeta

Continuare a sensibilizzare gli alunni e gli studenti sui temi della relazione tra crisi climatica e perdita della biodiversità, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell'inquinamento nelle città, dell'uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile, nel quadro dei relativi Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e di quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Diffondere sempre più il valore della biodiversità, della tutela e conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale, anche attraverso le significative esperienze di rete tra le aree protette nazionali, europee ed internazionali

Agire in modo sistemico sui temi dell'educazione ambientale, attivando collaborazioni per coinvolgere le istituzioni, gli enti locali, le aree protette e tutti i soggetti della comunità educativa e sociale nei progetti scolastici

Facilitare e accrescere l'accesso ai dati e alle informazioni sui temi ambientali al fine di assicurare che la conoscenza di alunni e studenti sia basata su solide evidenze tecniche e scientifiche, anche con l'uso delle nuove tecnologie

Far conoscere la bioeconomia (agricoltura, silvicoltura, pesca, produzione alimentare, bioenergia e bioprodotto) e il sistema dell'economia circolare, insegnando a costruire i mestieri, i servizi e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative, nel rispetto del valore delle tradizioni identitarie

La finalità della scuola è di:

- Sollecitare una riflessione sull'utilizzo equilibrato delle risorse ambientali del Pianeta.
- Migliorare la capacità di interessare e motivare gli allievi alla "convenienza" della scelta della sostenibilità.
- Far percepire l'ambiente-scuola come luogo e metodo di apprendimento, strumento didattico per l'acquisizione di competenze, ma anche di stili di vita etici e volti al bene comune.
- Prendere consapevolezza dell'influenza che le nostre scelte di consumo possono avere sugli equilibri sociali ed ambientali di parti del mondo molto lontane da noi.
- Avvicinare gli studenti agli aspetti specifici delle problematiche relative alla partecipazione civile.
- Promuovere nei ragazzi l'idea che si diventa buoni cittadini quando si ha consapevolezza dell'ambiente che ci circonda e delle relazioni che esistono tra questo ed il



resto del mondo. • Recuperare il senso di identità e rinsaldare le radici di appartenenza. • Sensibilizzare al rispetto e alla cura del proprio ambiente, instaurando un rapporto affettivo fra il singolo individuo, la comunità e il territorio, attraverso pratiche di coinvolgimento e partecipazione. • Osservare le varie fasi della natura in rapporto alle stagioni e sentirsi in armonia con l'ambiente che ci circonda. • Educare al confronto nel lavoro di squadra. • Sviluppare la capacità di decisione in situazioni complesse. • Educare all'impegno civile ed al dibattito democratico, rapportato al territorio. • Sviluppare la capacità di ricerca e di documentazione. • Comprendere che l'organizzazione della vita personale e sociale è un sistema di relazioni basate su un'etica condivisa. • Sviluppare la partecipazione alle attività sociali, vissute come necessità di una civiltà progredita. • Sviluppare il rispetto verso se stessi, come premessa per il rispetto verso gli altri. • Sviluppare il senso civico e il rispetto per l'ambiente, attraverso la cura della cosa comune. • Sviluppare la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, sostenibilità, sicurezza, non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette • Promuovere l'analisi critica, volta a stimolare nelle nuove generazioni stili di vita più sostenibili. • Avvicinare gli studenti e gli insegnanti ad un lavoro svolto in team, anche fra giovani ed adulti di età diverse. • Saper affrontare insieme situazioni problematiche, definendo le strategie e verificando i risultati. • Diffondere l'esperienza ed i risultati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto riveste un ruolo importante nel contesto degli eventi globali e su larga scala, ma si caratterizza per il suo inserimento a pieno nella vita della scuola, perché alcuni target del progetto sono proprio rivolti a migliorare la realtà quotidiana di tutta la popolazione scolastica. Il background del progetto è costituito dall'Agenda 2030 e dalle azioni da intraprendere per la sostenibilità ambientale e costituisce una realtà operativa importante per i giovani che frequentano il nostro Istituto. Infatti, all'interno di questo progetto, è possibile formarsi e confrontarsi sulle tematiche che riguardano la gestione dei rifiuti, il miglioramento delle condizioni di vita, il rispetto della natura e il cambiamento climatico, utilizzo delle risorse energetiche, ma anche realizzare azioni pratiche finalizzate alla comprensione e al miglioramento della vita nella scuola e a casa. Questo progetto risponde alla sfida più impegnativa che i nostri ragazzi si trovano ad affrontare e cioè la difficile conquista di un futuro che sia sostenibile e onesto, partecipando da protagonisti. Diventare adulti responsabili, in grado di gestire la realizzazione di sé nel rispetto degli altri e dell'ambiente, ha oggi per scenario il pianeta intero, ma passa anche attraverso le piccole conquiste, ancora da consolidare, all'interno del nostro Istituto e territorio. Discutendo vari aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, oltre a interrogarsi sulle proprie scelte di consumo, i ragazzi potranno riflettere su un ruolo diverso dei paesi più poveri, non più intesi solo come mercato di smaltimento delle eccedenze dei paesi ricchi, ma anche come modello di regole di cittadinanza.

- Ed.Civica

Per questo l'educazione civica è un insegnamento di natura trasversale anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non circoscrivibili ad un'unica disciplina. I tre macro-temi principali da sviluppare sono :

-Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



-Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Cittadinanza digitale.

- Progetto "Pillole di..."

Nelle ore di potenziamento vengono analizzate le Pillole DI... ciascun argomento inerente sempre alla tematica dello sviluppo ambientale in generale.

- Giornate a tema

La scuola organizza Giornate per lo sviluppo sostenibile che ha come obiettivo la Sensibilizzazione sulle tematiche dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dove le classi affronteranno il tema dei diritti umani e dell'ecologia e le stesse saranno impegnate in giochi di ruolo, visioneranno film e/o documentari sulle tematiche trattate

- Progetti PCTO

Saranno realizzati i progetti "Start Up Sostenibile webmarketingpoint@gronca.it e-commerce", "Futuro e sostenibilità" che sono progetti PCTO presenti nella sezione del PTOF " Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)", a cui si rimanda per approfondimenti, che vedrà impegnati le studentesse e studenti del triennio

- Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

Saranno realizzati i progetti "Alimenta ... la tua salute" ,"Sostieni il sostenibile" e "Cambiamenti climatici" che sono progetti presenti nella sezione del PTOF " iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa ,a cui si rimanda per approfondimenti che vedrà impegnati sia alunni del biennio che del triennio.

- Concorso della scuola " Un gesto per salvaguardare il nostro Pianeta"

Sarà bandito un concorso " Un gesto per salvaguardare il nostro Pianeta" con lo scopo di sensibilizzare i giovani alle tematiche di sostenibilità ambientale, economica e territoriale, al fine di far acquisire comportamenti più consapevoli e responsabili verso l'ambiente: cosa posso fare io di concreto per salvaguardare il Pianeta? Sprecare meno acqua, meno energia, produrre meno rifiuti, utilizzare il riciclo, promuovere la salvaguardia del verde, sono esempi di azioni quotidiane in cui tutti ci possiamo impegnare a livello individuale o di comunità. La partecipazione al concorso può essere di classe o di gruppo. È prevista la produzione di



elaborati da sottoporre alla commissione. Gli elaborati possono essere realizzati liberamente (p.e. scrittura, disegno, fotografia, video, etc). Per il testo scritto suggeriamo di non superare la lunghezza massima di un foglio A4 o di 5000 caratteri. Sono accettati anche pagine del giornale di classe/scuola, in formato digitale, dedicate al tema del concorso. Il singolo filmato-video deve avere una durata massima di 5 minuti. Il poster (in formato digitale) non deve superare le dimensioni di 50cmx70cm.

- Adesione alla Carta dell'educazione alla Biodiversità

La scuola ha aderito alla Carta dell'educazione alla Biodiversità.

- Partecipazione a concorsi/eventi sul tema dello sviluppo sostenibile-Agenda 2030

La scuola si prefigge di sensibilizzare gli studenti sui temi dello sviluppo sostenibile attraverso la partecipazione a concorsi , eventi ed altre iniziative che verranno proposti dal Miur o altro soggetto.

Il Ministero dell'Istruzione accompagna le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione sui temi dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi con il programma «Rigenerazione Scuola». Le Scuole, infatti, in quanto interlocutori privilegiati di giovani, ragazze e ragazzi, svolgono un ruolo fondamentale per educarli ad abitare il pianeta in modo sostenibile e per renderli partecipi e protagonisti del cambiamento.

Alle azioni suindicate se ne aggiungeranno altre coerenti con la Carta dell'educazione alla Biodiversità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aula 3.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con questa attività, che vede come destinatari gli studenti, si intende ripensare all'approccio didattico e fare in modo che la tecnologia possa contribuire a più efficaci forme di apprendimento. L'aula sarà strutturata privilegiando l'interazione fra gli studenti in modo che la didattica metta al centro l'apprendimento dello studente, e valorizzi le sue capacità relazionali e le sue conoscenze. Il docente non è più colui che trasferisce il sapere ma colui che guida alla acquisizione delle competenze attraverso processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine. L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. In aggiunta alle dotazioni laboratoriali ordinarie, sia presso la sede centrale e sia presso la sede staccata di Montoro, nelle aule sono state collocate Lavagne interattive Multimediali per ogni aula delle sedi centrale e della succursale e altre dotazioni sono previste per l'anno scolastico in corso; inoltre sono disponibili numerosi device (PC/Tablet), che consentono di trasformare le aule tradizionali in aule digitali per l'apprendimento, che diventa quindi un laboratorio dove imparare, condividere e confrontarsi con l'utilizzo delle strumentazioni informatiche: L'istituto ha attualmente raggiunto i target previsti dal PNSD e ha acquisito diverse dotazioni tecnologiche per l'implementazione di aule aumentate: 1 robot NAO; 20 Mbot2; 1 stampante 3d polimerica; 1 stampante 3d alimentare; 1 Drone.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PNSD e Piano Scuola 4.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presupposto di fondo è ritenere che nell'era digitale l'**educazione**, nella sua più ampia accezione, debba porre al centro quei nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia, e che tutti gli spazi dentro e fuori la scuola debbano essere «allineati a questa visione di cambiamento», alla base della quale vi è **un'azione culturale e di sistema** incentrata sul rinnovamento complessivo della scuola, da intendere come «spazio aperto per l'apprendimento» che superi i limiti e i vincoli del luogo fisico, e divenga «piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita».

In questo rinnovato modello di scuola, sempre più **aperta ed inclusiva**, il ruolo delle tecnologie è determinante nella misura in cui esse riescano a porsi **al servizio dell'attività scolastica**, nel loro divenire abilitanti, quotidiane e ordinarie.

Per l'aggiornamento del PTOF nel triennio 2022/2025, attualmente la scuola sta sviluppando le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale del PNRR Scuola 4.0 ed impegnata nell'implementazione di progetti per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze digitali incluse nelle aree del PTOF. Le finalità del Piano mirano sia al consolidamento dei progetti in corso di attuazione e sia allo sviluppo di nuovi progetti per la digitalizzazione. Coerentemente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

con gli obiettivi prioritari per l'aggiornamento del PTOF 2022-2025, la progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa potranno essere adeguate con le nuove competenze digitali attese:

1. robotica e automazione;
2. intelligenza artificiale;
3. cloud computing;
4. cybersicurezza;
5. internet delle cose;
6. making e modellazione e stampa 3d;
7. creazione di prodotti e servizi digitali;
8. creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale;
9. comunicazione digitale;
10. economia digitale e-commerce e blockchain;
11. uso consapevole social;
12. documentazione e ricerca.

Per favorire il processo di miglioramento in atto, la scheda di progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa è stata aggiornata con l'introduzione degli "Risultati attesi in termini di competenze digitali".



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Coding e pensiero
computazionale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è destinata agli studenti e mira a sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding.

Il pensiero computazionale è il processo mentale che consente di risolvere problemi di vario tipo, seguendo metodi e strumenti specifici; è, in altre parole, la capacità di risolvere un problema pianificando una strategia.

Si tratta quindi di un processo logico-creativo che permette di pianificare una procedura tramite la quale sia possibile raggiungere un risultato o un obiettivo ed è un'abilità trasversale che va sviluppata, stimolata e allenata sin da piccoli.

Il pensiero computazionale non è certamente subordinato all'uso delle tecnologie: non si tratta di ridurre il pensiero umano, creativo e fantasioso, alle modalità meccaniche e ripetitive di un computer. Esso è un'abilità tramite la quale l'essere umano riesce a risolvere problemi e trovare soluzioni attingendo alle proprie capacità logiche e razionali, l'uso di strumenti informatici agevola questo processo: il coding è lo strumento migliore.

Il Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione. In informatica, con il termine coding si intende la stesura di un programma o di una app, ovvero una sequenza di istruzioni che saranno eseguite da un PC, tablet, smarthphone etc.

L'utilizzo del coding nella didattica è una efficace e divertente attività che agevola e semplifica la comprensione e l'acquisizione dei contenuti.

L'uso del coding nella didattica permette di:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- sperimentare in prima persona
- fare esperienze manuali con materiali che consentono il controllo dell'errore
- provare percorsi per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni
- vivere l'apprendimento come scoperta
- poter lavorare in autonomia senza l'aiuto dell'adulto
- favorire lo sviluppo di potenziamento della creatività e dei processi logici

Titolo attività: Didattica in ambiente
Google
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, destinata ai docenti della Scuola, consentirà di sperimentare come utilizzare in maniera performante i Documenti di Google, promuovendo l'integrazione con altre APP, tra le quali, ad esempio, Keep, così da ottimizzare il lavoro e massimizzare i risultati in termini di fruizione e di condivisione, con allievi e colleghi.

Contestualmente, si potranno sperimentare i vantaggi derivanti dall'utilizzo di Google Moduli per somministrare quiz e questionari e di Google Sites per costruire archivi di risorse, in termini di gestione integrata ed efficace per la didattica.

Tutte le APP verranno analizzate nell'ottica della modalità di lavoro in condivisione, così da incoraggiare la collaborazione tra docenti per la realizzazione di repository, così come indicato nel Piano Nazionale della Scuola Digitale - PNSD.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Al termine del percorso, i docenti saranno in grado di:
- gestire un elaborato in Documenti di Google lavorando in modalità condivisa;
 - utilizzare alcune App, quali ad esempio Keep, in maniera integrata in ambiente Google;
 - realizzare e somministrare un questionario realizzato con Google Moduli;
 - costruire un mini-archivio per la didattica mediante Google Sites

Titolo attività: Sicurezza informatica
per la didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, che vede destinati studenti e docenti della Scuola, illustrerà le procedure per utilizzare in maniera consapevole i propri dati personali su vari dispositivi, così come quotidianamente siamo abituati a fare per gestire la didattica attraverso l'utilizzo di piattaforme, applicativi e ambiente cloud.

Attraverso procedure guidate, verranno analizzati i più comuni errori e, al tempo stesso, verranno individuati i più efficaci meccanismi correttivi, per poter lavorare in sicurezza e con consapevolezza rispetto ad eventuali insidie e a soluzioni efficaci.

Titolo attività: Creazione di repository
per risorse educative aperte

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, destinata ai docenti, è orientata a fornire le competenze operative per creare risorse educative aperte (OER)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ed esercizi interattivi, da organizzare all'interno di repository, quale ambienti funzionali a promuovere sia la sperimentazione continua nella didattica innovativa, sia l'archiviazione delle OER, sia la condivisione con i colleghi e con gli allievi.

Nello specifico, l'attività sarà orientata a fornire le competenze per la creazione di risorse educative e di esercizi interattivi (mediante gli applicativi Scratch, Wordwall e Learningapps) e per la creazione di ambienti-repository utilizzando la **G Suite for Education**.

Obiettivo trasversale dell'intera attività sarà quello di valorizzare le peculiarità di ciascun applicativo, mettendo in evidenza quelle caratteristiche che possono conferire valore aggiunto, non soltanto in termini di diversificazione dei contenuti (testo, immagini, audio, video...), ma soprattutto per quanto concerne la personalizzazione degli elaborati in base al target di allievi (con particolare riferimento a BES e DSA).

Titolo attività: Intelligenza artificiale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Competenze
specialistiche (II ciclo)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Tecnologie inclusive
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Making, tinkering, VR,
IoT
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.E.O.A. MONTORO INFERIORE - AVRH011011

IPSEOA MONTORO INFERIORE - AVRH011509

SERVIZI SANIT. E A. SOCIALE SOLOFRA - AVRI01101C

SERVIZI SANIT. E A. SOCIALE MONTORO - AVRI01102D

ISS GREGORIO RONCA - AVTD011013

GREGORIO RONCA - AVTD011024

ISS GREGORIO RONCA - AVTD01151C

ISS GREGORIO RONCA - AVTF011019

Criteri di valutazione comuni

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione legge 107/2015- Decreto attuativo 62 del 7 aprile 2017 art.1) "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, degli studenti e delle studentesse delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione e formazione , ha finalità formativa e educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il processo di valutazione degli apprendimenti (in termini di competenze quali sintesi di conoscenze, abilità e in termini di autonomia nella risoluzione dei casi concreti) si avvale dei due momenti dell'accertamento e della



valutazione vera e propria. L'accertamento (verifica o misurazione) costituisce la vera e propria raccolta di informazioni che gli insegnanti sono chiamati a realizzare attraverso gli strumenti più idonei. Gli strumenti dell'accertamento sono molteplici e possono essere di carattere qualitativo e quantitativo e comprendono le tradizionali prove di verifica: □ prove strutturate con quesiti a risposta multipla; □ prove semi strutturate contenenti items con risposte chiuse e aperte; □ prove del tutto aperte soprattutto per rilevare apprendimenti di carattere più divergente e creativo; □ prove pratiche; □ colloqui ed interrogazioni brevi; □ colloqui ed interrogazioni articolate. Avendo adottato dall'a.s. 2017/2018 la programmazione curricolare per competenze, le tradizionali azioni di verifica, di cui sopra, e le griglie di valutazione, sono state integrate rispettivamente da: □ compiti di realtà; □ rubriche valutative (valutazione autentica per le rilevazioni di competenze). Le azioni di verifica dovranno essere espresse in un congruo numero di prove: □ almeno due verifiche scritte e due orali nel trimestre; □ almeno tre verifiche scritte e quattro orali nel pentamestre; □ compiti di realtà. I COMPITI DI REALTÀ chiamano in causa la necessità di sapere elaborare una vera e propria valutazione di processo. La competenza, in quanto sapere agito in contesto, non si presta a misurazioni di carattere quantitativo, ma richiede la costruzione di rubriche valutative nelle quali il contributo di consapevolezza dello stesso allievo alla costruzione della competenza acquista un ruolo fondamentale. I docenti, nell'attuazione di una didattica per competenze, con prove relative a situazioni-problema, consentiranno agli allievi di mobilitare gli apprendimenti di primo livello (conoscenza e abilità) in modo consapevole e orientato.

La RUBRICA VALUTATIVA utilizzata dai docenti, quale prospetto per indicare e descrivere i risultati attesi di un processo di apprendimento o di un processo lavorativo/produttivo, servirà per mettere in evidenza aspetti rilevanti relativi tanto alle prestazioni (prodotti) quanto al modo di realizzarle (processi coinvolti) e a indicarne il livello/grado di raggiungimento. Il concetto di risultati attesi nel contesto socio-culturale attuale coincide con quello di competenza: ciò che la persona/lo studente/il lavoratore dimostra di saper – consapevolmente – fare con ciò che sa. Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

La scuola adotta rubriche valutative comuni per discipline, esplicitate nel curriculum verticale pubblicato sul sito della scuola, una scheda di valutazione delle competenze comune a tutte le classi, una scheda di valutazione delle competenze PCTO comune a tutte le classi del triennio, una scheda di valutazione delle competenze del primo biennio comune a tutte le classi seconde e una scheda di attribuzione del credito scolastico comune a tutte le classi del triennio.



Allegato:

Scheda di valutazione delle competenze e Scheda aree di voto.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di ed.civica sono indicati nel curricolo di Istituto di ed.civica visionabile al link <https://trasparenza-pa.net/admin/?codcli=SG17970&node=116063>

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione intermedia e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla formazione della media. Nella determinazione del voto di condotta vengono valutati i comportamenti che caratterizzano i "doveri" dello studente: frequenza regolare, rispetto degli altri, delle strutture, delle attrezzature, delle norme di sicurezza e tutela della salute, partecipazione ed impegno.

La scheda di valutazione del comportamento è allegata al PTOF.

In ottemperanza al regolamento di valutazione DPR 122 del 22 giugno 2009, come modificato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 N.62,

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta.

PREMESSE:

1. La condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa, secondo quanto stabilito nell'ambito del PTOF, dal regolamento di Istituto e dal regolamento di disciplina.
2. La valutazione ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente nella prospettiva di un esercizio consapevole dei principi e dei valori di cittadinanza.
3. Si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità da loro sottoscritto.
4. Il Consiglio di Classe, nell'attribuire il voto di condotta terrà conto:
 - Del complesso dei comportamenti tenuti dall'alunno nel corso dell'anno scolastico;
 - Della dimostrazione di miglioramenti concreti e costanti correlati alla crescita educativa, in



riferimento ai valori ed ai principi sanciti dal regolamento di Istituto;

□ Della assenza di recidiva nei singoli criteri;

5. Il Consiglio di Classe terrà inoltre conto di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunno;

6. Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente che nella classe ha il maggior numero di ore, sentito il Coordinatore di classe ed i singoli Docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento Disciplinare interno

7. Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base agli indicatori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dal menzionato Statuto e nella fattispecie:

8. Comportamento.

9. Uso delle strutture della scuola.

10. Rispetto del regolamento.

11. Frequenza.

12. Partecipazione al dialogo educativo e didattico.

13. Rispetto delle consegne.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri su citati.

E' proposto di norma dal Docente Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

Allegato:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA INDICATIVI MA NON PRESCRITTIVI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione alla valutazione finale degli allievi, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L'istituzione scolastica



stabilisce, per casi eccezionali, deroghe al suddetto limite, acquisito l'accertamento delle circostanze per le quali le assenze documentate e continuative non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (Regolamento per la valutazione DPR 122/2009 art.14 c.7 e successive modifiche D.lgs. 62/2017).

Il metodo di valutazione si considera afferente all'azione didattica nel suo complesso ed all'intero sviluppo formativo. Esso mira a determinare un giudizio motivato sui singoli allievi e, contemporaneamente, ad avere un feedback sull'efficacia dell'azione educativa. I consigli di classe sono integrati con i docenti/ soggetti esterni che a diverso titolo partecipano al percorso formativo con potere consultivo e non di voto.

La valutazione intermedia, periodica e finale, l'ammissione agli esami di Stato per i PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI di secondo livello viene effettuata secondo il DPR 263/2012.

Il Collegio dei Docenti dell'ISS G. Ronca, nella prospettiva dello sviluppo dei nuovi assetti ordinamentali ed in riferimento all'art. 4, comma 4, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'istruzione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica 2/3 DPR 8 marzo 1999 n. 275, e l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Il voto, espresso in decimi, è espressione di sintesi valutativa tra i risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità, e conoscenze, pertanto, scaturisce da una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie.

I fattori che concorrono alla valutazione finale sono:

- o Continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio, nel lavoro scolastico e nella frequenza dei percorsi PCTO;
- o livello delle conoscenze e delle abilità raggiunte rispetto alle condizioni di partenza;
- o assiduità alle lezioni (in senso quantitativo);
- o attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo);
- o rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti;
- o comportamento corretto nei confronti delle strutture ospitanti durante i percorsi di PCTO.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva nel caso che le insufficienze siano pari o superiori al 30 per cento delle discipline (con esclusione delle discipline per le quali è possibile chiedere l'esonero), con deroga come di seguito specificato. Più analiticamente viene deliberata la non ammissione nei seguenti casi:

1. discipline pari a nove o di numero inferiore: a) compaiano tre insufficienti gravi; b) compaiano due insufficienze gravi e due mediocrità. In questo ultimo caso il consiglio di classe può deliberare la sospensione del giudizio, con debito formativo in tre o in due discipline, sanando una o anche due mediocrità, se l'alunno/alunna nel corso dell'anno si è assentato/a per un numero di giorni non



superiore a trenta.

2. discipline di numero superiore a 9: a) il consiglio procederà come al punto 1 lettera a e b nel caso di alunno con assenze superiori a giorni 30 o che abbia ricevuto più di una sanzione disciplinare. b) Procederà negli altri casi valutando le singole situazioni con particolare riguardo alla gravità delle insufficienze in materie caratterizzanti l'indirizzo di studio. Procederà comunque a formulare il giudizio di non ammissione ove compaiano 4 insufficienze gravi, 3 insufficienze gravi e due mediocrità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe ammette all'esame di Stato di II grado, in qualità di candidati interni, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti :-frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato , ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti ;-votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi(Riguardo a questo punto, si precisa che, nel caso di alunni che presentino una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo (articolo 13/2, lettera d), D.lgs. 62/2017))- la partecipazione alle prove Invalsi;-lo svolgimento delle ore previste nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Eventuali deroghe sono disciplinate dall'O.M annuale.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

La scuola, tenuto conto di elementi imprescindibili, quali le assenze individuali e di massa, l'impegno e l'interesse al dialogo educativo e alle iniziative promosse dalla scuola ha individuato per la valutazione i seguenti criteri che concorrono all'attribuzione del credito scolastico:

- A. Valutazione disciplinare
- B. Valutazione del comportamento
- C. Assiduità della frequenza scolastica



D. Partecipazione alle attività complementari e integrative presenti nel PTOF

E. Valutazione per la religione o attività alternative

F. Riconoscimento di crediti formativi documentati ai sensi dell'art. 13 del DPR n. 323/1998 e del DM 49/2000 e coerenti con il PTOF.

Le esperienze, che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi documentati sono certificazione lavorativa di settore, competenze certificate tecniche, culturali, sportive, artistiche (Conservatorio, Trinity, Ecdl,...), stage e tirocini formativi. Per il riconoscimento dei crediti formativi è richiesto che gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni debbano fornire attestazione redatta su carta intestata, debitamente vidimata, contenente una descrizione dell'esperienza, dalla quale possa evincersi la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti; inoltre è richiesto che nella certificazione debba essere indicato il periodo e la durata dell'attività svolta; le esperienze non debbano essere di carattere occasionale; le certificazioni comprovanti attività lavorativa debbano indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo. Documentazioni carenti o prive di uno dei requisiti descritti di cui ai precedenti punti non saranno prese in considerazione dai Consigli di Classe. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire entro il 15 maggio al docente Coordinatore del Consiglio di Classe, per consentirne l'esame e al valutazione da parte del competente organo.

Per l'assegnazione del credito scolastico relativo alle classi del 2^a biennio e quinto anno si fa, quindi, riferimento alla media dei voti dello scrutinio finale, da cui dipenderà la collocazione nella banda corrispondente. Il Consiglio di classe, visto il D.M. 42/2007, nello scrutinio finale, calcolata la media dei voti, attribuisce il punteggio nell'ambito della banda di oscillazione corrispondente, prendendo in considerazione, oltre la media, che costituisce la base di partenza, altri elementi di valutazione relativi all'andamento degli studi, all'impegno, alla frequenza, alla partecipazione al dialogo educativo, alla partecipazione ad attività extracurricolari, all'eventuale presenza di crediti formativi. I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti, e tradotti in una scheda-modello, in modo da consentire una applicazione omogenea da parte di tutti i consigli di classe.

In caso di sospensione del giudizio, verrà attribuito il punteggio minimo della banda, come previsto dalla normativa vigente.

Si allega la Scheda dei Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Scheda dei Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.pdf



Eventuali altre sezioni

VALUTAZIONE FINALE DELLE ASSENZE

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. L'orario annuale personalizzato è da riferirsi al monte ore annuale. Il numero massimo di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è calcolato in numero di ore di assenza, diverso per i vari settori. Nel REGOLAMENTO di Istituto alla parte VI area alunni art.2- Assenze, ritardi, giustifiche e permessi degli alunni- è indicato il numero massimo di ore di assenza consentito per ogni settore e le relative deroghe. Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ai fini della validità del percorso è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore triennale previsto dal progetto. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

- a. nell'ipotesi in cui le attività dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal PCTO;
- b. qualora, invece, le attività dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento si svolgano del tutto o in parte durante la sospensione delle attività didattiche, fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto;
- c. le attività di PCTO svolte in orario extra scolastico compensano le uscite anticipate in caso di assemblee d'Istituto come deliberato dal Collegio de Docenti in data 31 ottobre 2017.

Valutazione dell'AS-L

VALUTAZIONE PERCORSI PCTO



La valutazione dei percorsi di PCTO riguarda gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro) con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina, ed è basata sul riconoscimento del risultato multifattoriale di una parte del percorso di apprendimento, che si realizza in modo non formale nell'ambito delle attività didattiche, e del suo valore in termini di competenze e di potenzialità per il successo formativo dello studente.

La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La verifica della qualità degli apprendimenti avviene in differenti contesti (scuola, enti esterni) e vi concorrono diversi soggetti (docenti/tutor/studenti).

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione degli esiti delle attività di PCTO riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- l'attribuzione dei crediti, in considerazione delle competenze acquisite relativamente all'indirizzo di studi frequentato.

La valutazione degli apprendimenti dei percorsi PCTO viene effettuata dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi, sulla base della valutazione in itinere, svolta dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti, e confluita nella certificazione delle competenze, e della relazione del tutor interno e di tutti gli elementi utili da esso forniti.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale con la quale il consiglio di classe certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, secondo il dettato normativo. Il Consiglio di classe esprime una valutazione relativa anche agli apprendimenti formali ed informali, tenendo conto delle competenze, delle capacità logiche di risoluzione di problemi, della capacità di lavorare in equipe, della capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, della capacità di sapersi organizzare, del saper trovare soluzioni creative e innovative, dell'imparare ad imparare, nonché della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite degli alunni diversamente abili che frequentano i PCTO sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo



prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale. Con riferimento ai criteri fissati dal quadro normativo della Legge 107/2015, e tenuto conto dei risultati del monitoraggio modulare oltre che del project-work finale, saranno attuate tutte le forme di valutazione previste.

La valutazione delle discipline avviene secondo la seguente modalità: la curvatura del curriculum, prevista nell'UDA interdisciplinare del PCTO di classe, coinvolge le discipline di area generale e di indirizzo indicate nel progetto. La curvatura del curriculum avverrà per unità didattica per competenze, come da indicazioni dipartimentali. Ogni docente dovrà assegnare un voto che scaturirà dalla valutazione di almeno una verifica. Le prove afferenti l'UDA interdisciplinare concorrono nella valutazione sommativa delle singole discipline. I docenti effettueranno la valutazione in base alle rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali della curvatura. Le attività on the job in azienda saranno valutate con il supporto del tutor esterno.

Nell'ultimo anno la valutazione dell'ASL tiene conto del percorso compiuto e dei risultati nei tre anni, valutando se lo studente:

- ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi;
- ha accresciuto la motivazione ad apprendere;
- ha sviluppato una maggiore consapevolezza del proprio progetto futuro di realizzazione professionale.

Si allega il format del certificato delle competenze PCTO.

Allegato:

Certificato-delle-competenze-PCTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Il nostro istituto è CTS (Centro Territoriale di Supporto) della provincia di Avellino con un'esperienza tale da offrire un progetto inclusivo di qualità attraverso azioni diversificate per gli studenti e specifici itinerari didattici. La scuola si attesta su un livello alto di condivisione e di sistematizzazione della didattica inclusiva, favorito anche dalla presenza del gruppo H, GLI e GLO e da diverse figure nell'organigramma d'Istituto nonchè dalla presenza di figure specializzate messe a disposizione dal Consorzio A5/ASL/Enti locali. Tale organizzazione consente il dialogo e lo scambio di buone prassi che coinvolge anche le istituzioni scolastiche del territorio di riferimento con incontri dedicati formali e informali. I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative (lavoro di gruppo, cooperative learning, tutoraggio, tutor per singoli alunni, circle time, laboratori motivazionali). Il nostro istituto è punto di riferimento per il territorio, ciò è confermato dall'elevato numero di iscritti di studentesse e studenti con disabilità e altri BES. I PEI e PdP vengono predisposti, monitorati e aggiornati costantemente. In particolare è aumentato il numero di PdP realizzati per gli alunni BES. I CdC garantiscono percorsi PCTO di qualità agli alunni con disabilità certificata e agli altri BES, dimensionati in base alle capacità e alle attitudini degli alunni. Per gli studenti stranieri le azioni di inclusione sono curricolari e sostenute con lo sportello didattico curricolare ed extracurricolare. Non si registrano casi di bullismo o atti discriminatori. Per favorire la continuità e l'inclusione l'Istituto Ronca ha adottato uno specifico Progetto accoglienza e continuità classe prime e un protocollo accoglienza per gli alunni BES. Inoltre è attivo lo sportello d'ascolto e consulenza psicologica con personale messo a disposizione dal Consorzio dei servizi sociali ambito A5.

Recupero e Potenziamento-Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività.

Per rispondere alle esigenze degli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento in seguito a valutazioni trimestrali e finali insufficienti, il nostro Istituto organizza corsi di recupero extracurricolari per gruppi di livello, classi parallele e aperte, attuando anche la didattica plurima. In orario curricolare vengono svolti moduli di recupero in itinere sia al termine del primo trimestre sia dopo la valutazione intermedia del pentamestre. Parallelamente alle attività di recupero in itinere



sono previste attività di potenziamento in un'ottica di didattica inclusiva per gruppi di livello. E' attivo il Progetto Salvagente che prevede il funzionamento dello sportello didattico sia in orario curricolare che extracurricolare per aiutare gli alunni a superare difficoltà di apprendimento, a migliorare il metodo di studio, per approfondire e consolidare le conoscenze, per sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri, per la preparazione delle verifiche scritte e/o orali, di concorsi e delle gare. Lo sportello è attivo nelle discipline: italiano, matematica, economia aziendale, scienze giuridiche ed economiche, scienze naturali (chimica/fisica/biologia), lingue e cultura straniera inglese, scienze motorie e in tutte le altre discipline per cui si ha disponibilità di organico. Parallelamente alle attività di recupero in itinere sono previste attività di potenziamento in un'ottica di didattica inclusiva per gruppi di livello. La scuola attiva corsi di potenziamento extracurricolari delle competenze di base, linguistiche (lingua inglese Ket/Pet; corsi di lingua francese Delf); corsi di informatica, corsi di italiano, matematica e inglese per il rafforzamento delle competenze richieste dalle Invalsi e corsi di potenziamento nelle discipline di indirizzo. Le attività di recupero e potenziamento sono integrate da altre attività progettuali (PON, PNRR ,MIUR ,concorsi ,gare nazionali...). La scuola sostiene e valorizza le eccellenze attraverso la partecipazione degli alunni meritevoli a gare e concorsi (Giochi della chimica, Olimpiadi di matematica -Giochi logico-matematici, di italiano, di economia e finanze, Olimpiadi di economia politica...). Inoltre, per offrire agli alunni maggiori opportunità formative e favorire un maggior confronto tra i docenti, è attuata la didattica plurima. Gli alunni BES partecipano ad attività di PCTO e a vari concorsi o gare di settore. Le classi quinte effettuano la simulazione delle prove scritte e del colloquio dell'esame di Stato. La scuola, grazie al progetto inclusione DDI d'Istituto, mira a creare situazioni di apprendimento, atte a favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la promozione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli, qualora la didattica in presenza non sia del tutto compatibile con le forme di didattica digitale integrata adottate per far fronte ad eventuali emergenze su disposizione degli organi competenti .In caso di eventuali emergenze, il progetto inclusione DDI d'Istituto sarà attivato solo se compatibile con quanto previsto dalle disposizioni normative.

Criteria formazione delle classi in un'ottica inclusiva

Il consiglio di Istituto ha definito i seguenti criteri di formazione delle classi in un'ottica inclusiva, fermo restando quanto stabilito dal regolamento d'Istituto:

- a. Omogeneità di distribuzione degli alunni maschi e femmine e in relazione ai giudizi finali riportati.
- b. Area geografica, distribuzione di gruppi di alunni provenienti dallo stesso paese e che si servono degli stessi servizi pubblici.



c. Desiderata dei genitori, soprattutto per consentire l'utilizzo degli stessi libri di testo ad alunni che abbiano fratelli o sorelle nella stessa sezione e per ridurre i disagi derivanti dal pendolarismo.

Per l'assegnazione alle classi degli studenti con disabilità certificata si tengono in considerazione le indicazioni del Gruppo di lavoro dei docenti di sostegno.

L'assegnazione durante l'anno degli studenti, provenienti da altre classi o altre scuole, avviene nel modo che segue:

a. se l'alunno è uno solo viene assegnato alla sezione/classe meno numerosa, tenendo conto della eventuale presenza di studenti disabili; se le sezioni/classi presentano lo stesso numero di alunni, si assegna per sorteggio;

b. se gli alunni sono più di uno, si sorteggia l'ordine di inserimento;

In caso di problematiche didattiche, comportamentali e presenza di alunni BES, il Dirigente in deroga ai criteri su esposti individua la classe più opportuna.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92). Uno dei genitori titolare della responsabilità genitoriale, presenta al momento dell'iscrizione la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (Verbale di accertamento della disabilità prevista dalla legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO, con il compito di procedere all'analisi dei bisogni formativi e all'indicazione delle linee programmatiche per la stesura del PEI. L'istituzione scolastica regola i tempi dell'insegnamento ai ritmi di apprendimento degli alunni, adottando tutte le forme di flessibilità che ritiene opportuno, in applicazione del principio dell'accomodamento ragionevole richiamato nel D. lgs 96/2019 in attuazione della convenzione ONU, tra cui la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione, come disposto dal Regolamento 295/99. Durante l'anno scolastico per ogni alunno sono calendarizzati altri tre incontri da parte del GLO (predisposizione del PEI, monitoraggio intermedio e verifica finale). Dopo un'attenta valutazione dei singoli casi presenti nel nostro Istituto, per la stesura della Programmazione individualizza che segue il percorso della classe e/o per obiettivi minimi, nell'ambito della didattica per competenze i singoli dipartimenti individuano le competenze trasversali, con particolare attenzione allo sviluppo potenziale nei vari assi di funzionamento e nelle varie aree di intervento. Inoltre, si individuano le competenze comuni alle discipline di base. Tali competenze sono da intendersi finalità generali dei consigli di classe, in quanto è la specificità dei singoli casi a dettare gli obiettivi perseguibili nel PEI. A partire dal settembre 2019, la redazione del PEI degli alunni con disabilità subirà delle modifiche parziali rispetto alla normativa attuale. Nella stesura del PEI si terrà conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un'ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. PDF (Profili dinamico funzionale). Nel PEI sono previste le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, anche per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione con le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il progetto individuale. Alunni con DSA (Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L. 170 dell'8 ottobre 2010). Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente (L. 170/2010), previa presentazione dei genitori della certificazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) ed entro tre mesi la



scuola si impegna ad elaborarlo. Nella predisposizione del Piano è fondamentale il coinvolgimento e la condivisione della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (all'interno dei C.d.C. per la redazione del PDP, per il monitoraggio e per la verifica finale, oltre agli incontri scuola - famiglia e colloqui in orario di ricevimento). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritengono necessari; sulla base di tale documentazione e nel rispetto della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove di verifica in corso d'anno. Il PDP viene redatto dal C.d.C. a cura del coordinatore e depositato nel fascicolo dell'alunno; una copia viene consegnata alla famiglia. Il documento viene firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti del C.d.C. e dalla famiglia. Altri BES - Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, disagio comportamentale/relazionale e alunni stranieri (D.M. 27/12/12 - C.M. 08/03/2013). Tali tipologie di BES vengono individuate dal C.d.C. sulla base di elementi oggettivi, quali le considerazioni psicopedagogiche e didattiche, attraverso una scheda di rilevazione, fornita dal coordinatore di classe. Il Dirigente Scolastico e i coordinatori di classe, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valutano un primo approccio di intervento. Il C.d.C. pianifica l'intervento e se necessario, predisponde il Piano Didattico Personalizzato, un documento flessibile e dinamico che potrà essere verificato e aggiornato dai docenti nel corso dell'anno scolastico. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP e/o interventi vari) viene raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: L'Equipe multidisciplinare è composta da: Dirigente Scolastico, Funzione strumentale sezione inclusività, Consiglio di classe, Docenti curricolari, Docente di sostegno, Famiglie, Neuropsichiatra Asl e Piano di zona e nel rispetto del principio di autodeterminazione la studentessa o lo studente con disabilità. Per gli studenti con BES i percorsi PCTO si svolgono in base a quanto previsto dal d.lgs. n. 77/2005 per cui "i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuovere l'autonomia, anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro". L'esperienza di PCTO rappresenta un'opportunità unica di inclusione per i ragazzi con BES. Le attività previste nei percorsi di PCTO prevedono scelte coerenti rispetto alle caratteristiche, alle attitudini e alle problematiche dei ragazzi

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Equipe multidisciplinari composta da: Dirigente Scolastico, Funzione strumentale sezione inclusività, Consiglio di classe (Docenti curricolari, Docente di sostegno), Famiglie, Neuropsichiatra Asl e Piano di zona e nel rispetto del principio di autodeterminazione la studentessa o lo studente con disabilità.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di ciascun alunno. L'entrata in vigore della nuova legge 107/2015 ha sottolineato che la continuità delle esperienze viene garantita dalla scuola anche mediante un forte raccordo con le famiglie, per valorizzare il pieno sviluppo della personalità di ogni individuo. La famiglia entra, quindi, nella scuola come co-protagonista della relazione educativa condividendone responsabilità ed impegni nel rispetto di competenze e ruoli. Sulla base di tale considerazione, si promuovono iniziative e modalità di relazione con le famiglie per: - fornire informazioni chiare e trasparenti sulle norme operative, didattiche e valutative del processo educativo; - realizzare iniziative tese al superamento di condizionamenti socio- culturali, psicologici e fisici. Inoltre, alla luce degli elementi di criticità emersi nel nostro sistema inclusivo, si attiveranno due categorie di interventi, quelli centrale sulla scuola e quelli focalizzati sulla famiglia. L'intervento centrato sulla scuola prevede azioni tesi a sollecitare la partecipazione delle famiglie nell'educazione dei figli e a migliorare la qualità, quali ad esempio conferenze o gruppi di incontro per genitori ed insegnanti, organizzazione di eventi per le famiglie e i docenti a scuola. L'intervento focalizzato sulla famiglia considererà in modo prioritario l'aiuto da parte dei genitori nei compiti a casa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	.



l'inclusione territoriale	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	.
Rapporti con EE.LL	Personale di Servizio civile
Rapporto con il Consorzio dei servizi sociali A/5	Figure specializzate: Educatori e Psicologo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono esplicitati nei singoli PEI e sono definiti, nel rispetto della normativa vigente , con la finalità di favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Ronca favorisce la continuità e l'inclusione grazie ad uno specifico Progetto accoglienza e continuità classe prime e un protocollo accoglienza per gli alunni BES. Altresì favorisce l'orientamento formativo e lavorativo garantendo la partecipazione alle attività di orientamento in uscita e ai percorsi PCTO.



Approfondimento

La scuola, grazie al progetto inclusione DDI d'Istituto, mira a creare situazioni di apprendimento, atte a favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la promozione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli, qualora la didattica in presenza non sia del tutto compatibile con le forme di didattica digitale integrata adottate per far fronte ad eventuali emergenze su disposizione degli organi competenti. In caso di eventuali emergenze, il progetto inclusione DDI d'Istituto sarà attivato solo se compatibile con quanto previsto dalle disposizioni normative.

La scuola in quanto CTS della provincia di Avellino è destinataria di risorse per l'acquisto di ausili che favoriscono l'autonomia degli alunni con disabilità certificata. (Progetto CTS-Ausilioteca)



Piano per la didattica digitale integrata

IL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

è finalizzato a garantire pari opportunità formativa alle nostre studentesse e ai nostri studenti in osservanza delle disposizioni del Governo impartite in materia di contrasto e contenimento del diffondersi del virus COVID-19 in particolare del decreto del MIUR del 26-06-2020 con cui adotta il "Piano scuola 2022-2023-Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)" che qui si richiama integralmente. Il piano scolastico sarà integrato alla luce di eventuali e di ulteriori disposizioni normative e indicazioni MIUR.

Finalità

Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, sarà necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione e di non farsi trovare impreparati in caso di eventuali situazioni emergenziali .

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa, ha imposto una riprogettazione delle attività al fine di contrastare e prevenire la diffusione del virus. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto si è riuscito a mettere in atto negli anni scolastici precedenti , valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica in un'ottica di sistema scuola che coinvolge i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.(Il patto di corresponsabilità è visionabile sul sito della scuola al link <https://trasparenza.pa.net/?codcli=SG17970&node=22837>)

L'Istituto, in conformità con le indicazioni ricevute dalle Autorità competenti , ha fatto proprio il motto utilizzato da quest' ultime di "**prepararsi ed essere pronti**" ,pertanto il Piano per la didattica digitale integrata ha la finalità è quella di tutelare il diritto all' istruzione dei nostri alunni dando continuità al percorso di apprendimento negli eventuali casi eccezionali di ricorso alla DDI .

A tale scopo è essenziale coinvolgere gli studenti in attività didattiche significative sempre guidate dagli insegnanti, in un contesto di apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo, tipico della didattica in ambiente digitale.

E' necessario che gli ambienti di apprendimento si alimentino con l'esperienza quotidiana secondo un principio di ricerca azione e di costante miglioramento.



Per quanto non espresso nel piano della didattica digitale integrata di cui al Regolamento DDI ALLEGATO si rimanda al "Protocollo di sicurezza per l'avvio dell' a.s 2022/23: procedure per la rimodulazione delle misure contenitive del rischio contagio per assicurare la didattica in presenza in seguito alla cessazione della validità della normativa emergenziale. Misure standard di mitigazione al contenimento del virus COVID-19. covid-19 Integrazione-03 DVR" pubblicati sul sito web d'Istituto che qui si richiamano integralmente <https://www.isissronca.edu.it/categoria/regolamenti/>

Allegati:

REGOLAMENTO DDI aggiornato al 22 ottobre 2020_allegato al Regolamento d'Istituto.pdf



Aspetti generali

La scuola ha una struttura complessa dovuta non solo per la ricchezza e varietà dell'offerta formativa e l'ubicazione dell'istituto su due comuni, ma anche per la presenza di un curriculum integrato Scuola & Territorio. Ciò comporta la presenza di un ricco organigramma con incarichi e funzioni ben definiti. L'Istituto è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Ha rinnovato l'Accordo di programma "Scuola & Territorio" con gli Enti locali, istituzioni scolastiche, associazioni ed aziende del territorio e altri soggetti, che ha ottimizzato la piena co-progettazione, condivisione e co-realizzazione di un piano formativo integrato. Gli stakeholder partecipano alle iniziative dell'Istituto anche in occasione di eventi o di presentazione di attività connesse ai progetti PTOF. È punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e inclusive. L'Istituto è socio fondatore dell'ITS Moda ed è CTS della provincia di Avellino. L'istituto collabora con il Consorzio dei servizi A5, con gli Enti locali e con altri centri di interesse e aziende presenti sul territorio che forniscono alla scuola risorse materiali e professionali. È attivo l'Albo dei volontari con l'iscrizione di molte professionalità che coadiuvano le attività educative e didattiche della scuola in occasione di eventi, con particolare riguardo alle attività laboratoriali di indirizzo e ai percorsi PCTO per meglio rispondere alle esigenze formative del territorio. La scuola partecipa e coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, che contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

La scuola realizza iniziative formative di qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale sistematicamente rilevate e che hanno una ricaduta positiva nell'attività didattica e organizzativa. Ciò ha permesso ai docenti di programmare per competenze e di sperimentare in aula nuove metodologie didattiche inclusive. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti molti gruppi di lavoro, che producono e condividono materiali, buone prassi e strumenti condivisi sulla bacheca docenti della Piattaforma Argo, sull'area riservata del sito web d'istituto e raccolti sull'archivio condiviso G-SUITE della scuola al fine di realizzare una banca dati digitale. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ed è diffuso. Non mancano, infatti, momenti di confronto anche informali, che promuovono la ricerca-azione e l'autovalutazione.



Per una migliore gestione e valorizzazione delle risorse umane vengono raccolti i curricula. Ciò ha consentito l'assegnazione di incarichi per specifiche competenze.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ Rappresentare e sostituire il Dirigente Scolastico in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede. □ Collaborare strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni. □ Curare i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di classe, con i responsabili dei Dipartimenti disciplinari, con le Funzioni Strumentali, con i Responsabili delle prove INVALSI, con i Gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività. □ Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, collaborare con le RSU e le Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy. □ Provvedere in autonomia alle urgenze e alle necessità che possono presentarsi, informandone tempestivamente il Dirigente Scolastico. □ Collaborare nella predisposizione delle circolari. □ Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto per favorire un'efficace ed efficiente gestione unitaria. Curare l'archiviazione

1



dei verbali degli OO.CC e dei gruppi di lavoro . □
Curare la corrispondenza con l'amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza. Curare le richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. Collaborare alla redazione, aggiornamento ed adeguamento PTOF, sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico e delle indicazioni del Collegio Docenti. Controllare il rispetto dei protocolli e regolamenti ivi compresi quelli adottati per il contrasto e la prevenzione alla diffusione del SARS-COV-2. □ □

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

- Primo collaboratore con compiti declinati nell'apposita sezione; - Coordinatore di plesso sede di Solofra con compiti declinati nell'apposita sezione; - □Docente con compiti di supporto al Dirigente nella gestione delle istruttorie in caso di accessi ad atti, ricorsi e contenziosi; - Responsabile di Plesso della Sede di Montoro con compiti declinati nell'apposita sezione; - Docente con compiti di Coordinamento del biennio-triennio della sede di Montoro

5

Funzione strumentale

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, le funzioni strumentali rappresentano la risorsa fondamentale per l'attuazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto . Le aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto sono di seguito riportate: - AREA 1. GESTIONE E VERIFICA DEL PTOF - Predispone nell'ambito del GudM il PTOF ivi compresi i monitoraggi. -AREA 2. SERVIZIO DI SUPPORTO AGLI STUDENTI. ACCOGLIENZA Una

7



delle funzioni strumentali è specifica per l'inclusione e assume anche il ruolo di referente d'Istituto per l'integrazione e inclusione. Alcuni dei compiti dei docenti dell' AREA 2 sono di seguito riportati: - pianificare e coordinare delle attività di orientamento in entrata; -promuovere azioni che favoriscano la continuità del curricolo verticale tra ordini di scuola diversi -curare il progetto accoglienza e continuità classi prime, finalizzato all'inserimento dei nuovi alunni, e il protocollo accoglienza alunni BES -coordinare le attività delle commissioni/gruppi di lavoro relative agli alunni diversamente abili; AREA 3. RAPPORTO SCUOLA - ISTITUZIONI ESTERNE - MONDO DEL LAVORO Una delle funzioni strumentali assume il ruolo anche di referente d'Istituto PCTO. Alcuni dei compiti dei docenti dell' AREA 2 sono di seguito riportati: - Orientamento in uscita; -Pianificazione e coordinamento attività di PCTO in collaborazione con i Tutor di classe; - Pianificazione e coordinamento visite aziendali, uscite didattiche, viaggi d'istruzione e partecipazione ad eventi . AREA 4 QUALITÀ PDM E PROMOZIONE PIANO DIGITALE La funzione strumentale assume il ruolo anche di referente d'Istituto per la Qualità. Alcuni dei compiti dei docenti dell' AREA 2 sono di seguito riportati: • Predisporre nell'ambito del GudM il RAV e il P. d. M ivi compresi i monitoraggi.

Capodipartimento

I Capi dei dipartimenti, nell'ambito della rispettiva area di intervento, avranno cura di: - presiedere le riunioni del dipartimento e curarne la verbalizzazione -coordinare le attività di programmazione dipartimentale -promuovere la



revisione dei Documenti didattici: valutazione voto di comportamento, certificazione competenze , rubriche valutative -promuovere la revisione dei curricoli e delle unità di apprendimento - promuovere iniziative dell'innovazione metodologico-didattica - promuovere attività di recupero/ potenziamento e nuovi progetti -promuovere attività di formazione I DIPARTIMENTI si articolano come di seguito riportato: Dipartimento- asse culturale dei linguaggi e storico sociale -Biennio Dipartimento- asse culturale matematico e scientifico- tecnologico - Biennio Dipartimento- asse culturale dei linguaggi e storico sociale - Triennio Dipartimento- asse culturale matematico e scientifico - tecnologico- e di indirizzo - Triennio

Responsabile di plesso

I principali compiti del Responsabile del plesso di Montoro sono : □ Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e sostituzioni; Punto di riferimento organizzativo per il personale docente e ATA, per gli alunni, per i genitori e i soggetti esterni;raccordo per il corretto funzionamento dell'istituto con il DS, DSGA e personale ATA; vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto e vigilanza e controllo del Rispetto delle Norme di sicurezza in quanto preposto ivi compresi i protocolli e regolamenti adottati per il contrasto e la prevenzione alla diffusione del SARS-COV-;collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e protezione , con gli addetti alla gestione dell'emergenza (Primo Soccorso e Prevenzione Incendi) per l'attuazione della normativa sulla Sicurezza e sulla Privacy; segnalazione

1



tempestiva al Dirigente scolastico e al DSGA delle emergenze; Coordinamento delle attività di controllo delle strumentazioni, dei laboratori e delle derrate alimentari. Vigilanza durante l'assemblea di istituto; Coordinamento degli eventi di apertura al territorio.

Responsabile di laboratorio

Attendere alla preparazione delle esperienze ed alla messa in ordine dei laboratori; Svolgere attività di supporto tecnico ai docenti dei laboratori; Avanzare proposte e consulenza per il piano acquisti ; Effettuare vigilanza nei laboratori nei limiti delle loro responsabilità; Garantire la funzionalità e l'efficienza di laboratori e reparti di lavorazione; Occuparsi della conduzione e della manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate; Partecipare a iniziative formative per aggiornarsi sull'utilizzo delle attrezzature più innovative. Controllare eventuali rifiuti speciali. Proposta di revisione / aggiornamento delle procedure e dei regolamenti Gestione delle emergenze □Compiti prescritti dalla normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro e dalle norme igienico-sanitarie

8

Animatore digitale

All' animatore digitale per il triennio 2022/2025 ai sensi dell'art. 31, comma 2, lettera b del Decreto Ministeriale n. 435/2015 sono attribuiti nello specifico i compiti propri del profilo della figura professionale, giusta Nota MIUR prot. 17791 del 19/07/2015, che si intende integralmente richiamata per farne parte integrante. In particolare l'animatore digitale curerà: 1. LA FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

1



favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una digitale condivisa; 3. LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione come previsto dalle azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e svolgerà la propria attività per un triennio. L'Animatore Digitale, altresì, si impegna a:

- Partecipare alle attività formative previste;
- Attivare e coordinare le iniziative collegate al PNSD;
- Attuare azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC;
- Supportare le attività di monitoraggio on line;
- Garantire che le disposizioni organizzative e le delibere collegiali non siano disattese;
- Garantire il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa sulla privacy;
- Coordinare lo spazio web dedicato alle attività del Team Digitale;
- Predisporre una relazione finale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative;

Il docente incaricato coordinerà le attività d'intesa e in collaborazione costante con il Dirigente Scolastico, con le figure di staff e le altre figure di sistema, al fine di garantire



	unitarietà all'azione formativa globale dell'istituto e il processo di miglioramento in atto.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	16
Referenti di disciplina	Il referente di Disciplina ha i seguenti compiti: - Dare attuazione alle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico; - Presiedere le riunioni del gruppo disciplinare; - Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni in ordine: o alla definizione degli obiettivi generali delle discipline e degli obiettivi specifici per classe; o alla definizione dei contenuti delle discipline per classe; o alle tipologie delle verifiche in entrata; o alla adozione dei libri di testo; o agli standard di competenza, conoscenza ed abilità da fare acquisire; o ai criteri e regole per la gestione dei crediti e debiti formativi. - Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni per la verifica incrociata dei risultati. - raccogliere e coordinare le proposte di innovazione nell'ambito dell'area di competenza; - costituire un punto di riferimento per i docenti della stessa disciplina ed essere il loro portavoce sia in Collegio sia verso il Consiglio di Istituto; - verbalizzare il lavoro svolto, indicando data ed ore effettuate. - Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica	29



innovativa inerenti alla disciplina.

Coordinatori di classe

I docenti coordinatori avranno cura di: -
Presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le
sedute del Consiglio di Classe e curare la
verbalizzazione tramite il segretario; - coordinare
l'attività didattico - educativa del Consiglio di
classe; - curare le relazioni con i docenti, gli
alunni e le famiglie; - convocare in seduta
straordinaria il Consiglio di classe per discutere
di eventuali provvedimenti disciplinari nel
rispetto del regolamento di Istituto; - controllare
con cadenza settimanale le assenze e i ritardi
degli alunni e comunicarle mensilmente alla
segreteria didattica secondo le indicazioni della
nota Miur - Ufficio Scolastico Regionale per la
Campania - Direzione Generale del 20.09.2018,
procedure di contrasto all'evasione dell'obbligo
scolastico e al disagio giovanile; - comunicare
alla Segreteria didattica ed inviare alle famiglie
SMS per sollecitare frequenza o giustificare
assenze superiori a cinque giorni consecutivi o
dieci giorni non consecutivi; - comunicare alla
Segreteria didattica in accordo con il Dirigente
Scolastico i successivi adempimenti in caso di
assenze non giustificate reiterate per inoltro
comunicazione A/R; - provvedere a stilare la
modulistica predisposta dal dirigente Scolastico
in osservanza per la procedura di contrasto
all'evasione dell'obbligo scolastico e al disagio
giovanile; - ottemperare alla procedura di
contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico e al
disagio giovanile, secondo le procedure per il
controllo della frequenza scolastica e la
segnalazione degli alunni inadempienti di cui alla
nota Miur - Ufficio Scolastico Regionale per la

46



Campania – Direzione Generale del 20.09.2018; -
informare tempestivamente la presidenza, per i
provvedimenti di competenza, qualora
permanga una frequenza irregolare; 14.
facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli
studenti e le famiglie. - segnalare alle famiglie,
anche in forma scritta tramite gli uffici di
segreteria, l'assenza continuativa degli studenti e
promuovere tutte le iniziative per limitare gli
abbandoni scolastici; - informare il Dirigente
Scolastico sugli eventuali problemi che
dovessero insorgere nella classe; - svolgere
attività di collegamento tra il Consiglio di classe e
gli altri Organi Collegiali; - coordinare
l'organizzazione didattica, predisponendo la
programmazione di classe annuale; - controllare
tutta la documentazione inerente la
programmazione didattico - educativa della
classe; - monitorare l'attuazione della
programmazione del Consiglio di classe; -
coordinare gli incontri periodici Scuola-Famiglia;
- coordinare i lavori preliminari relativi alla scelta
dei libri di testo e agli scrutini; - controllare tutti
gli atti al termine di ogni scrutinio, la
documentazione da inviare alle famiglie dopo gli
scrutini, il registro di Classe elettronico e
cartaceo, segnalando eventuali anomalie; -
monitorare le attività di ASL in base a quanto
stabilito nella programmazione di classe; -
relazionarsi con le famiglie e con il tutor interno
in merito ad attività di ASL; - verificare
periodicamente lo stato di avanzamento del
Piano Educativo Individualizzato redatto per gli
alunni diversamente abili eventualmente
frequentanti la classe e in generale del Piano



Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti BES; - coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale attraverso l'interlocuzione con la Commissione uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. La docente avrà, altresì, cura di:

- Promuovere processi di innovazione digitale.
- Gestire monitoraggi per la predisposizione del RAV, del PdM, del Bilancio Sociale e del Controllo di Gestione per l'area di appartenenza e competenza;
- Realizzare un portfolio personale su cui annotare le attività svolte, nell'attuazione dell'incarico in oggetto, ivi comprese le attività di formazione;
- Produrre una relazione finale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative. Il docente coordinatore svolgerà le attività d'intesa e in collaborazione costante con il Dirigente Scolastico, con le figure di sistema al fine di garantire unitarietà all'azione formativa globale dell'istituto e il processo di miglioramento in atto. Il docente coordinatore svolgerà i compiti connessi con l'incarico assunto in orario non coincidente con i propri impegni di servizio.

Comitato per la
Valutazione dei Docenti

Così come previsto dall'art. 1 comma 129 della legge 107/2015, presso l'ISS "G. Ronca" viene istituito il comitato per la valutazione dei docenti, che durerà in carica tre anni. E' presieduto da Dirigente Scolastico ed è composto da:

- Dirigente Scolastico dell'ISS G. Ronca di Solofra
- Componente docente

7



Componente genitori □ Componente alunni □
Componente esterno individuato dall'USR

Comitato Tecnico
Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico é l'organismo propositivo e di consulenza tecnica dell'Istituto; la sua presenza permette all'istituto di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa alle esigenze del territorio. Esso è costituito in base a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, dei dd.PP.RR. 87 e 88 del 2010 recanti i Regolamenti per il riordino degli istituti tecnici e professionali, il Comitato Tecnico Scientifico è composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Esso ha il compito di individuare un efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio relativamente ai fabbisogni produttivi, nonché un raccordo tra le diverse professionalità e la ricerca scientifica e tecnologica. L'istituzione del CTS è finalizzata al raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi dell'Istituto, le esigenze del territorio e la progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Il CTS ha funzione consultiva e di proposta per la organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità nell'organizzazione dell'offerta didattica. I componenti restano in carica 3 (tre) anni salvo recesso e/o revoca. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ex DPR 15/3/2010 n. 87 e n. 88, è composto su base paritetica: □ dal Referente USR per la Campania; □ dal referente

29



di Confindustria Avellino ; □ dal referente della Camera di Commercio di Avellino Membri di diritto □ Dirigente Scolastico (DS) □ Collaboratori del DS □ Direttore Generale dei Servizi Amministrativi (DSGA) □ Presidente del Consiglio di Istituto (CdI) Membri interni □ Coordinatori Alternanza Scuola Lavoro □ Staff del Dirigente □ Coordinatore CTS □ Funzione Strumentale Area 3 □ Funzione Strumentale Area 4 □ Coordinatore sostegno □ Capidipartimenti □ Coordinatori di plesso Membri esterni esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica: □ Stakeholder Maria Pina Santoro □ DMD S.p.A. □ L'Officina chimica s.r.l. □ GB Agricola □ URCC- Unione Regionale dei Cuochi della Campania □ Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli □ Associazione Cultura e Formazione □ Best Western- Hotel dei Principati □ Associazione Cuochi Avellinesi □ AIC- Associazione Italiana Celiachia □ Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze Aziendali - Management Innovation Systems □ Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Avellino □ La Fabbrica S.p.A. □ Araba Fenice Service s.r.l.

Figure per il Servizio di
Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha il compito di individuare i possibili rischi, per la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro e di coloro che ci lavorano, e delle misure di prevenzione e protezione perché tali rischi non si verifichino. L'Organigramma/Fuzionigramma del SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE è così composto: Datore di Lavoro DSGA Responsabile S.P.P. RLS -SEDE DI SOLOFRA ASPP
1-Preposto laboratori informatica 2-Preposto

80



laboratori tecnologici ADDETTI PRIMO
SOCCORSO ADDETTI ANTINCENDIO Addetto alla
vigilanza del divieto fumo - SEDE MONTORO
ASPP 1-Preposto Laboratori tecnologici 2-
Preposto laboratori di calcolo ADDETTI PRIMO
SOCCORSO ADDETTI ANTINCENDIO Addetto alla
vigilanza del divieto fumo

Figure di sistema

Le funzioni delle figure di Sistema afferiscono
alle seguenti aree: Coordinamento e supporto
docenti Solofra/Montoro Coordinamento e
supervisione funzionalità laboratori Supporto al 4
Coordinamento visite e viaggi - Supporto
organizzazione eventi Coordinamento azioni
dispersione scolastica

Tutor PFI Classi

L'assetto didattico dell'istruzione professionale è
caratterizzato dalla personalizzazione del
percorso di apprendimento, che si avvale di una
quota del monte ore non superiore a 264 nel
biennio di cui all'articolo 4, comma 2 e dal
Progetto formativo individuale che viene redatto
dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del
primo anno di frequenza e aggiornato durante
l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo
individuale si basa su un bilancio personale che
evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da
ciascuna studentessa e da ciascuno studente,
anche in modo non formale e informale ed è
idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze
riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella
progressiva costruzione del percorso formativo
e lavorativo. Il Dirigente Scolastico, sentito il
consiglio di classe, individua, all'interno di
quest'ultimo, i docenti che assumono la
funzione di tutor per sostenere le studentesse e

15



gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale. Il tutor tiene i contatti con la famiglia, redige il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente. Redige la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe, monitora, orienta e riorienta lo studente, avanza proposte per la personalizzazione, svolge la funzione di tutor scolastico in relazione ai percorsi di alternanza, propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI, tiene aggiornato il PFI.

Tutor PCTO di classe e di Istituto

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti titolari della responsabilità genitoriale); b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno; d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le

30



quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione. i) contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi; j) cura la tenuta della piattaforma online del MIUR attiva dal 16 dicembre 2017 nella parte di propria competenza; k) monitora costantemente lo svolgimento dell'attività mediante controlli in presenza e contatti telefonici con il tutor aziendale, gli studenti e le loro famiglie; l) informa tempestivamente il Dirigente Scolastico, per il tramite dei referenti alternanza scuola lavoro, in merito all'insorgenza di eventuali criticità; m) garantisce la disponibilità nelle giornate e negli orari programmati nel caso di svolgimento dei percorsi di alternanza durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; n) garantisce la disponibilità a supportare eventuali attività richieste dal MIUR inerenti il percorso svolto nell'anno scolastico 2020-2021 anche oltre la data del 31 agosto 2021.

Gruppo Unico di
Valutazione e
Miglioramento

Il Gruppo Unico di Valutazione e Miglioramento promuove e sostiene i processi di autovalutazione e di miglioramento dell'Istituzione Scolastica garantendo coerenza e continuità tra i documenti strategici d'Istituto(RAV, PTOF , Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale). I componenti sono: Dirigente scolastico, DSGA, 1°collaboratore, staff, FF.SS. area 1-area 4 , referente qualità, referente valutazione e autovalutazione ,referente controllo di Gestione

11



Referente qualità Mantenimento degli standard qualitativi del servizio fornito dall'Istituto e tendenza al loro miglioramento 1

Referente d'Istituto per l'integrazione e l'inclusione e coordinatore gruppo H REFERENTE PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE • svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; • gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); • supportare la progettazione didattica integrata con il territorio e la relativa formazione in servizio; • ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; • facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione. • gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; • promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento; • promuovere la partecipazione degli alunni BES ai progetti di alternanza scuola lavoro. La docente, nella qualità di COORDINATORE DEL GRUPPO H, avrà il compito di: • Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • Presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di impedimento del Dirigente Scolastico; • Supervisionare sull'aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili; La

1



funzione di Referente d'Istituto per l'integrazione e l'inclusione e di coordinamento gruppo H rientra nella funzione strumentale area 2 dedicata all'inclusione .

Referente
BES/DSA/AUTISMO

- supportare i Consigli di classe per l'individuazione di casi di alunni BES con DSA;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipare ai Consigli di classe e ai gruppi di lavoro, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche
- aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES. La docente avrà, altresì, cura di:
- Coordinarsi con la referente di istituto per l'integrazione e l'inclusione e per il coordinamento del gruppo H;
- Coordinarsi con il coordinatore CTS;
- Promuovere processi di innovazione digitale.
- Gestire monitoraggi per la predisposizione del RAV, del PdM, del Bilancio Sociale e del Controllo di Gestione per l'area di appartenenza e competenza;
- Realizzare un portfolio personale su cui annotare le attività svolte, nell'attuazione dell'incarico in oggetto, ivi comprese le attività di formazione;
- Produrre una relazione finale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative.

1



Referente per la
formazione

- Svolgere la funzione di referente delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente.
- Strutturare ed elaborare un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi .
- Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti.
- Predisporre , in collaborazione con il DS, il Piano Triennale di Formazione dell'Istituto;
- Organizzare, realizzare, coordinare e gestire, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico , le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti.
- Verificare l'efficacia della formazione mediante monitoraggi da somministrare ai fine percorso formativo .
- Raccogliere la documentazione attestante la partecipazione dei docenti alle varie unità formative.
- Verificare periodicamente con il DS , ed eventualmente riprogettare , i vari percorsi formativi pianificati .
- Fare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento dei percorsi formativi attivati La docente avrà, altresì, cura di:
 - Coordinarsi con l'animatore Digitale per la creazione di un archivio digitale finalizzato alla raccolta e condivisione della documentazione prodotta dai vari relatori con riferimento alle attività di formazione programmate e realizzate nell'a.s. 2018/2019 e a quelle relative all'a.s. 2019/2020;
 - Stilare le circolari per l'area di sua competenza;
 - Promuovere processi di innovazione digitale.
 - Gestire monitoraggi per la predisposizione del RAV, del PdM, del Bilancio Sociale e del Controllo

1



	<p>di Gestione per l'area di appartenenza e competenza; • Realizzare un portfolio personale su cui annotare le attività svolte, nell'attuazione dell'incarico in oggetto, ivi comprese le attività di formazione; • Produrre una relazione finale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative.</p>	
Referente valutazione e autovalutazione	<p>• • in collaborazione col Referente INVALSI, coordinare le attività di potenziamento tese al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI d'intesa con il Dirigente Scolastico e; • in collaborazione col Referente INVALSI, coordinare la preparazione all'effettuazione delle prove INVALSI e l'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI d'intesa col DS; • Proporre iniziative di aggiornamento degli insegnanti e processi di valutazione del servizio scolastico; • Suggestire le attività, scaturite dall'analisi dei bisogni, da inserire nel PTOF; • Promuovere processi di innovazione digitale. • Gestire monitoraggi per la predisposizione del RAV, del PdM, del Bilancio Sociale e del Controllo di Gestione per l'area di appartenenza e competenza; • Realizzare un portfolio personale su cui annotare le attività svolte, nell'attuazione dell'incarico in oggetto, ivi comprese le attività di formazione; • Produrre una relazione finale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative.</p>	1
Referente biblioteca scolastica	<p>• • Organizzare ed effettuare i servizi di sistemazione, selezione, catalogazione, informatizzazione e prestito del patrimonio librario del nostro istituto fissando l'orario in cui</p>	1



sarà a disposizione degli alunni e di tutto il personale dell'istituto, docente e non docente; • Coordinare le attività di promozione della lettura con i Consigli di classe; • Collaborare con i genitori degli alunni per le iniziative relative alla biblioteca che verranno proposte. • Tenere contatti con i coordinatori di classe per recepire esigenze e per progettare percorsi. • Promuovere incontri con esperti ed iniziative su tematiche di interesse e coerenti con le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico e con il PTOF, • Coinvolgere docenti, famigli e alunni nelle attività programmate; • Preparare materiali dedicati per gli studenti e i docenti; • Curare il rispetto del regolamento di Istituto, in particolare, per la propria area di competenza; • Programmare ed implementare la diffusione di buone pratiche; • Formulare proposte per il regolamento d'uso; • Provvedere ad assicurare la funzionalità degli spazi destinati; • Formulare proposte in merito all'acquisto di strumenti didattici.

Referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

- • Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....);
- Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
- Progettazione di attività specifiche di formazione;
- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
- Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

1

Referente lingua francese

- • Coordinare le iniziative relative agli esami di

1



certificazione linguistica in lingua francese DELF, i cui scopi e finalità abbiano valenza educativa, formativa e culturale coerente con le linee di indirizzo dell'Istituto e con gli specifici indirizzi di studio dell'Istituto; • curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte dall'Ente Certificatore e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di partecipazione; • coordinare le attività d'intesa ed in collaborazione costante con i docenti Coordinatori delle classi coinvolte, con le Funzioni strumentali e con il Dirigente scolastico, al fine di garantire unitarietà all'azione formativa globale di Istituto; • eseguire un preliminare esame dei bandi di concorso ed operare una selezione degli allievi ritenuti in grado di partecipare ai diversi livelli di certificazione; • favorire la più ampia informazione sulle modalità di adesione alle singole iniziative e sulle opportunità che l'eventuale partecipazione offre agli studenti; • raccogliere le adesioni da parte dei docenti coordinatori dei consigli di classe; • tenere rapporti diretti con l'Ente Certificatore, promotore delle certificazioni alle quali si riterrà di aderire nel corrente anno scolastico; • segnalare formalmente la partecipazione di gruppi di alunni della medesima classe o classi diverse e di intere classi al D.S.

Referente Corsi serali e
sostituto Referente

• Dare attuazione alle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico; • Verificare giornalmente le assenze dei docenti e annotare le sostituzioni su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; • Segnalare, tempestivamente, al Dirigente Scolastico e al DSGA le emergenze; • Vigilare sul rispetto del regolamento di Istituto,

2



sul divieto dell'uso del telefono per scopi non didattici, dei laboratori e degli altri sussidi, in quanto preposto responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento delle sedi scolastiche; • Controllare il rispetto delle norme in materia di divieto di fumo in collaborazione con il Responsabile del fumo. • Vigilare sul rispetto dell'orario di ingresso e di uscita del corpo docente e degli alunni; • Partecipare alle riunioni programmate; • Garantire che le disposizioni organizzative e le delibere collegiali non siano disattese; • Garantire il rispetto delle Norme di sicurezza; • Realizzare un portfolio personale su cui annotare le attività svolte, nell'attuazione dell'incarico in oggetto, ivi comprese le attività di formazione; • Stilare una relazione intermedia e finale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative. • Coordinare le attività in sinergia con il CPIA di Avellino; • Coordinare gli esami di idoneità e la valutazione delle certificazioni competenze; • Monitorare dei passaggi di livello; • Provvedere al controllo dei verbali dei consigli di classe; • Partecipare alle riunioni di rete; • Assicurare il rispetto della normativa vigente e del regolamento d'Istituto.

Referente lingua inglese
certificazioni
/ERASMUS/Intercultura

• Promuovere e Coordinare le iniziative relative agli esami di certificazione linguistica in lingua inglese. • Promuovere e coordinare attività che favoriscano la dimensione europea dell'educazione e dell'internazionalizzazione ai fini del rafforzamento della dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso lo sviluppo delle tematiche europee e della mobilità studentesca. • Coordinare le

1



attività di accoglienza degli alunni stranieri; • Pianificare gli interventi linguistici per tali alunni; • Informare sulle azioni promosse dal MIUR per favorire la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri; • Promuovere percorsi di educazione interculturale; • Promuovere scambi interculturali tra gli studenti; • Promuovere azioni di informazione e di formazione dei docenti in materia in raccordo con il Dirigente Scolastico e la referente di Istituto per la formazione; • Promuovere azioni di integrazione degli alunni stranieri in accordo con la Referente di istituto per l'integrazione e l'inclusione e con la referente di istituto per i BES; • Predisposizione e programmazione dei progetti relativi all'accoglienza, all'integrazione e all'alfabetizzazione degli alunni stranieri; • Coordinare gli interventi dei mediatori culturali; • Promuovere la collaborazione con le associazioni che operano sul territorio per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri per una progettazione comune di azioni volte alla conoscenza e alla valorizzazione di culture diverse e alla partecipazione delle famiglie degli alunni stranieri alla vita della scuola.

Commissione orientamento

La commissione orientamento è costituita da n. 21 che collaborano con i docenti titolari di Funzione Strumentale, con il compito di organizzare le attività per l'Orientamento in entrata.

20

Referente CTS-Centro Territoriale di Supporto

□ Referente del CTS per le scuole dell'ambito AV01; □ Predisposizione circolari inerenti le attività del CTS; □ Promuovere iniziative; □ Curare l'aggiornamento della sezione dedicata

1



<p>Referente dispersione - Coordinamento azioni dispersione scolastica</p>	<p>al CTS sul sito della scuola; □ Curare i monitoraggi delle progetti/attività</p> <p>□ Promuovere la partecipazione della scuola a progetti per il contrasto della dispersione scolastica; Favorire la partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione □ Curare il monitoraggio continuo della dispersione scolastica; □ Monitorare il rispetto delle disposizioni organizzative in merito alla dispersione; □ Monitorare l'uso del drive condiviso dalla segreteria e dai coordinatori di classe, creato per sincronizzare le fasi delle azioni di prevenzione attivate dalla scuola in attuazione delle linee guida. □ Promuovere l'utilizzo del drive.edu da parte dei coordinatori; □ Predisposizioni di circolari inerenti le attività suindicate;</p>	<p>1</p>
<p>Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientali</p>	<p>-Rilettura dei documenti identitari (Rendicontazione sociale, rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento e PTOF) -promuovere iniziative di informazione/formazione sul tema dello sviluppo sostenibile e su tutti gli aspetti riconducibili ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 rivolte agli studenti , alle loro famiglie e al territorio; -Promuovere azioni che garantiscano il rispetto dei principi generali e degli impegni declinati nella Carta dell'educazione alla Biodiversità; -proposte congiunte per sostenere, nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle singole istituzioni e della libertà di insegnamento, la progettazione curricolare delle tematiche connesse allo</p>	<p>1</p>



	<p>sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, il loro inserimento nel PTOF e nel rapporto di autovalutazione e rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche; -promuovere, nel rispetto dell'autonomia didattica delle singole istituzioni, l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica e della progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; - promuovere e attivare, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità disegnate dal piano nazionale della formazione dei docenti, iniziative di sensibilizzazione e di formazione del personale scolastico sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile;</p>	
GLI-Gruppo di lavoro per l'Inclusione	<p>Il GLI ha il compito di collaborare all'interno dell'istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti riconosciuti come BES. E' composto da: Dirigente Scolastico; docenti di sostegno; Coordinatori dei consigli di classe; Genitori degli allievi BES; Rappresentante del Consorzio dei Servizi Sociali; Rappresentante del Consiglio Comunale; Eventuali OSA e Assistenti Sociali; Psicologo dell'Asl; Rappresentante d'Istituto componente alunni; Funzione Strumentale, personale Ata appositamente formato</p>	200
Commissione orario	<p>La commissione orario ha funzioni di supporto informatico al D.S e di interfaccia con i docenti e anche con le altre scuole in caso di C.O.E nonché ha il compito di coadiuvare il D.S per assicurare che l'orario scolastico sia funzionale a realizzare le migliori condizioni educative,</p>	5



	<p>l'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, al fine di rendere più efficiente l'azione didattica con particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili. La commissione ha anche il compito di supportare il DS in caso di revisione dell'orario durante l'anno per sopraggiunte esigenze organizzative didattiche e di formulare proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche .</p>	
GLO-Gruppo Operativo di Lavoro per l'Inclusione	<p>Per ogni alunno con disabilità è presente in organigramma un GLO composto da: Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, Genitore dell'alunno; neuropsichiatra dell'Asl ; altre figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità per l'attuazione del PEI, con limiti e vincoli previsti dalla normativa vigente. Il GLO ha il compito di elaborare il PEI e monitorarne l'attuazione.</p>	20
Commissione per la formazione classi prime e terze	<p>I componenti della commissione formulano una proposta per la formazione delle classi prime e terze nel rispetto dei criteri deliberati dagli OO.CC</p>	5
Referente controllo di gestione	<p>□ Supporto al dirigente per il Controllo di Gestione ivi compreso l'implementazione del Portfolio Docente digitale. □ Coordinare le azioni di monitoraggio per la verifica intermedia e finale del PTOF e del PdM □ Coordinamento monitoraggi per il Controllo di Gestione e per la Rendicontazione Sociale</p>	1
Referente ed.Civica	<p>• Coordinare le fasi di progettazione e</p>	1



	<p>realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto -Curare il monitoraggi</p>	
Organigramma DGPR	<p>L'organigramma DGPR ha la finalità di ottemperare alle prescrizioni contenute all'interno della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 – GDPR; D.Lgs. 196/2003 come riformato dal D. lgs 101/2018).</p>	160
Comitato Covid e Commissione Covid	<p>Il Comitato Covid e la Commissione Covid hanno la finalità di porre in essere azioni per il contrasto e la prevenzione alla diffusione del virus covid-19</p>	10
Team antibullismo e team per emergenza per il contrasto e la	<p>Il Team per l' Emergenza dell'ISISS G. Ronca ha la finalità di porre in essere azioni per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del</p>	10



prevenzione al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo

Bullismo e Cyberbullismo .Esso è composto dalle seguenti figure: Dirigente Scolastico, referenti bullismo e cyberbullismo, Animatore digitale, forze dell'ordine, altre professionalità se presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari), figure specializzate del territorio, servizi sanitari, altre strutture educative-Consorzio A5 ,agenzie educative e di tutela dei minori .

Referente ECDL

Il referente ECDL è delegato ai rapporti con l'ente ECDL e con gli utenti interni e esterni interessati a sostenere gli esami per la certificazione ECDL presso l'Istituto G.Ronca

1

Referente HACPP

Il referente HACPP ha il compiti di garantire l'applicazione della normativa vigente in materia di HACPP

1

Coordinatore del plesso di Solofra

I principali compiti del coordinatore del Plesso di Solofra sono :Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e sostituzioni; Punto di riferimento organizzativo per il personale docente e ATA, per gli alunni, per i genitori e i soggetti esterni; raccordo per il corretto funzionamento dell'istituto con il DS, DSGA e personale ATA; vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto e vigilanza e controllo del Rispetto delle Norme di sicurezza in quanto preposto ivi compresi i protocolli e regolamenti adottati per il contrasto e la prevenzione alla diffusione del SARS-COV-;collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e protezione , con gli addetti alla gestione dell'emergenza (Primo Soccorso e Prevenzione Incendi) per l'attuazione della normativa sulla Sicurezza e sulla Privacy; segnalazione tempestiva al Dirigente scolastico e

1



	al DSGA delle emergenze; Coordinamento delle attività di controllo delle strumentazioni, dei laboratori e delle derrate alimentari. Vigilanza durante l'assemblea di istituto; Coordinamento degli eventi di apertura al territorio.	
Team per l'innovazione digitale : Accademy Ronca	Il team collabora con il team digitale e l'animatore digitale per promuovere e sostenere l'innovazione digitale in un'ottica di miglioramento continuo.	9
Commissione visite e viaggi di istruzione	Commissione visite e viaggi di istruzione è così composta: - Prof.ssa M.R. Iennaco - Prof.ssa M.G. Rutoli - Prof. Ciro Spagnuolo - Prof. Greco M. - prof.ssa De Stefano Carmelina - Proff. FF.SS. Area 2 e 3 - dal Prof. Ugo Martucci Ufficio Tecnico - Esposito Giuseppina componente l'ATA	12
Commissione per assistenza alunni con disabilità	La commissione per assistenza alunni con disabilità è così composta: FFSS area 2 , referente inclusione ,componente ATA-profilo Collaboratore scolastico-con formazione specifica.	7
Organo di Garanzia	L'Organo di Garanzia è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. E' presieduto dal Dirigente Scolastico e delibera a maggioranza ed in caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico. L'organo di Garanzia è composto da un rappresentante dei docenti, designato dal Consiglio di Istituto nel suo seno, da un Rappresentante dei genitori il primo eletto per la componente genitori nelle elezioni del Consiglio di Istituto. Svolgono il ruolo di Rappresentante degli studenti il secondo eletto	5



	per la componente studenti nelle elezioni del Consiglio di Istituto	
Team per l'Innovazione-PNRR	Team per l'Innovazione-PNRR ha il compito di predisporre il progetto	12
Team per la prevenzione della dispersione scolastica	Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica è un gruppo di lavoro per la progettazione e il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica.	7
Commissione elettorale	La Commissione Elettorale è composta da cinque membri: due docenti, un genitore ,un alunno e un rappresentante del personale ATA con compiti declinati nell'OM 205/1991, in particolare forma ed aggiorna l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio ,risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali e decide in merito ad eventuali ricorsi □	5
Tutor TFA-Tirocini Formativi Attivi-Sostegno di cui uno con funzioni di coordinatore		2
Responsabile sito e referente trasparenza	Responsabile sito e il referente trasparenza si occupano dell'aggiornamento e della pubblicazione sul sito degli atti della scuola garantendo il rispetto delle norme vigenti in tema di trasparenza e accessibilità delle informazioni.	2
Referente CLIL	Il referente CLIL ha il compito di promuovere e coordinare le iniziative legate all'insegnamento CLIL . Ha il compito ,altresì , di promuovere e coordinare le iniziative per la messa a sistema dell'insegnamento CLIL in lingua francese e inglese anche in tutte le classi in cui non è	1



	l'insegnamento CLIL non è obbligatorio a partire dal biennio .	
Referente INVALSI	Il referente INVALSI ha il compito di coordinare le attività legate all'effettuazione delle prove INVALSI e promuove attività per la condivisione degli esiti.	1
Referente UNIC	Il Referente UNIC ha il compito di promuovere e coordinare le attività promosse dall'UNIC .	1
Referente Qualità	La funzione di Referente Qualità rientra nella funzione strumentale Area 4 a cui si rinvia.	1
Referente PCTO	La funzione di Referente PCTO rientra nella funzione strumentale Area 3 a cui si rinvia.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015 i docenti dell'organico dell'autonomia con ore di potenziamento dell'O.F concorrano alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività: □-attività d'insegnamento (progetti, ed.civica, sdoppiamento classi ,didattica plurima, Inclusione alunni BES con particolar riguardo agli alunni con disabilità ,DSA e stranieri ect.); □- attività di recupero e potenziamento ; - attività finalizzate alle certificazioni linguistiche -attività di sportello didattico antimeridiano o	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

pomeridiano nell'ambito del Progetto Salvagente; -attività di sostegno (laboratori didattici); -attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg); - attività di orientamento; - attività nell'ambito di Olimpiadi-Concorsi ,gare; - attività trasversali di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa durante la sostituzione del docente assente- in attuazione del "Progetto Pillole di..." -attività di monitoraggio previste dal Controllo di Gestione; -attività di Biblioteca: prestito e restituzioni libri . -attività di PCTO : Supporto alle attività di PCTO antimeridiani o pomeridiani; -coordinamento Prove Invalsi; -organizzazione gare; -attività di didattica Innovativa; -ogni altra attività coerente con il PTOF

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015 i docenti dell'organico dell'autonomia con ore di potenziamento dell'O.F concorrano alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività declinate nell'area di potenziamento linguistico. □

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015 i docenti dell'organico dell'autonomia con ore di potenziamento dell'O.F concorrano alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività declinate nell'area di potenziamento linguistico.
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015 i docenti dell'organico dell'autonomia con ore di potenziamento dell'O.F concorrano alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività declinate nell'area di potenziamento linguistico.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A048 - SCIENZE MOTORIE

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

i docenti dell'organico dell'autonomia con ore di potenziamento dell'O.F concorrano alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività declinate nell'area di potenziamento linguistico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015 i docenti dell'organico dell'autonomia con ore di potenziamento dell'O.F concorrano alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività declinate nell'area di potenziamento linguistico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015 i docenti dell'organico dell'autonomia con ore di potenziamento dell'O.F concorrano alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività declinate nell'area di potenziamento linguistico.



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il mansionario del DSGA è previsto dalla Tabella A allegata al CCNL Comparto Scuola 2006-2009: "il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. E' membro di diritto della Giunta esecutiva in funzione anche di segretario verbalizzante. Competenze negoziali e contabili. Il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, attribuisce al Direttore competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico. Di seguito si riportano brevemente: • Predisporre le schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale (art. 5 comma 5); • Collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale (art. 5 comma 8); • Redigere, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

sede di verifica e assestamento annuale (art. 10 comma 2); • aggiornare le schede finanziarie (art.11 comma 2); • Accertare le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente (art.12, comma1, e art.14); • registrare le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente (art.15-16-17); • Gestire il fondo economale delle minute spese (art. 21 comma 4) • Predisporre il conto consuntivo (art. 23 comma 1); • È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari (art. 30-31-32-33-35); • È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali (art. 40 comma 4); • Svolgere attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali (art.44); • Custodire il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1).

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico • Supporto all'ufficio didattica • Redazione e tenuta circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica), in collaborazione con docenti e personale amministrativo, per specifico settore di competenza • Gestione della corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi di Posta elettronica ordinaria e Posta elettronica certificata, nonché i residuali flussi analogici • Gestione della corrispondenza cartacea • Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale • Tenuta e aggiornamento del drive in merito alla dispersione scolastica • Tenuta registro decreti • Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del P.T.O.F. • Convocazione organi collegiali, in collaborazione con D.S., i Collaboratori del D.S. e il personale amministrativo • Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" • Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare • Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali • Gestione



istanze di accesso agli atti L. 241/1990 • Gestione istanze di accesso civico (FOIA) • Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) • De-certificazione. • Gestione archivio analogico • Gestione procedure per l'archiviazione digitale • Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore • Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico). • Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio • Tenuta dei registri degli inventari • Rapporti con i sub-consegnatari • Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. • Distribuzione dei D.P.I (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale a.t.a. • Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. • Tenuta dei registri di magazzino • Carico e scarico dall'inventario • Rinnovo inventariale • Richieste CIG/CUP/DURC • Acquisizione richieste d'offerta e redazione dei prospetti comparativi • Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica • Amministrazione • Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni • CONSIP, se attive • Predisposizione delle determina a contrarre, delle determina di liquidazione e dei contratti con fornitori Carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti • Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici • In collaborazione con l'area U.O.S.S.D.: - Verifica contributi volontari famiglie - Gestione tenuta conto corrente postale - Gestione abbonamenti Teatro, cinema et simila - Gestione borse di studio e sussidi agli studenti -



Gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori -
Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti - accompagnatori, richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori (si vedano linee guida 4 dell'ANAC) - Compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) • Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e a.t.a., in collaborazione con • l'Ufficio personale • Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP Accessori fuori sistema ex-PRE96 • Rapporti con l'INPS • Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato • Adempimenti contributivi e fiscali • Elaborazione e Rilascio CU • Gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.). Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente • pagamento compensi Esami di Stato • Pagamenti compensi accessori al personale dipendente • Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni • Cura del Registro delle retribuzioni • attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali • Collaborazione con il DSGA per l'Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e reversali d'incasso Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno • Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti Tutti gli Assistenti Amministrativi partecipano alla turnazione che consente l'apertura della Segreteria al pubblico nella giornata di Mercoledì, da Ottobre a Maggio, dalle ore 14:00 alle 16:30, posticipando l'orario di ingresso e di uscita, rimanendo invariate le ore di lavoro svolte giornalmente. La turnazione è settimanale, secondo ordine alfabetico. La sopra elencata distribuzione dei carichi di lavoro non esaurisce i compiti che, in quanto ricollegabili al settore assegnato a ciascun Assistente amministrativo, restano a questi intestati, secondo il principio di inerenza al profilo e di inerenza al Settore; essa riveste carattere



indicativo, per quanto ben strutturata, ed è sostanzialmente conforme alla organizzazione dell' A.S. 2022/23, salvo alcune modifiche di carattere funzionale che determinano aggravii nel carico di lavoro e variazioni qualitative delle funzioni, del che dovrà tenersi conto, come già avvenuto nell' anno scolastico precedente in sede di attribuzione degli incarichi specifici.

Sostituzione Colleghi Assenti Al fine di evitare paralisi dell'attività amministrativa/contabile si dispone quanto segue: -l'Assistente Amministrativo Ciuci Antonio sostituisce il Collega Vignola Nicolino e viceversa; -l'Assistente Amministrativo Esposito Giuseppa sostituisce la Collega De Martino Roberta e viceversa; - in caso di assenza breve e saltuaria dell'Assistente Amministrativo Enrico De Rita ciascun Ufficio provvederà a protocollare la propria documentazione interna. I documenti esterni vengono protocollati dall'AA Luigi Carbone. N.B. non è possibile prevedere in astratto tutte le eventuali possibilità che possono verificarsi; ogni problema dovrà essere risolto in base al buon senso, allo spirito di collaborazione con i Colleghi, alla realizzazione degli obiettivi perseguiti dalla Scuola, comunicando ogni criticità riscontrata alla DSGA.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE Si puntualizza che tutti i documenti elaborati, secondo procedure rapide e trasparenti, devono, prima essere sottoposti alla firma del Direttore Amministrativo e del Dirigente Scolastico, essere controllati dal punto di vista ortografico, verificati nei contenuti e siglati da chi li ha prodotti. Tutte le certificazioni devono essere predisposte per la consegna all'utenza entro il termine massimo di tre giorni. Agli uffici possono accedere solo gli operatori abilitati, secondo le direttive fornite dal Direttore SGA. Qualsiasi documento ritirato allo sportello dovrà essere datato, timbrato e siglato dall'operatore previo controllo di regolarità. Tutti gli Assistenti Amministrativi devono utilizzare il Programma Informatico GEODOC (protocollo e Archiviazione Informatica di t u tti gli atti). Si segnala che l'utilizzo delle procedure informatiche, permette sicuramente una gestione rapida e snella dell'attività amministrativa nel suo



complesso, ma si deve tener presente che il PC è una macchina, pertanto, è opportuno • Gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. • Pagamento delle fatture elettroniche • Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP • gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali • Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente • Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare prevede a gestire e pubblicare: - l'indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti; - la tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae; - il Programma Annuale; - il Conto Consuntivo; - il file xml previsto dalla L. 190/2012; pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online".

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni, iscrizione esami, gestione ingresso e uscita alunni • Informazione utenza interna ed esterna • Gestione corrispondenza con le famiglie • Gestione rapporti con altre Scuole • Gestione registro matricolare • Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti • Certificazioni varie e tenuta registri • Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi • Gestione e procedure per adozioni libri di testo • Esami di stato e scrutinio alunni • Inserimento dati e gestione dati INVALSI e Gestione statistiche • Inserimento dati e gestione dati ASL • Inserimento dati e gestione su applicativi Argo, SIDI e altri software in uso alla Scuola • Rilascio autorizzazione utilizzo palestra • Supporto ai docenti per pratiche relative agli alunni, giochi, concorsi, manifestazioni, ecc. • Esoneri educazione fisica • Gestione pratiche studenti diversamente abili • Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale •



Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni • elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF • Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi • Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende • Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti • Gestione DataBase alunni e tutori del sito web e registro elettronico • Carta dello studente • Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche • Collaborazione servizio biblioteca • Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero • Verifica situazione vaccinale studenti • Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili" • Gestione comunicazioni relative alla dispersione scolastica • Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" • In collaborazione con l'area U.O.A.M.P.A.F.C. e il D.S.G.A.: - Verifica contributi volontari famiglie; - Gestione tenuta conto corrente postale; - Gestione abbonamenti Teatro, cinema et simila; - Gestione borse di studio e sussidi agli studenti; - Gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori; - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, escluse le richieste di CIG/DURC/CUP e tutti i controlli sui fornitori (si vedano Linee Guida nr. 4 dell'ANAC)

Ufficio gestione del Personale
Docenti affari Generali

Tenuta registro protocollo informatico • Supporto all'ufficio didattica • Redazione e tenuta circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica), in collaborazione con docenti e personale amministrativo, per specifico settore di competenza • Gestione della corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi di Posta elettronica ordinaria e Posta elettronica certificata, nonché i residuali flussi analogici • Gestione della corrispondenza cartacea • Tenuta archivio



cartaceo e archivio digitale • Tenuta e aggiornamento del drive in merito alla dispersione scolastica • Tenuta registro decreti • Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del P.T.O.F. • Convocazione organi collegiali, in collaborazione con D.S., i Collaboratori del D.S. e il personale amministrativo • Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" • Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare • Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali • Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 • Gestione istanze di accesso civico (FOIA) • Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) • De-certificazione. • Gestione archivio analogico • Gestione procedure per l'archiviazione digitale • Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore • Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico). • Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.argofamiglia.it/>

Pagelle on line <http://www.argofamiglia.it/>

Monitoraggio assenze con messaggistica ..

News letter <http://isissronca.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://isissronca.edu.it/>

Monitoraggio assenze con messaggistica e messaggistica per altre comunicazioni [E' attivo il servizio di messaggistica per comunicazioni alle famiglie . E' attivo ,in particolare , anche il servizio messaggistica per comunicare le assenze alle famiglie degli alunni del biennio](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete dei CTS- Centro Territoriale di Supporto per l'inclusione-della Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'ISS "G. Ronca" è sede **CTS, Centro Territoriale di supporto per l'inclusione** dal 20 novembre 2013, unico nella provincia di Avellino; esso è fortemente impegnato nella promozione della cultura dell'inclusione e nella rimozione



degli ostacoli alla piena inclusione, che consegue all'interno della propria struttura e con il territorio, attraverso iniziative di collaborazione tra scuole, reti di scuole di ogni ordine e grado della provincia di Avellino, comuni, enti territoriali, associazioni, ASL..

Il CTS è composto da docenti con specifiche competenze (operatori CTS, referenti BES, referenti DSA, Operatori sportello Autismo), come indicato dalla CM 8/2013, "al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata".

Ha il compito di:

- coordinamento a livello territoriale delle azioni intraprese dagli Istituti della rete locale in termini qualitativi e quantitativi per migliorarne il livello di inclusività;
- azioni di raccordo tra CTS e gli altri CTS della provincia;
- azioni di sostegno pedagogico ai docenti in relazione alle differenti tipologie di bisogni educativi speciali degli studenti e alle conseguente scelta delle metodologie didattiche più efficaci;
- azioni per sostenere gli istituti della rete attraverso percorsi di formazione e attività di ricerca-azione per l'applicazione di strategie e modelli didattici innovativi che siano funzionali ai diversi bisogni rilevati negli istituti
- promuovere sul territorio iniziative di formazione per l'uso corretto delle tecnologie rivolte gli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni.
- azioni per rendere sistemiche le collaborazioni con gli enti locali del territorio, l'Ufficio del Piano di Zona, le ASL, le Università per l'attuazione e la verifica degli accordi di programma e altre iniziative inerenti l'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali; azioni per coinvolgere altri gruppi istituzionali che lavorano nel sociale (associazioni, cooperative, fondazioni, ecc.);
- azioni per promuovere e organizzare iniziative di formazione permanente per il personale (docenti e ATA) e l'utenza (genitori);
- azioni per prevenire e contrastare l'insuccesso, l'abbandono scolastico e formativo e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- acquistare risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica degli alunni attraverso le Nuove Tecnologie e gestirne il comodato d'uso da parte delle scuole;

Sin dalla sua costituzione, ha realizzato iniziative volte alla promozione della cultura dell'inclusione rivolte a tutte le scuole della provincia di Avellino:

- Rilevazione territoriale Esigenze Educative Speciali (EES) e risorse presenti per elaborazione PAIT, Piano annuale inclusione territoriale;



- conferenze di servizio;
- attività di formazione per **referenti BES**;
- attività di formazione per **referenti DSA**;
- attività di formazione **Progetto EDUFIBES**;
- proposte progettuali finanziate nell'a.s.2014/2015 dal MIUR e dall'USR Campania (**TECNOBES, NO DIFFERENCE, BULLO? NO, GRAZIE**) realizzati nell'a.s. 2016/17
- Acquisto ausili tecnologici per l'inclusione (TABLET E VIDEO PROIETTORI INTERATTIVI).
- Acquisto ausili per l'inclusione

Il CTS del nostro Istituto continua nella sua opera di diffusione della cultura dell'educazione inclusiva e di strumenti efficaci per la sua realizzazione, sostenendo azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il grado di inclusività delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Avellino facenti parte della rete.

ATTIVITA' PROGETTATE

IL CTS, come "nucleo aperto" che offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti e di ciascuno alla vita scolastica, si impegna a realizzare:

- a) lo **Sportello d'ascolto itinerante " IO +VOI=NOI ASCOLTIAMOCI"**,(Aviso D.D. 1078.21-10- 2016 DM 663 Art.1 C.1/2016 Inclusione e Disabilità del MIUR);
- b) adesione bandi MIUR per acquisire risorse finanziarie finalizzate alla formazione, acquisto strumenti e materiali, ecc.;
- c) **Operatori di Sportello(operatori CTS, referenti DSA, BES, ecc.)**;
- d) **SPORTELLA AUTISMO** attività di counselling (Sportello di ascolto itinerante e Sportello autismo);
- e) consultazione Psicologica individuale/ Spazio di ascolto di gruppo;
- f) informazione e sensibilizzazione su aspetti specifici inerenti i BES;
- g) disseminazione a valenza formativa ed informativa con la visione del prodotto finale Film **"BULLO? NO, GRAZIE!"** da parte delle scuole del territorio;
- h) attività di intervento didattico-educativo:
 - Formulazione di ipotesi di intervento pedagogico;
 - Interfaccia con i docenti per elaborare strategie di intervento atte a rimuovere ostacoli, affrontare



comportamenti problema, individuare modalità di valutazione equipollenti;

- i) laboratori, progetti inclusivi;
- j) formazione (docenti, studenti più grandi al tutoraggio...);
- k) studio e documentazione sui modelli e sulle pratiche di inclusione, condivisione in rete;
- l) **supporto specializzato** con **operatori** (per i DSA, disabilità, BES);
- m) organizzare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli docenti di sostegno e/o curricolari;
- n) sostenere la crescita professionale degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola è strumentale alla qualità del servizio scolastico e, in particolare, al miglioramento dei livelli di apprendimento e di inclusione degli alunni, attraverso innovazione, ricerca e riflessione;
- o) **comodato d'uso degli ausili tecnologici per l'inclusione.**

BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'ISS G.Ronca è impegnato in azioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, in coerenza con le Linee di orientamento del MIUR (2021).

Il fenomeno del bullismo e cyberbullismo va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che caratterizzano la realtà dei bambini e degli adolescenti dei nostri giorni.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyber-bullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici, l'uso di telefoni cellulari e-mail, social network (*facebook, whatsapp, twitter, ...*).

Si tratta di forme di aggressione e molestie, accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore dalla vittima elimina la percezione della sua sofferenza.

Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità.

Questa nuova forma di violenza tra i giovani ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. Da qui la nota MIUR del 19 ottobre 2016 alla quale è allegato il "Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a Scuola", e la nostra istituzione scolastica che risponde puntuale all'appello e aderisce alle varie azioni previste.

L'Istituto ha aderito alle azioni previste dalla piattaforma MIUR Elisa, ha adottato un "Regolamento per la prevenzione e il contrasto al Bullismo E Cyberbullismo: Protocollo di azione e di prevenzione del BULLISMO/CYBERBULLISMO", ha istituito il "Team per l'emergenza" e con l'introduzione dell'insegnamento



dell'educazione civica sono state messe a sistema gli insegnamenti trasversali volti alla prevenzione e contrasto del fenomeno.

Il nostro istituto, in piena autonomia e coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale del MIUR, individua le azioni contro il bullismo più idonee ai bisogni formativi degli alunni, per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo.

A tal fine, si propone di:

- prevedere azioni formative rivolte agli studenti, affinché acquisiscono le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole ;
- attuare interventi sul gruppo-classe, in collaborazione con le famiglie, per la prevenzione di comportamenti disfunzionali;
- promuovere azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con scuole, enti, associazioni, istituzioni locali, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorire la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, condividendo regole di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- promuovere corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- fornire attività di supporto agli insegnanti attraverso , così da aiutarli in presenza di casi di bullismo e/o da favorirne la conoscenza di indicatori utili a individuare le situazioni a rischio.

La prevenzione del bullismo passa proprio attraverso la consapevolezza dell'uguaglianza e della differenza che ogni singolo individuo porta insita in sé. L'incontro con "l'altro diverso da me", sia esso il disabile, lo straniero, il nostro/a amico/a, deve essere il punto di partenza da cui far nascere il confronto, il dialogo e il superamento delle differenze attraverso la conoscenza.

L'utilizzo delle tecnologie tende spesso a dividere più che a unire; a far isolare piuttosto che a far dialogare.

Questo perché molte volte i ragazzi, cosiddetti "nativi digitali", faticano ad orientarsi nell'utilizzo della tecnologia stessa, tendendo a confondere la realtà quotidiana con un altro tipo di realtà che possiamo definire "virtuale".

Occorre, dunque, un'educazione alla consapevolezza, al discernimento del positivo dal negativo che tali strumenti portano connessi al loro utilizzo. Proprio in questa frattura, tra positivo e negativo, si inseriranno le azioni utili per un'educazione al digitale, che la nostra scuola metterà in atto aderendo alle iniziative proposte dal MIUR.

La tecnologia deve essere uno strumento di crescita nelle mani dei giovani e non elemento di schiavitù mentale e di rappresentazione e autorappresentazione contorta della realtà e, nei casi più gravi, arma contro gli elementi più deboli della comunità sociale. Solo rendendo consapevoli i giovani che la tecnologia può essere strumento di vita,



se utilizzato in maniera intelligente, possiamo sperare in una reale azione di formazione e crescita.

Denominazione della rete: **MACRORETE NELL'AMBITO DEL CTS – CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE – DI AVELLINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Altro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Altro

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Con Decreto U.S.R. Campania prot. n. AOOADRCA.REG.UFF.DIR.9221/U del 20.11.2013, L'I.S.I.S.S. G. Ronca è stato designato CTS – Centro Territoriale di Supporto di Avellino per l'Inclusione di alunni Disabili, con Bisogni Educativi Speciali o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ed ha sottoscritto un protocollo d'intesa con **SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA RETE - AMBITO TERRITORIALE XII – USR CAMPANIA**

Al fine di fornire assistenza tecnica e didattica alle scuole, coordinamento con enti, scuole e famiglie, iniziative di



informazione, formazione e consulenza, raccolta e diffusione di buone pratiche didattiche, definizione di un Piano Annuale di Intervento Territoriale – PAIT.

Denominazione della rete: RETE tra CPIA AV e le Istituzioni Scolastiche di Secondo Grado per il rinnovo della commissione per la definizione del patto formativo e per la realizzazione delle “misure di sistema” (DPR 263/2012 art. 3 c. 4 e art. 5 c. 2)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola, da sempre impegnata nell'istruzione per gli adulti ha aderito, da settembre 2015, alla rete promossa dall'Istituzione capofila CPIA AV e composta dalle scuole della provincia di Avellino con l'intento di realizzare attività miranti al potenziamento e alla migliore utilizzazione delle competenze di base degli adulti, anche al fine di consentire il proseguimento del percorso formativo e il conseguimento di un titolo di studio. E' costituita una commissione per la definizione del Patto formativo per ogni singolo studente e sono individuate le seguenti misure di sistema:

- a) favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello;
- b) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;



- c) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità di contesti sociali e di lavoro;
- d) Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- e) accoglienza rivolta a giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta del percorso scolastico di istruzione;
- f) orientamento e ri-orientamento delle scelte formative;
- g) consulenza individuale e/o di gruppo;
- h) **placement** degli stranieri giovani e adulti;
- i) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- l) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

Attualmente la rete risulta essere così costituita:

ISTITUTO

CPIA Avellino

ITI "Dorso" AVELLINO

ITE Amabile (AV)

ISSt. Omnic. F.De Sanctis Lacedonia (AV)

IS "Rinaldo D'Aquino" MONTELLA (AV)

IIS De Gruttola Ariano Irpino (AV)

IS "De Sanctis - D'Agostino" AVELLINO

IS "Vanvitelli" LIONI (AV) sede carceraria

**IS "F. De Sanctis" S.ANGELO DEI LOMBARDI sede
carceraria**

IS "Ruggero Il Bruno - Dorso" ARIANO IRPINO (AV)



IS "Ronca" SOLOFRA (AV)

IS."De Luca" AVELLINO

IIS Maffucci Calitri (Av)

ISIS R. Amundsen-U.Nobile Lauro(Av)

Denominazione della rete: RETE "OMNES TOGETHER" DENTRO la complessità, TRA l'eredità del passato e le attese del futura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola ha aderito alla rete con istituzioni scolastiche appartenenti all'istruzione primaria, secondaria di primo e secondo grado costituita al fine di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Inoltre, la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono, è volta alla promozione, realizzazione e rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio scolastico



offerto a tutti i cittadini del territorio in cui opera e per il perseguimento efficace, efficiente ed economico degli obiettivi comuni, oltre che a favorire una comunicazione più proficua fra le istituzioni scolastiche.

Denominazione della rete: Rete Piano nazionale di formazione Ambito Avellino 01 Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di Programma "Scuola & Territorio- Curriculum integrato"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CAPOFILA

Approfondimento:

L'Accordo di programma denominato "Scuola & Territorio- Curriculum integrato" è stato sottoscritto nel 2016 e rinnovato nel 2022 per la realizzazione di azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PTOF attraverso il raccordo tra sistema scolastico, enti territoriali, aziende produttive locali, associazioni di categoria, associazioni territoriali.

La principale finalità è quella di favorire l'interazione tra l'Istituto promotore e gli soggetti del territorio per la definizione e l'attuazione di un piano formativo integrato , in una dimensione di stretta condivisione ,co- progettazione e co- realizzazione , rispondente ai bisogni dell'utenza e ai bisogni locali, oltre che alle esigenze del mondo del lavoro;

Sono altre finalità dell'Accordo:

- promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del



servizio scolastico offerto a tutti i cittadini del territorio in cui opera e per il perseguimento efficace, efficiente ed economico degli obiettivi comuni;

- istaurare buone prassi da consolidare al fine di specializzare e incrementare l'offerta formativa dell'Istituto, favorendo l'incontro essenziale tra innovazione e creatività, "sapere, saper fare, saper essere", partendo dalle tradizioni culturali e dalle vocazioni produttive locali;
- sostenere le iniziative di orientamento in entrata e in uscita, in una accezione ampia e globale, quale strumento formativo ed informativo, indispensabile supporto alla maturazione integrale dei giovani e opportunità progettuale volta ad individuare, stimolare ed indirizzare le attitudini di ciascuno creando condizioni per un apprendimento efficace ed uno sviluppo articolato e multidimensionale degli studenti.
- promuovere attività di innovazione didattica e formativa, orientamento, PCTO , didattica per competenze in attuazione del curriculum integrato
- sostenere la progettazione e realizzazione di progetti integrativi, volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio
- promuovere attività scientifiche, convegni, seminari ed in generale ogni altra attività che possano consentire alle studentesse e agli studenti di acquisire e/o potenziare le conoscenze delle regole della cittadinanza attiva, di sviluppare il senso di cittadinanza di giustizia e rispetto delle leggi, di acquisire coscienza sociale e civile e imparare a rapportarsi alle istituzioni, di essere partecipi e protagonisti della vita del territorio, che possano favorire la transizione ecologica e culturale, e più in generale, il raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030;
- promuovere azioni a favore delle studentesse e degli studenti attraverso forme di contratto di lavoro a tempo determinato, stage con borse di studio, che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro secondo le indicazioni operative delle normative vigenti e delle politiche attive ed occupazionali vigenti nel corso del secondo biennio e quinto anno, nonché al termine del percorso di studi;
- rafforzare sempre più l'alleanza educativa scuola-famiglia-territorio

Denominazione della rete: Rete nazionale degli Istituti alberghieri – RE.NA.I.A



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto G.Ronca è membro della rete RE.NA.I.A. (rete nazionale degli Istituti alberghieri) dal 23 dicembre 2019. Una delle finalità della rete RE.NA.I.A. è la cooperazione tra le istituzioni scolastiche e loro reti, italiane, europee e di altri Paesi, al fine di sviluppare e consolidare l'autonomia in modo solidale, di promuovere scambi e sinergie sul piano formativo, organizzativo ed amministrativo, per il raggiungimento, da parte di tutte le istituzioni e di ciascuna, delle rispettive finalità istituzionali e per il potenziamento delle risorse strutturali, professionali e finanziarie avendo a riferimento l'obiettivo di diffondere la "cultura della qualità", sia sotto il profilo formativo che organizzativo, tecnologico e strutturale.

Denominazione della rete: R.I.A.C. (Rete degli Istituti Alberghieri della Campania)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto G.Ronca è membro della rete RIAC(formata da istituti alberghieri della Regione Campania) dal 23 dicembre 2019 .Una delle finalità della rete RIAC è per sostenere uno sviluppo e innovativo di tutti gli studenti, creare una partnership con le imprese di settore, gli enti locali e le associazioni professionali.

Il dirigente scolastico dell' ISSS G.Ronca è membro del Comitato Direttivo della rete RIAC .

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa tra l'ISSS G. Ronca e la Camera di Commercio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto sottoscrittore

Approfondimento:



L'Istituto I.S.I.S.S. Gregorio Ronca ha stipulato, il 2 dicembre 2022, un protocollo d'Intesa con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio di Avellino-Benevento, per la realizzazione di percorsi formativi di "educazione economica e all'imprenditorialità" finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento

Denominazione della rete: Convenzioni per la realizzazione di percorsi PCTO -Unicredit spa

Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento -PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto sottoscrittore

Approfondimento:

L'Istituto ha sottoscritto in continuità con gli anni scolastici precedenti una convenzione con Unicredit spa .Altre convenzioni saranno sottoscritte nel corso del triennio per la realizzazione di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



Denominazione della rete: **Accordo di rete Progetto “MENTI IN RETE_ POR Campania FESR 2014/2020**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Acquisto di strumentazione tecnologica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ISS G.Ronca ha sottoscritto un ACCORDO DI RETE con le scuole del territorio: I.C Galiani , IC Guarini, I.C Serino e IC Don Alfonso De Caro (Sa) e IC Autonomia 82 (Sa) (scuola capofila) per la realizzazione del Progetto “MENTI IN RETE_ POR Campania FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020- intervento 1/azione A e intervento 2 /azione A, B e C.

Denominazione della rete: Covenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Avellino per la realizzazione di percorsi PCTO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto sottoscrittore

Approfondimento:

L'Istituto ha sottoscritto una convenzione con L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Avellino per la realizzazione di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE E GESTIONE FONDI PON

L'ATTIVITA' FORMATIVA VUOLE DARE UN AIUTO CONCRETO SULLA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PON RITAGLIATO SECONDO LE ESIGENZE DELLA PROPRIA SCUOLA E DELLA RELATIVA COMUNITA' SCOLASTICA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL MIDDLE MANAGEMENT NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

L'attività formativa intende far acquisire ai docenti le conoscenze e le competenze per divenire membri dello staff dirigenziale, esperti nella pianificazione, organizzazione e nella comunicazione efficace con tutte le componenti della comunità scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA E LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE : LE UNITA' DI APPRENDIMENTO. IL CURRICOLO VERTICALE

Conoscere gli elementi fondamentali necessari alla progettazione del curricolo verticale, gli approcci metodologici e le strategie per la valutazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO IN CHIAVE INCLUSIVA: IL WEBQUEST

Attività di formazione sull'apprendimento cooperativo, comunità creative di ricerca e complex learning.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti competenze di base

Destinatari Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: NUOVE STRATEGIE DIDATTICHE: IL FLIP TEACHING

L'attività formativa vuole fornire ai docenti strumenti metodologici capaci di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: NUOVE SOLUZIONI DIGITALI, HARDWARE E SOFTWARE, PIATTAFORME VIRTUALI PER LA DIDATTICA, ARCHIVI CLOUD

Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti di apprendimento, fisici e digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti interessati



Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DI UN CANALE YOUTUBE PER LA RACCOLTA DI VIDEO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLA SCUOLA

Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti di apprendimento, fisici e digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA G.A.F.E. - GOOGLE APP FOR EDUCATION

Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti di apprendimento, fisici e digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA CLIL

Programmare e strutturare moduli Clil all'interno dell'insegnamento delle discipline



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: CORSO AVANZATO DI LINGUA INGLESE

Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua straniera e conseguire eventuale certificazione da parte di enti terzi dei livelli di competenze linguistiche raggiunti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: CORSO AVANZATO DI LINGUA FRANCESE

Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua straniera e conseguire eventuale certificazione da parte di enti terzi dei livelli di competenze linguistiche raggiunti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti interessati



Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE ALL'ESTERO

Rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: LA NUOVA PROGETTAZIONE ERASMUS+

Individuare gli aspetti salienti della progettazione europea nel campo dell'istruzione. Riconoscere i punti principali del nuovo programma Erasmus+.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE NELL'INSEGNAMENTO DELLE STEM



Curvare le materie STEM all'interno dei percorsi di formazione con "obiettivo di influenzare i programmi formativi, utilizzarle in un'ottica di avvicinamento dei ragazzi alle materie studiate, oltre che promuovere e aumentare l'inclusione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: UDA INTERDISCIPLINARE STEM CON TECNOLOGIA DIDATTICA IMMERSIVA (RV) IN AMBIENTE 3D

Integrare le discipline STEM per cambiare la prospettiva di apprendimento e renderla più efficace

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: APPROCCI METODOLOGICI PER L'ATTUAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Conoscere i diversi approcci per l'introduzione della cittadinanza globale nell'ambito dell'istruzione formale e non formale



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA, CITTADINANZA ATTIVA E CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

Fornire gli strumenti per promuovere negli studenti il concetto di cittadinanza attiva e collegarlo alla sua pratica attraverso la condivisione di una cultura diffusa di sviluppo per tutti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: ECG: PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Acquisire le pratiche di insegnamento e apprendimento di tipo partecipativo, fondamentali per una efficace azione sulla ECG

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti interessati



Titolo attività di formazione: OLTRE LA REALTÀ: PROGETTARE ESPERIENZE DI REALTÀ AUMENTATA, VIRTUALE E MISTA IN CLASSE

Fornire ai docenti un'impronta sostenibile nell'ambito della realtà aumentata/virtuale/mista attraverso un approccio metodologico laboratoriale che permetta di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso di tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti interessati
-------------	-----------------------------

Titolo attività di formazione: ATTUARE L'INCLUSIONE NELLA SCUOLA DI OGGI: ASPETTI NORMATIVI, METODOLOGICI E PSICOLOGICI A CONFRONTO

Incremento delle conoscenze in merito alle difficoltà specifiche degli alunni e a come migliorare la gestione del comportamento in classe. Acquisizione di un approccio orientato allo sviluppo delle competenze soggettive dell'alunno con difficoltà comportamentali ed alla sua inclusione. Acquisizione di strumenti e procedure per la differenziazione didattica, la progettazione, attuazione e verifica di un intervento individualizzato di presa in carico, cercando di simulare in fase formativa un "team pedagogico" che coinvolge tutti i docenti del team, sia curricolari che di sostegno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti interessati
-------------	-----------------------------



Titolo attività di formazione: RICONOSCERE I COMPORAMENTI PROBLEMA IN CLASSE

Incremento delle conoscenze in merito alle difficoltà specifiche degli alunni e a come migliorare la gestione del comportamento in classe. Acquisizione di un approccio orientato allo sviluppo delle competenze soggettive dell'alunno con difficoltà comportamentali ed alla sua inclusione. Acquisizione di strumenti e procedure per la differenziazione didattica, la progettazione, attuazione e verifica di un intervento individualizzato di presa in carico, cercando di simulare in fase formativa un "team pedagogico" che coinvolge tutti i docenti del team, sia curricolari che di sostegno

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Incremento delle conoscenze in merito alle difficoltà specifiche degli alunni e a come migliorare la gestione del comportamento in classe. Acquisizione di un approccio orientato allo sviluppo delle competenze soggettive dell'alunno con difficoltà comportamentali ed alla sua inclusione. Acquisizione di strumenti e procedure per la differenziazione didattica, la progettazione, attuazione e verifica di un intervento individualizzato di presa in carico, cercando di simulare in fase formativa un "team pedagogico" che coinvolge tutti i docenti del team, sia curricolari che di sostegno

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Conoscere le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e le azioni di prevenzione e contrasto di tali fenomeni

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: COUNSELING SCOLASTICO

Migliorare le relazioni con gli alunni, con i genitori e con i colleghi attraverso strategie basate soprattutto sull'ascolto attivo, la comprensione, l'empatia, l'accettazione dell'altro

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti interessati



Titolo attività di formazione: UTILIZZO DI STRUMENTI E STRATEGIE IN GRADO DI MOTIVARE GLI STUDENTI AD APPRENDERE

Fornire utili strumenti per attivare e sostenere la motivazione ad apprendere e per promuovere in classe il clima più adeguato a coinvolgere gli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE ART. 37 D. LGS. 81/08

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PREPOSTI ART. 37 D. LGS. 81/08

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro



Destinatari Docenti preposti

Titolo attività di formazione: CORSI ANTINCENDIO

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: TRASFORMAZIONI DIGITALI - Polo formativo IPSEOA Manlio Rossi-Doria

Il progetto, del Polo formativo IPSEOA Manlio Rossi - Doria, di cui l'Isiss"G.Ronca è partner, mira a potenziare l'innovazione delle metodologie didattiche, basate sull'esperienza e sull'interazione, dell'insegnamento disciplinare e interdisciplinare, con l'utilizzo delle tecnologie didattiche. I percorsi formativi che saranno attivati sono suddivisi nelle seguenti aree tematiche : Leadership dell'innovazione; Digitalizzazione amministrativa; Spazi e ambienti; Curricolo scolastico; Metodologie didattiche; Intelligenza artificiale; Making, tinkering, VR, IoT; Competenze scolastiche; Tecnologie inclusive. Ogni area tematica prevede l'attivazione di più edizioni strutturate in Unità Formative di 25 ore, validate e certificate dell'Ente di Formazione individuato, a seguito di questionario finale o di un project work realizzato da ogni singolo corsista, a cui sarà proposto, nella fase iniziale un test per la definizione del proprio livello di competenza. saranno

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti interessati

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale per il triennio 2022-2025 tiene conto delle aree tematiche previste dalla riforma della formazione introdotta con la L.79/2022 in attuazione del PNRR e individuate dalla Scuola di alta formazione e formazione continua, istituita dalla L.79/2022,.

Le aree di priorità sono state individuate in coerenza con le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento, a cui si aggiungeranno gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano pone particolare attenzione alle seguenti 3 aree tematiche che riprendono 3 delle linee di intervento per le competenze definite dal PNRR:

- Didattica digitale;
- Stem e multilinguismo;
- Riduzione dei divari.

Il Piano di formazione della scuola è integrato dal Progetto TrasFormazioni digitali del Polo formativo IPSEOA Manlio Rossi-Doria, di cui l'Isiss "G. Ronca" è partner.

Il Piano di formazione, inoltre, prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR e dalla rete d'ambito AVO1.

Le eventuali attività individuali di formazione scelte liberamente dai docenti, in presenza e online, se coerenti con le necessità formative individuate dalla scuola, con le priorità del RAV, con gli obiettivi del Piano di miglioramento e del PTOF, integrano il Piano di formazione.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025





Piano di formazione del personale ATA

INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

NORMATIVA PRIVACY A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	-Corso di formazione/aggiornamento del personale docente art. 37 D. Lgs 81/08 -Corso di primo soccorso -Corso per uso defibrillatore -Aggiornamento datore di lavoro, RSPP, ASPP
---	--

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

TRASFORMAZIONI DIGITALI - Polo formativo IPSEOA Manlio Rossi-Doria

Descrizione dell'attività di formazione	Capacità amministrativa, organizzativa e digitale
---	---

Destinatari DSGA

Formazione di Scuola/Rete DS, DSGA